Numero a otto pagine - Lire 25

Anno VII - N. 1928 - Domenica 22 febbraio 1953

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 96322, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza una colonna: Commerciali L. 150, Necrol. fam. L. 150 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legali 250. Nel corpo del giornale L. 200. Tasse govern. in più. Pagam. anticip. Conc. escl. U.P.I., via Silvio Pellico 4 - Telefono 94044

Abbonamenti: Annuo L. 6250, Semestrale L. 3250, Trimestrale L. 1700. Estero: L. 8880; L. 4670; L. 2410. C/C Post. 11/5398. Sped. in abbon. post. Gruppo I

DECLINO DELL'ORO

LO SCORSO ANNO è stato caratterizzato dalla caduta progressiva del prezzo dell'oro che, in questi giorni, ha raggiunto per il fino la quotazione minima di 36,75 dollari l'oncia (grammi 31,1).

Fu dal settembre del 1951, quando il Fondo monetario internazionale rinunciò al controllo della politica di mercato dei paesi produttori di oro, che si delineò la contrazione della domanda di «oro per usi industriali ed artistici». Le successive liberalizzazioni, culminate nell'aprile del 1952 con l'abolizione da parte della Svizzera di ogni residua restrizione alle operazioni d'importazione e di esportazione del metallo, indebolirono, per eccesso di offerta, il prezzo del mercato libero che continuò progressivamente ad avvicinarsi a quello del mercato ufficiale di 35 dollari l'oncia.

Fra gli altri aspetti di questa caduta del prezzo, ripercussioni si sono avute anche nel settore del metallo-monetato, il cui aggio è disceso di un buon 5 per cento in confronto al metallo-lingotto. Questo particolare andamento di un tipico settore della tesaurizzazione privata venne messo anche in relazione ad una sentenza dei tribunali svizzeri dell'agosto scorso.

Una Corte federale, ad una richiesta di estradizione in Italia di persone accusate di aver fabbricato «sterline oro», «Napoleoni» e pezzi messicani, decise che non si poteva applicare nel caso in esame la convenzione internazionale sulla falsificazione delle monete, dato che quelle oggetto dell'accusa non erano più mezzo legale di pagamento rispettivamente in Granbretagna, in Francia e nel Messico. Nè esisteva falso, poichè le monete fabbricate erano dell'esatto peso e titolo di quelle a suo tempo in circolazione nei suddetti paesi. Ciò benchè si sapesse che da tempo la Banca di Francia, ad esempio, coniava dei «Napoleoni», lucrando sul forte aggio che questi consentivano sul prezzo del metallo; ora anche questo conio, sinora difficile per i privati fabbricanti, è stato esattamente riprodotto ed il prezzo del «Napoleone» va sempre più flettendo. Continuando nella attuale tendenza, l'aggio dell'oro monetato sul metallo potrà presto ridursi alla pura copertura delle spese. Ed altrettanto sta avvenendo per il commercio aureo verso l'Oriente, date le mutate condizioni del mercato cinese, di quello indiano e di quello arabo.

Non minore peso ha avuto, nella determinazione della dinamica ribassista, anche il fenomeno della «*detesaurizzazione*» dell'oro: la rinascita della fiducia nell'avvenire di molte monete nazionali ha positivamente operato assai più e meglio che non i divieti ed i controlli. Quanto oro si celi nei nascondigli privati dei tesoreggiatori, che lo considerano «bene rifugio», e nelle riserve occulte delle stesse banche centrali, che se ne servono come «massa di manovra», nessuno può dire con precisione: stime abbastanza attendibili, lo fanno ammontare a circa 12 miliardi di dollari. Se, per una ipotesi non probabile ma possibile in teoria, questa massa, che è pari a 10-12 volte la produzione aurifera media di un anno, dovesse rovesciarsi sui mercati, l'effetto sarebbe veramente atomico! Tuttavia, qualche centinaio di milioni è riapparso già in commercio, aggiungendosi all'offerta della nuova produzione e, quindi, contribuendo ad indebolire il prezzo.

Infine, non sono da sottovalutarsi i pagamenti in oro effettuati dai russi agli esportatori (legali ed illegali) dell'Occidente. La Russia produce circa un quinto del totale mondiale; ma dispone degli «stocks» accumulati in Cina e dei traffici dell'India: sembra, infatti, che continuamente quantità di oro partano da Tangeri e, arrivate a Beirut, attraverso l'Arabia e Kuweit vengano reimbarcate e spedite su velieri nelle Indie; qui approdate, la corsa finale verso Pechino e Mosca è più facile. E che si tratta di importi di notevole consistenza lo provano i seguenti dati: Oro prodotto nel 1952 per 850 milioni di dollari; oro tesoreggiato nello stesso anno per circa 700 milioni di dollari; capolista dei maggiori paesi tesoreggiatori la Francia con ben 4 miliardi di dollari, tanto alla fine del 1951 come alla fine dell'anno scorso. Quindi, visto che l'Europa non ha aumentato le proprie scorte, considerato che anche l'America Latina è stata poco attiva, è logico presumere che grande parte dell'3 per cento dell'oro prodotto sia «*scomparso*» verso i lidi orientali. Tutto questo secondo i calcoli forniti dai commercianti londinesi di lingotti-oro, signori Montague e C.

Frattanto, però, i produttori di oro ed i proprietari di miniere sono giunti al margine di utilità, non essendovi più — o quasi più — convenienza ad estrarre minerale aurifero, il cui costo è a mala pena coperto dal ricavo. Anzi, parecchi Governi, come quello canadese, erogano forti sovvenzioni per evitare la chiusura delle miniere meno redditizie.

L'evolversi della congiuntura del 1952, nel mercato dell'oro, spiega anche l'insistenza delle voci circa le reiterate richieste da parte della Granbretagna e del Commonwealth al Governo degli Stati Uniti perchè si decida finalmente ad aumentare il prezzo ufficiale dell'oro, ancorato dal 1933 ai 35 dollari per oncia di fino. Uno sblocco — dicono gli inglesi — permetterebbe, fra l'altro, la rivalutazione delle riserve auree delle banche centrali dei paesi europei, consentendo un miglioramento del loro rapporto rispetto al volume del commercio internazionale, ed elevando un più robusto argine a possibili crisi monetarie. Conclusione non però sicurissima e, sino ad ora, gli Stati Uniti hanno opposto un atteggiamento di *no reception* sull'argomento; soprattutto perchè il rialzo del prezzo dell'oro potrebbe anche dare l'avvio ad un nuovo pericoloso movimento alla spirale inflazionistica ed annullare tutto quanto si è ovunque sino ad oggi fatto per evitare il lievitare dei prezzi.

Comunque, attualmente la chiave del problema è in mano all'America, la quale custodisce nel Forte di Knox ben 23 miliardi di dollari-oro; ed è la sola che può giudicare e porre in atto le misure necessarie a rettificare l'attuale «*maldistribution*» delle riserve auree ufficiali.

ALFIO TITTA

LE TRE FASI DELLA «SETTIMANA INTERNAZIONALE»

IMPORTANZA DELLE RIUNIONI ROMANE per l'avvenire politico dell'Europa

Domani parte da Roma per l'Olanda il «Treno della solidarietà»

Roma, 21

Con l'arrivo del Ministro degli Esteri olandese, Johan Willem Beyen, e degli esperti che lo assisteranno nelle conversazioni romane, arrivo avvenuto nel pomeriggio, si apre, praticamente, la «settimana internazionale» di Roma. Domattina, Beyen, sarà ricevuto in udienza al Quirinale da Einaudi e, nel pomeriggio, sarà ospite di De Gasperi a Castelgandolfo. Domani sera, a Villa Madama, De Gasperi offrira un pranzo in onore dell'ospite, il quale, lunedì, avrà colloqui separati con De Gasperi e con vari ministri italiani, tra i quali Pella, La Malfa, ecc.

Nel pomeriggio di lunedì, il Ministro olandese ed il suo seguito assisteranno, alla stazione Termini, alla partenza per l'Olanda del «treno della solidarietà» composto di 30 vagoni (ai 20 che formeranno il convoglio alla partenza da Roma se ne aggiungeranno altri 10 tra Bologna e Milano) che trasporterà il materiale raccolto a cura della C.R.I. per le popolazioni colpite dalle alluvioni.

La «settimana internazionale» di Roma sarà articolata in tre fasi: conversazioni italo-olandesi per un esame preventivo del «memorandum» per la integrazione economica europea; conferenza dei sei Ministri degli Esteri dei paesi aderenti alla CED per l'esame dei vari problemi economici, politici, militari della politica europeistica; conversazioni italo-francesi, nel corso delle quali saranno approfonditi i temi trattati in precedenza considerandoli dal particolare punto di vista dei due paesi.

Tra domani domenica e lunedì, gli altri Ministri dei paesi della CED giungeranno nella capitale italiana, in treno o in aereo. Per domattina è atteso il lussemburghese Bech, per lunedì il belga Van Zeland, i tedeschi Adenauer e Hellestein e, probabilmente, Bidault, l'ora d'arrivo del quale non è peraltro ancora nota. La conferenza della CED si svolgerà il 24 e il 25 a Villa Aldobrandini. In tale conferenza, secondo le impressioni raccolte negli ambienti ufficiosi, i rappresentanti del Belgio, della Olanda e del Lussemburgo si schiererebbero con la Germania e con l'Italia nell'esposizione a protocolli aggiuntivi che possano intaccare lo spirito del trattato per l'esercito europeo e dare alla Francia una posizione di privilegio nei confronti degli alleati. La Francia, d'altro canto, non sarebbe affatto orientata verso io irrigidimento e appare propensa a modificare e attenuare le sue richieste.

L'incidenza dei problemi di cooperazione economica su quelli di cooperazione politica sarà con ogni probabilità uno dei temi più ricorrenti nelle prossime conversazioni dei ministri europei. La soluzione di questi è in buona parte condizionata alla soluzione di quelli, e lo ha ripetuto anche oggi francamente il Ministro d'Olanda a Roma, illustrando il punto di vista del suo paese sugli argomenti della prossima discussione. «L'olanda è la Nazione europea che ha le tariffe doganali più alte ed è disposta a una integrazione politica più avanzata con i suoi vicini d'Europa se questi, a loro volta, sono disposti a fare i sacrifici necessari per realizzare l'unificazione economica. Noi non crediamo alle costruzioni politiche che non sono appoggiate a una reale comunione di interessi e che non la favoriscano sin dall'inizio creando responsabilità e compiti ben definiti».

Per quanto meno rigido e più possibilista, si sa che questo è anche, nelle linee generali, l'orientamento italiano. Gli incontri tra i due Ministri degli Esteri che precederanno la conferenza potranno quindi servire a perfezionare una comune linea di condotta da far valere nelle riunioni a sei particolarmente verso la Francia, verso la quale si polarizzano, nell'attuale congiuntura, i malumori dei più convinti federalisti.

Altro avvenimento di politica internazionale è l'annuncio dato iersera, che il Ministro degli Esteri inglese, Anthony Eden, si fermerà a Roma di ritorno dal suo viaggio ad Atene e da Ankara, che avrà luogo in aprile. Egli si incontrerà con De Gasperi. La visita avrà carattere di cortesia. E' da pensare che il colloquio tra De Gasperi e Eden debba inserirsi nel quadro dei contatti preliminari ai lavori del Consiglio della NATO che avranno inizio a Parigi appunto il 23 aprile. Tuttavia, vari organi di stampa, anche sulla scorta di informazioni diffuse da agenzie di stampa straniere, hanno sostenuto che durante il suo soggiorno romano del prossimo aprile Eden porrebbe sul tappeto una soluzione di compromesso della annosa questione del T.L.T. Il «Foreign Office», alla cui azione si fa risalire la gestazione della cosiddetta intesa balcanica tra Jugoslavia, Turchia e Grecia, si rende conto che essa non sarà vitale senza la «comprensione» dell'Italia che la subordina alla soluzione del problema triestino. Il Foreign Office, comunque, come riferiamo in un dispaccio da Londra, smentisce che Eden venga a Roma a presentare un piano per il T.L.

Tra le questioni di politica interna, piuttosto sfocate tra i temi di politica estera, va registrata la tentata speculazione dei comunisti e dei fusionisti su alcune dichiarazioni del compagno Romita.

Al riguardo l'agenzia «Roma» ha rilevato quanto segue: «Incapaci di ostacolare seriamente il dibattito sulla legge elettorale in seno alla Commissione Interni del Senato, i comunfusionisti tentano con ogni mezzo di costituire diversivi adatti, se non ad impedirne la conclusione, almeno a ritardarla il più possibile. A questo scopo manifestamente corrisponde la manovra montata da un giornale paracomunista, che vuol vedere contraddizione fra quanto ha dichiarato in seno alla Commissione Interni il senatore Romita circa i precedenti che portarono all'accordo fra DC e PSDI per la legge elettorale e le intenzioni, non si sa bene se attuali o future, della DC, sulle cosiddette «leggi liberticide», quali risulterebbero dalle parole pronunciate due mesi or sono dall'on. Gonella.

Che il problema non esista, è dimostrato dal fatto stesso della mancata inclusione nell'ordine del giorno della Camera delle proposte di legge cui fa riferimento il giornale La legge sul regolamento del diritto di sciopero, la legge sulla stampa e la «polivalente», qualora fossero anche oggi presentate in discussione alla Camera, impegnerebbero molto più del mese che resta a disposizione, ragion per cui non potranno certamente costituire motivo di dissenso fra i partiti dell'intesa democratica.

Ma — scrive il giornale paracomunista — il sen. Romita ha dichiarato che l'on. De Gasperi «si era impegnato formalmente a non più presentarle alla nuova Camera se non con l'accordo completo fra i quattro partiti collegati». Sarebbe stato davvero strano che l'on. De Gasperi — il quale conta di formare un Governo quadripartito dopo le elezioni — avesse detto diversamente, avesse cioè dichiarato che la elaborazione e l'approvazione di quelle leggi sarebbero state attribuite esclusive del suo partito e non della intera coalizione democratica. Un Governo di coalizione — ammesso che esso sarà formato dopo le elezioni, come è augurabile — è tale appunto perchè si fonda sul concorso e sull'accordo di tutti.

Evidentemente, la logica non è il forte dei comunfusionisti, in questa come in altra materia polemica.

Sta di fatto, tuttavia, che lo episodio di oggi deve nettamente indicare ai partiti della coalizione democratica quale sarà il pericolo maggiore della prossima campagna elettorale: il tentativo di frattura che tenteranno di determinare i comunisti.

IL PROSSIMO INCONTRO EDEN-DE GASPERI

NESSUN NUOVO PIANO per il Territorio Libero

Una dichiarazione del Foreign Office

Londra, 21

Il Foreign Office ha smentito nettamente che il Ministro degli Esteri Eden intenda proporre all'on. De Gasperi, in occasione dell'incontro ieri annunziato, un piano di spartizione del Territorio Libero triestino.

Il Foreign Office ha anche smentito che il Ministro britannico abbia mai affermato cose del genere.

Progetti britannici di spartizione, progetti britannici di internazionalizzazione di Trieste o di costituzione di quest'ultima in porto franco sono pura invenzione. Il Foreign Office non si è mai staccato dal principio di considerare che una soluzione definitiva del problema del T. L. può riuscire utile e profittevole solo se verrà concordata direttamente tra le due parti interessate, Italia e Jugoslavia.

Il portavoce del Foreign Office ha anche dichiarato al corrispondente dell'«Ansa» che il Ministro Eden ha accolto con vivo piacere l'invito del Governo italiano di sostare a Roma, nel suo viaggio di ritorno dalla Grecia e dalla Turchia, invito rivoltogli ufficialmente tre giorni fa dall'Ambasciatore Brosio.

L'incontro con De Gasperi e con gli altri uomini di Stato italiani, offrirà al Ministro Eden una preziosa occasione per dichiarare che la politica britannica nei Balcani e nel Medio Oriente non è concepita in alcun caso a detrimento degli interessi italiani, ma che al contrario il continuo rafforzamento dei tradizionali legami di collaborazione e di amicizia tra i due paesi è negli scopi dell'attuale politica estera britannica.

E' MORTO L'EREDE del Re della Libia

Tripoli, 21

Si annuncia ufficialmente oggi che il primo figlio di Re Idris I di Libia e della Regina Fatima, nato il 1.o febbraio all'ospedale americano della base aerea della Mellaha, è deceduto all'indomani del giorno della sua nascita. Re Idris ha 63 anni.

LA NORMALIZZAZIONE DEI RAPPORTI TRA WASHINGTON E MOSCA

Il Cremlino approva la nomina di Charles Bohlen ad Ambasciatore

Clare Luce andrà a Roma prima del previsto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE New York, 21

E' molto probabile che, contrariamente a quanto si era pensato, la nuova Ambasciatrice statunitense a Roma, signora Clare Boothe Luce, inizi la sua missione poco dopo la conferma senatoriale anzichè attendere fino al prossimo giugno. La signora, che in questi giorni ha intensificato lo studio della lingua italiana (la conoscenza perfetta del francese, che parla perfettamente, le facilita molto lo studio e la pronuncia), si presenterà nuovamente martedì alla Commissione senatoriale e la conferma potrà avvenire nella giornata stessa o mercoledì della prossima settimana, dopo un ulteriore incontro con la Commissione degli Esteri, da parte della quale non si prevedono difficoltà, anche se la voce di un gruppo protestante ha insistito perchè i senatori chiedano all'Ambasciatrice designata se si sente in grado di difendere i diritti dei missionari protestanti in Italia.

La richiesta viene da quello stesso gruppo che l'anno scorso sollevò obiezioni per le difficoltà incontrate da un solo gruppo protestante che era incappato in alcune disposizioni di legge in Italia: si tratta di un bastone troppo fragile per fermare le ruote della conferma senatoriale della signora Luce, che ha già risposto convincentemente alle domande postele nel primo incontro con la Commissione.

Una certa sorpresa ha suscitato la notizia che un settimanale italiano ha pubblicato una fotografia dell'Ambasciatrice che ritrae invece l'attrice Claire Luce e che non ha nulla a che vedere con la signora Clare Boothe Luce. I giornali di qui dicono che l'Ambasciata americana a Roma ha segnalato alla direzione del settimanale il grave equivoco e aggiungono che la pubblicazione ha risposto di aver acquistata la foto da un'agenzia che identificava la Cleopatra che abbracciava Antonio come la prossima Ambasciatrice nella capitale italiana.

Qualche giorno fa la signora Luce ci ha parlato di simili «errori», ma commessi con meno buona fede da alcuni giornali americani di sinistra, che pubblicavano la cronaca di un discorso tenuto dalla signora Clare Boothe Luce e, nella colonna vicina, una fotografia «in uno dei costumi da bagno più succinti che l'attrice quasi omonima abbia mai indossato» con la semplice indicazione del nome Claire Luce. Lo scopo del trucco del quale il lettore comune non si accorge «o pensa che la differenza di una «i» sia colpa del proto» è di far pensare allo stesso che la signora Luce Clare Boothe parla molto bene ma razzola piuttosto male.

Un'altra notizia di carattere diplomatico è venuta oggi da Mosca: il Cremlino ha dato il proprio gradimento per ricevere Charles Bohlen quale successore di Kennan. La notizia che conferma l'informazione da noi data un mese fa, è importante, perchè chiude una delle falle diplomatiche più gravi e le relazioni diplomatiche fra le due Potenze maggiori, e rivali, del mondo dovevano essere normalizzate se si vogliono mantenere possibilità di negoziati.

Alla «gaffe» di Kennan si aggiunse, allora, quella di Acheson, che al momento in cui il Cremlino dichiarò Kennan persona non grata, disse che l'ex Ambasciatore nella nota intervista aveva detto la pura verità e che per quanto concerneva il Governo di Washington, Kennan avrebbe continuato a essere l'Ambasciatore a Mosca. A parte il fatto che quella di dire delle verità in pubblico non è la prima qualità che si richiede da un diplomatico, l'ex Segretario di Stato con la sua dichiarazione si tagliò i ponti, e si dovette attendere la caduta del Governo democratico, perchè Kennan desse, come tutti gli altri Ambasciatori, le dimissioni.

Si dice che Bohlen appartenga alla stessa scuola di Kennan e per indicare l'identità di vedute si aggiunge che entrambi predissero l'intervento cinese in Corea, se gli alleati si fossero spinti fino allo Yalu; che l'uno e l'altro erano sostenitori del «containment» eccetera. Ma c'è una grande differenza fra i due: Kennan era un teorico, che ogni tanto lasciava il servizio attivo per astrarsi in studi matematici e fisici, mentre Bohlen è un «pratico», uomo coi piedi piantati a terra, con la testa non nelle nuvole, ma ferma sui fatti prospettati dai rapporti diplomatici. Un lavoratore che non scrive articoli su una teoria che, come quella del «containment», non si poteva tradurre in pratica, ma che dopo quattro o cinque ore di studio di una nota sovietica, tira le sue conclusioni e fa un punto che gli eventi successivi dimostrano esatti.

Parla il russo, è già stato a Mosca quale segretario e a Yalta quale interprete di Roosevelt, ma non ha mai scritto nè articoli nè libri, «cosa che è sempre prudente per un diplomatico in attività di servizio». Riesce a dare una impressione di modestia e tende a sminuire la sua personalità.

A questo proposito, ricordiamo che un paio di anni fa, egli tenne una «conferenza per orientamento» ad alcuni giornalisti. Era appena arrivata una nota russa e Bohlen ne parlò citando quelle che egli chiamò sue impressioni personali avvertendoci di non contare troppo sulle stesse eccetera. Il giorno dopo una dichiarazione ufficiale ripeteva parola per parola quello che «Chip» — il nomignolo affibbiatogli all'università — aveva detto 24 ore prima. Naturalmente non bisogna aspettarsi miracoli dal fatto che Washington sta per normalizzare le relazioni diplomatiche con Mosca, ma questo primo passo era indispensabile.

Maggiori speranze sarebbero state giustificate se invece di scegliere Sokolowsky quale Capo di Stato maggiore dell'Esercito, come è stato annunciato oggi, Stalin avesse richiamato alla ribalta Zukov, il maresciallo che nell'immediato dopoguerra aveva dimostrato verso Eisenhower quel tanto di amicizia e simpatia che un sovietico può dimostrare per uno straniero. Di Sokolowsky qui si sa relativamente poco: era comandante a Berlino durante il famoso blocco e la sua rimozione precedette di poco la distensione e il successivo sblocco. E' uno specialista di cose germaniche, il che può avere significato non soltanto militare, ma anche politico.

LEO REA

Cordoglio per la morte di Francesco Saverio Nitti

Le condoglianze di Einaudi - Domani i funerali a spese dello Stato

Roma, 21

Tra i primi a rendere omaggio alla salma di F. S. Nitti è stato stamane il Prefetto Varino del Segretariato generale della Presidenza della Repubblica. Egli ha recato ai familiari dell'estinto le condoglianze del Capo dello Stato, il quale ha anche inviato un commosso messaggio al figlio dello scomparso.

I funerali avranno luogo lunedì. Saranno fatti a spese dello Stato e la salma, a quanto è dato sapere, sarà poi trasportata in Lucania nella tomba di famiglia dove già riposano le spoglie di Antonia Nitti.

Da questa mattina alle 8 la salma di Francesco Saverio Nitti, che, rivestita di un abito nero, era rimasta tutta la notte sul letto in cui l'illustre statista aveva esalato l'ultimo respiro alle 22, è nello studio, con attorno i libri, tutti i libri che per un'intera vita gli erano stati compagni nelle ore di lavoro.

La malattia che ha portato alla tomba Francesco Nitti è stata di brevissima durata. Egli, nonostante l'età avanzata e la lentezza dei movimenti causata da una difficoltà di muoversi per alcune sofferenze negli arti inferiori, era di tempra eccezionalmente robusta, e forse anche per questo aveva potuto superare i colpi dell'avversa fortuna, che nell'ultimo periodo della sua vita avevano inferito su di lui portandogli via una figlia, Luigia, i figli Vincenzo e Federico, e la moglie Antonia.

L'inizio della malattia si era manifestato nella giornata di martedì scorso, quando nel tardo pomeriggio aveva dovuto mettersi a letto con un attacco di influenza, che al principio non presentava nessuna gravità e che poteva preoccupare un po' i familiari soltanto per l'età. Egli nella mattinata di quel giorno aveva voluto, come di consueto, fare la sua passeggiata al Pincio e a Villa Borghese. Vi era arrivato in automobile ma raggiunto un viale tranquillo aveva voluto scendere per proseguire un po' a piedi.

Il suo fedele autista ad un certo punto si era preoccupato della troppo lunga permanenza che Nitti faceva nel viale alquanto umido, e gli aveva consigliato di rientrare nella macchina. Ma Nitti sembrava godere dell'aria mattutina.

Più tardi era rientrato in casa. Nitti accusò di non sentirsi molto bene. Si mise a letto. Aveva un leggera alterazione febbrile.

I medici, subito chiamati, diagnosticarono un attacco di influenza senza, almeno per il momento, sintomi di congestione polmonare. Ma l'altro ieri la forte fibra del malato diede segni nuovi di cedimento: e il respiro si fece affannoso e quasi impercettibilmente rantolante. I medici intervennero con nuovi rimedi e anche questa volta si ebbe una reazione che parve favorevole.

Durante la mattina di ieri Nitti aveva voluto leggere anche i giornali. Nel pomeriggio, però, ebbe i primi sintomi gravi che fecero veramente temere per la sua vita. Si alternavano momenti di assopimento e momenti di perfetta lucidità. Durante uno di questi parve che egli si rendesse conto della gravità del suo stato e forse dell'avvicinarsi della fine. Ma conservò sempre una calma veramente ammirevole.

Ai nipoti che, inconsapevoli, stavano vicino al letto dove ad un certo momento egli li aveva voluti, disse parole semplici e commoventi: «Non dimenticatevi i paesi del Mezzogiorno — egli aveva detto —; andate, viaggiate, cercate di conoscerli e di amarli: visitate la mia Melfi, la mia Acquafredda, la mia Basilicata. L'Italia deve cercare di capire il meridione».

E le stesse parole egli mormorava quando l'assopimento accompagnato da un subdelirio, mentre la febbre si faceva incalzante e il termometro saliva, faceva temere a tutti che la fine si avvicinasse.

Dopo le 20 un nuovo collasso si presentò irrimediabile. La febbre era infrenabile; era succeduto un assopimento che in principio potè parere benefico; ma poco dopo ci si accorse che era la perdita della conoscenza. Senza scosse, senza agonia, alle 22 i familiari si accorsero che il respiro, che da qualche momento si era fatto fievole, era cessato. Nitti era morto.

È DIFFICILE ACCORDARE FRANCESI E TEDESCHI

PARIGI DOVRÀ RIVEDERE i suoi protocolli integrativi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE Parigi, 21

I Sostituti dei Ministri degli Esteri hanno oggi terminato un primo esame provvisorio dei protocolli integrativi al trattato sull'Esercito europeo proposti dalla Francia. I negoziati dei Sostituti riprenderanno a Parigi dopo la conferenza di Roma, cioè nei primi giorni di marzo. Si spera nella capitale francese che la conferenza romana possa avere un'influenza benefica sugli ulteriori negoziati, i quali altrimenti potrebbero condurre a un'assai seria «impasse». Infatti le due riunioni preparatorie di ieri e di oggi hanno dimostrato che i punti di frizione sono numerosi e più gravi di quanto si potesse pensare in un primo tempo.

Il capo della delegazione francese Hervé Alphand si è sforzato di vincere i dubbi e le resistenze delle altre delegazioni, cercando di dimostrare che i protocolli integrativi non modificano la lettera nè lo spirito del trattato di Parigi. Ma i tedeschi la pensano diversamente. Essi ritengono che i protocolli modificano profondamente il testo del trattato. Quest'opinione è condivisa, ma meno categoricamente, dai rappresentanti dell'Italia, del Belgio, dell'Olanda e del Lussemburgo.

Il rappresentante del Governo di Bonn ha sollevato una questione giuridica. Il testo del trattato firmato a suo tempo a Parigi prevede la possibilità di modificare certi articoli, ma soltanto dopo la sua ratifica e la sua entrata in vigore. Secondo Bonn, bisogna quindi procedere anzitutto alla ratifica del trattato e poi negoziare le modifiche. E' il punto di vista espresso da De Gasperi nel corso dell'ultima sessione del Consiglio atlantico tenutasi a Parigi dal 15 al 18 dicembre scorso.

Ma i francesi non possono accettare tale tesi, perchè il Governo si è impegnato verso la maggioranza parlamentare di ottenere un certo numero di modifiche al trattato prima della sua ratifica. Quali sono esattamente gli impegni che Mayer ha assunto verso la sua maggioranza? Il punto politico del problema è questo. E noto, infatti, che il Parlamento francese non ratificherebbe mai il trattato, se non ottenesse soddisfazione su diversi articoli.

Alphand davanti alla posizione presa dai rappresentanti degli altri Governi ha lasciato intendere che il Governo francese si propone di rivedere i protocolli. Si tratterà di vedere di che portata e di che importanza saranno queste revisioni. Solo la conferenza di Roma potrà chiarire oramai una situazione che negli ambienti ufficiali francesi viene definita questa sera assai confusa e tesa.

Sempre a proposito dei protocolli integrativi, a Parigi e a Londra viene smentita formalmente l'informazione, secondo cui l'Inghilterra avrebbe avvertito la Francia che la richiesta da essa presentata alla Germania minaccia di far naufragare tutto il progetto di Comunità europea. Una importante personalità del Governo francese avrebbe invece dichiarato a un redattore dell'«Associated Press» che è assai probabile che nelle prossime conversazioni di Washington tra Eden, Eisenhower e Foster Dulles venga discussa la possibilità di fare entrare la Germania nella Comunità atlantica in caso di fallimento del progetto di Esercito europeo.

BRUNO ROMANI

IL RIASSETTO DELL'APPARATO BUROCRATICO DELLO STATO

Qualificazione delle carriere e indennità assorbite nello stipendio

Inviato al Senato il testo del disegno di legge

Roma, 21

Il disegno di legge di delega al Governo in materia di pubbliche amministrazioni è stato inviato al Senato nel testo approvato dal Consiglio dei Ministri.

Il provvedimento contiene i principii fondamentali di un riassetto dell'apparato burocratico dello Stato secondo i più moderni criteri di organizzazione amministrativa. La relazione ministeriale ne sottolinea la perfetta costituzionalità e rileva che i decreti legislativi che verranno emanati entro un anno dalla delega saranno frutto di un'intima collaborazione fra il Governo e il Parlamento.

Una commissione di cinque senatori e di cinque deputati conferirà con l'esecutivo. Il Governo ha accolto il criterio della qualificazione delle carriere abbandonando la distinzione in gruppi. Scompariranno perciò le qualificazioni in A, B, C e personale subalterno sostituite dalle carriere direttive, di concetto, esecutive e del personale ausiliario. Ai gradi gerarchici subentreranno quelli funzionali, alle note di qualificazione i rapporti informativi.

La riforma presuppone anche una revisione dei ruoli organici delle singole amministrazioni, anche se nel complesso l'entità numerica rimarrà invariata. Il trattamento economico verrà sganciato da quello della funzione nel senso che si darà la possibilità al dipendente di un aumento di stipendio indipendentemente dalla promozione. Un impiegato insomma con numerosi anni di permanenza nel gruppo potrà percepire uno stipendio maggiore di quello goduto dal diretto superiore con minore anzianità.

La relazione sottolinea poi che i pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione secondo il principio sancito nell'art. 98 della Costituzione. Tale considerazione comporta un vincolo di fedeltà allo Stato che esclude il ricorso all'astensione collettiva dal lavoro. La natura dell'attività dei pubblici servizi esige infatti una regolarità di rendimento senza la quale lo Stato non potrebbe assicurare le fondamentali esigenze della vita del paese. Il principio del divieto di astensione collettiva dal lavoro, per motivi di ordine etico, politico e giuridico, può ritenersi ormai acquisito alla coscienza pubblica. Il conflitto fra lo Stato e i suoi dipendenti si risolverebbe in un'opposizione alla legge e al Parlamento. Si tratta perciò di creare un meccanismo che senza ledere le prerogative dei superiori poteri dello Stato assicuri la giusta valutazione delle istanze dei pubblici dipendenti.

Il provvedimento accoglie anche le vive aspirazioni degli statali circa l'unicità della retribuzione fondamentale, il che avvia anche a ridurre le distanze per il trattamento di pensione. La retribuzione assorbirà le varie indennità. Resteranno fuori gli assegni famigliari e i compensi per i servizi particolari e per il lavoro straordinario.

La copertura degli oneri relativi sarà assicurata da nuove fonti di entrata.

E' previsto nel disegno di legge anche il riordinamento del personale delle ferrovie dello Stato per dare anche all'amministrazione ferroviaria una organizzazione più moderna.

DISCORSO DI BARTOLI allo "stage" di Gardone

Gardone, 21

Il primo «stage» europeo, cioè la prima riunione di esperti, indetto dall'Unesco per promuovere la ricerca dei metodi più adatti a sviluppare l'educazione degli adulti, ha chiuso questa sera i suoi lavori, ai quali hanno partecipato delegati di tredici Nazioni. Alla sua organizzazione, affidata all'ENAL, hanno concorso i Ministri della Istruzione e degli Esteri, ed i risultati di questa prima consultazione internazionale sono stati quanto mai lusinghieri. Fra i partecipanti vi è stato pure il Sindaco di Trieste ing. Bartoli, ospite d'onore dello «stage» anche nella sua qualità di presidente del Festival nazionale dei ragazzi.

Nella giornata conclusiva lo ing. Bartoli ha preso la parola «per esprimere — com'egli ha detto — il ringraziamento che esce dal profondo del cuore del Sindaco di una città travagliata, di una città italiana ed europea sensibilissima a tutti i problemi sociali e umani. Per i risultati raggiunti e per le sue conclusioni questo «stage» che è durato quindici giorni rimarrà nel nostro ricordo come uno dei più felici e fruttuosi incontri. Restiamo uniti e solidali in questo lavoro comune al servizio delle nostre città, dei nostri paesi, per il bene dell'Europa; lavoriamo tutti per questo fine perchè la antica intramontabile Europa riviva e si avvii verso il consolidamento della sua prosperità e della pace mondiale.

«Sono certo che lavorando fianco a fianco per consolidare e sviluppare nei nostri popoli — egli ha aggiunto — una chiara coscienza della difesa della libertà, noi contribuiremo efficacemente a tutelare gli interessi morali e culturali delle Nazioni Unite e soprattutto la pace nell'Europa e nel mondo».

L'antisemitismo in Ungheria

Trenta ebrei comunisti vittime dell'epurazione

Vienna, 21

Trenta esponenti comunisti ungheresi sono le prime vittime della persecuzione antisemita. Secondo notizie qui giunte, molti di essi si sono suicidati; gli altri sono spariti dalla circolazione e si crede siano stati arrestati o fucilati.

L'epurazione degli ebrei comunisti è condotta in Ungheria da una commissione di esperti sovietici giunti appositamente dalla Russia.

Disordini a Monaco provocati dai comunisti

Monaco, 21

Gravi disordini si sono verificati questa sera a Monaco durante un grande comizio indetto dal partito comunista. Per poter stabilire l'ordine nel centro della città, hanno dovuto essere impiegati quattrocento poliziotti armati di carabine e di idranti e duecento agenti della polizia criminale.

I disordini sono cominciati quando, in seguito ad alcune frasi ingiuriose verso il Cancelliere Adenauer nel corso del comizio tenuto dal capo del partito comunista tedesco Reimann, la polizia ha dichiarato sciolto il comizio stesso. I comizianti hanno lanciato delle fiaccole accese contro gli agenti, che hanno reagito mettendo in azione gli idranti e quindi, ricevuti rinforzi, caricando i dimostranti. La polizia ha operato numerosi arresti. Si lamentano alcuni feriti.

CRONACA DELLA CITTA'

LE GRAVI CONSEGUENZE DELLA CONTROVERSIA NEI CANTIERI

IL PRESTIGIO DI UNA BANDIERA e gli interessi della collettività

Una breve comunicazione del Lloyd Triestino, annunciante la ritardata entrata in linea della motonave «Victoria», è forse passata inosservata ai più; converrà invece, per tanti e giustificati motivi, soffermarsi su quella notizia.

Una Compagnia di navigazione predispone viaggi e itinerari a larga distanza di tempo, per evidenti motivi; è da almeno un anno, ad esempio, che il Lloyd Triestino ha annunciato alla sua clientela internazionale sparsa su tutti i continenti, l'entrata in linea delle sue due nuove unità, la «Victoria» e l'«Asia», sulla rotta Espresso Italia-India-Pakistan. Secondo i programmi, accuratamente studiati sulla base di concrete esperienze e con un margine per tutti gli incerti, era previsto che la «Victoria» partisse da Trieste il 2 marzo prossimo, e il 23 aprile l'«Asia». Tutte e due le unità sono in allestimento al Cantiere San Marco. Quest'anno vi è poi un avvenimento d'importanza mondiale che darà un eccezionale impulso ai traffici marittimi: la incoronazione di Elisabetta d'Inghilterra. Per le feste della «Coronation» a Londra, si muoveranno, fra gli altri, tutti i popoli del «Commonwealth». Per consentire l'afflusso alle isole britanniche di migliaia di persone dai più remoti paesi, sono scese in lizza le maggiori Compagnie di navigazione, contendendosi, col prestigio della propria bandiera e la fama dei propri servizi, il flusso dei passeggeri.

Ed è naturale che il Lloyd Triestino, che sulle rotte dell'Africa e dell'Asia vanta tradizioni secolari, incontrasse particolare favore: infatti, da molti mesi la nostra Società ha prenotati tre viaggi al completo con le due nuovissime motonavi costruite a Trieste, una delle quali la «Victoria» ha addirittura magnetizzato col suo nome l'attenzione della clientela indo-pakistana. La fama della indimenticabile «Victoria», inghiottita dal mare per azione bellica, perdura presso quelle genti; e con legittimo interesse è attesa la ricomparsa sugli oceani della unità battezzata con lo stesso nome. Si noti, infine, che su quella rotta, per il periodo della «Coronation», tutti i posti sono da tempo prenotati, su tutte le navi e tutti gli aerei; pertanto, se, nella deprecabilissima ipotesi, la «Victoria» e l'«Asia» mancassero agli approdi per gli imbarchi regolarmente fissati, qualche migliaio di passeggeri indo-pakistani verrebbero a trovarsi nella impossibilità pratica di giungere in tempo utile alle feste londinesi. Sino a oggi, per la «Victoria» è previsto un ritardo di due settimane; per la «Asia», non si sa. Com'è facilmente intuibile, è in gioco questa volta il prestigio della bandiera del Lloyd Triestino; e quella bandiera non è un'astrazione; è molto di più di un simbolo; essa rappresenta sui mari la perizia e il valore di alcune generazioni di marittimi e di lavoratori triestini e giuliani.

Abbiamo scritto queste cose — desunte dalla realtà dei fatti e suggerite dalla necessità di elevarsi ad un certo punto al di sopra di una controversia per difendere i più vasti interessi della collettività — per due ragioni: per denunciare anzitutto un grave pericolo, carico di funeste conseguenze per il lavoro e il buon nome di Trieste; secondo, per definire le singole responsabilità. Quando è messo in pericolo il bene di tutti, occorre parlare con chiarezza.

Vogliamo estraniarci interamente dalla vertenza sindacale in corso nei nostri cantieri da oltre un mese e che costituisce, appunto, la minaccia alla tempestiva entrata in linea delle due unità e a tutte le altre conseguenze; non siamo noi chiamati nè a valutarla nè a risolverla. Ma qualcuno, a un certo punto, deve pur intervenire, facendo da arbitro; lasciando la controversia prolungarsi di settimana in settimana, le cose volgeranno al peggio. Si potrebbero fare tante altre considerazioni; ricordare la gravità della concorrenza in atto al nostro porto, ai nostri cantieri. Tutti sappiamo che i porti del Nord stanno con il fucile puntato contro Trieste e cercano di approfittare di ogni nostra divergenza o debolezza per strapparci traffici, commesse e clientele. Non sappiamo che nei cantieri germanici le maestranze lavorano tutti i giorni un'ora di straordinario, a tassi forfettari inferiori ai salari normali, per favorire la ricostruzione del paese e per la cosiddetta «Notopfer Berlin», che costituisce un aiuto diretto per il potenziamento delle strutture economiche della capitale? Senza dire che i cantieri olandesi, belgi, svedesi, norvegesi, danesi ed altri non conoscono vertenze sindacali e cercano di battere la concorrenza nel tempo e nei prezzi. E si potrebbe infine dire che «altrove» si gode di queste nostre agitazioni: basterebbe, tra l'altro, seguire le trasmissioni della Radio jugoslava di Capodistria, senza parlare della stampa manovrata da Belgrado.

Concludendo — al di sopra delle ragioni o dei torti delle parti in causa — è necessario, per gli interessi della collettività intera, ossia di Trieste tutta, che le superiori autorità intervengano con i loro uffici tecnici, al fine di «arbitrare» la controversia. E bisogna far presto.

Un ricevimento del G.M.A. al Balletto inglese ospite del Verdi

Il corpo di ballo dell'«International Ballet» di Londra, è stato invitato ieri mattina, nel bar del «Rouge et noire», all'albergo Excelsior, ad un cocktail offerto dal Public information office del G. M. A. Alla cordiale riunione sono intervenuti il direttore per l'economia e finanza dott. Sartori, mr. Herget, il nuovo condirettore di Radio Trieste mr. Rim, il magg. Harrison con la sua gentile signora, il direttore della Sala pubblica di lettura prof. Mathes, il reggente di Radio Trieste ing. Candussi ed i rappresentanti della stampa. Questi ultimi hanno espresso a Monica Inglesby animatrice dello spettacolo acclamato al Teatro Verdi, ed alle sue collaboratrici e collaboratori l'ammirazione del pubblico triestino per l'«International Ballet», cultore e divulgatore di una danza classicamente intesa. Facevano gli onori di casa il magg. Sasson e il dott. Alvise Barison.

La domenica Messa anche nel pomeriggio

Come noto, allo scopo di facilitare l'adempimento del precetto festivo a coloro che per ragioni di lavoro sono impediti di assistere alla Messa nella mattinata, il Pontefice ha concesso ai Vescovi di far celebrare la Messa anche nel pomeriggio delle domeniche e dei giorni festivi. Tale nuova pratica s'inizia oggi a S. Antonio Nuovo (ore 18) e a S. Giacomo (ore 17.30). Domenica prossima si aggiungeranno a queste due anche le chiese di Roiano e di Valmaura.

Radio Trieste informa che, per esigenze tecniche dell'«Ansa», la quotidiana trasmissione romana non verrà inserita da domani, lunedì, nel Giornale radio delle ore 23.15. Non appena possibile, se ne comunicherà il nuovo orario di trasmissione.

Visite sospese per misure profilattiche

A causa del diffondersi dell'influenza in città e per misura precauzionale, oggi domenica sono sospese le visite dei familiari agli orfani di guerra ricoverati nel collegio «Venezia Giulia».

L'Amministrazione provinciale rende noto che per misure profilattiche da oggi domenica, fino a nuove disposizioni, sono sospese le visite dei familiari ai fanciulli ricoverati nell'Istituto di educazione per minori «S. Laghi». Eventuali informazioni sul conto dei fanciulli stessi potranno essere chieste telefonicamente allo Istituto (tel. n. 90-793).

SPETTACOLI

La seconda rappresentazione dell'«International Ballet» al Verdi

La scelta dei tre balletti inclusi nello spettacolo offerto iersera al Teatro Verdi dalla Compagnia dell'«International Ballet» ha la sua ragione d'essere nei nomi dei due registi, Fokine e Massine, che precedevano e seguivano quello di Petipa, autore della «Bella addormentata».

La collaborazione di questo coreografo del grande periodo del balletto romantico in Russia col compositore Ciaikowsky era già apparsa nelle sue caratteristiche nel balletto precedente, «Il lago dei cigni». Riprendendo lo spunto iniziale della nota favola di Perrault — la giovane principessa Aurora, alla quale era stato predetto di non toccar mai aghi, nè fusi, è che cade preda del maleficio della fata malvagia durante una festa da ballo, e si addormenta insieme a tutti i convitati — Marius Petipa ha ascoltato, anche in questa sua opera le delicate suggestioni della fantasia, ispirato dalla musica che Ciaikowsky considerava come la sua migliore produzione per balletto. Lo spettacolo ebbe lietissimo successo fin dalla prima rappresentazione al Teatro Imperiale di Pietroburgo nel 1890, alla presenza dello Zar e della sua famiglia, e venne ripreso a Londra nel 1921 dalla Compagnia dei Balletti russi di Diaghilev, con una straordinaria ricchezza di costumi e di scenari di Leon Bakst, che diede alla fiaba un sontuoso sfondo barocco. L'edizione presentata iersera con la coreografia originale rielaborata da N. Sergeyev e i costumi di Chervachidze e Heckroth, ha offerto a Monica Inglesby l'occasione di rivelare tutte le risorse della sua perfezione tecnica, sia nella danza coi quattro principi, sia nei numerosi a solo. Questa gentile interprete di creature danzanti ha una grazia e una lievità che ammorbidiscono entro un alone di poesia anche le più ardue asperità delle singole figurazioni. Si può dire che, in questa «Bella addormentata», il peso gravi quasi interamente sulle sue spalle; belli nei movimenti e nell'armonizzazione coloristica dei costumi sono apparsi i complessi delle fanciulle e delle damigelle d'onore.

«Le Silfidi» sono considerate la migliore coreografia di Fokine e la pietra di paragone, non solo per l'abilità e la precisione tecnica del corpo di ballo, ma anchè per le sue possibilità espressive. Gli a solo, specie la celebre mazurca — interpretata iersera da June Summers e da Maurice Béjart — costituiscono altrettanti pezzi di bravura dei più famosi solisti. Tuttavia, un coreografo come Fokine non poteva certamente affrontare l'interpretazione coreografica di una musica come quella di Chopin — eseguita iersera nella poco felice orchestrazione di Anthony Baines — affidandosi esclusivamente a virtuosismi tecnici; e nemmeno, d'altra parte, lasciandosi andare a un romanticismo di maniera tipo valzer viennese. Fokine potè superare la difficile prova e creare una coreografia rigorosa e flessibile, espressiva e tecnicamente puntualizzata, in grazia per l'appunto delle sue doti di artista, capace di modellare la linea plastica della danza su quella musicale del testo a lui offerto dai valzer, dalle mazurche e dai preludi di Chopin.

Sullo sfondo di una scena alquanto banale di Rex Whistler, il corpo di ballo e i solisti dell'«International Ballet» sono riusciti quasi sempre a realizzare gli intendimenti di Fokine, a trasformare cioè la danza nell'espressione visibile dei sentimenti da cui è pervasa la musica di Chopin, la malinconia, la nostalgia, le effusioni d'amore. A volte ci sarebbe voluto un maggiore abbandono, come quello, per esempio, che ha creato così viva suggestione nel «Preludio» danzato da Herida May. June Summers e Maurice Béjart si sono meritati ripetutamente gli applausi del pubblico per la delicata finezza delle loro interpretazioni.

Dopo questo poema plastico e dopo la favola romantica, la serata si è chiusa con una delle più gioiose creazioni di Leonida Massine: la «Gaîté parisienne», frizzante commedia danzata, in un «café-chantant» della Parigi fine secolo, divertente piena di slancio, d'indovinati spunti parodistici, di tocchi burleschi e di languidi accenti, ritmata sulla gaia musica di Offenbach, rielaborata da Rosenthal, che si è valso specialmente delle due opere «La vie parisienne» e i «Racconti di Hoffmann», la cui barcarola sottolinea la bella danza veneziana col lento scivolio delle gondole e il gesto cadenzato dei gondolieri. Nella sua ben controllata fantasia inventiva, Massine ha lasciato che nella ricostruzione di questo suo quadro alla Toulouse-Lautrec confluissero i più vari elementi, dalla danza classica al turbinoso can-can, tutti amalgamandoli in una solida struttura e graduandoli dallo scherzoso quartetto delle camerierine coi camerieri, attraverso le successive entrate dei solisti e dei soldati, fino al parossismo della baruffa generale e dell'indiavolato can-can.

L'interpretazione — con la scena e i pittoreschi costumi di Winterhalter — è stata mantenuta in una linea che, pur sottolineando tutti i particolari grotteschi e sfrenando il corpo di ballo nel can-can, non si è mai allontanata da una visione strettamente artistica, riuscendo, com'era nelle intenzioni di Massine, a creare attraverso le varie danze il clima dell'epoca e dell'ambiente. Avendo quale ottimo partner Ernest Hewitt Monica Inglesby ha danzato con grazia piena di fuoco la parte della bella guantaia, coadiuvata da Claudie Algeranova in quella della fioraia e da Herida May in quella della Lionne. Errol Addison ha ballato e mimato il personaggio del peruviano sbarcato fresco fresco a Parigi — che fu una delle migliori interpretazioni di Massine — con fine senso caricaturale.

Tutti e tre i balletti hanno avuto nel maestro James Walker una guida musicalmente sicura ed esperta, mentre il direttore di scena Guy Bloomer ha curato, come nel precedente spettacolo, l'allestimento scenico e il gioco delle luci, affidato ai tecnici della ditta Sembianti. Il pubblico, che gremiva tutti i settori del teatro, è stato largo di applausi, particolarmente rivolti a Monica Inglesby e al corpo di ballo dopo il can-can.

L. T.

Oggi al Verdi, alle ore 16, in turno di abbonamento «D» per ogni ordine di posti, ultima rappresentazione dell'International Ballet di Londra. Stamane la vendita dei biglietti per i posti di loggione disponibili da abbonamento.

Il Quartetto italiano alla Società dei Concerti

Domani sera, alla Società dei Concerti, suonerà il Quartetto italiano. Il programma comprende composizioni di Haydn, Busoni e Schumann.

Gite e soggiorni

ENAL - A. S. EDERA. Per le gare provinciali di sci-Enal di domenica 1.o marzo a Cima Sappada, gite in autopullman con partenze sabato pomeriggio e domenica mattina. Informazioni e prenotazioni in sede, via Zudecche 1-c, dalle 19.30 alle 21 (telef. 96132).

Il "Trio Ebert" al CUM

Lotte, Wolfango e Giorgio Ebert si sono costituiti in trio nel 1949, e da allora molto cammino hanno percorso, cogliendo affermazioni in Austria, Germania, Svezia e Svizzera. Iersera erano ospiti del CUM, nella sala maggiore del Conservatorio. I tre Ebert formano un complesso di salda base musicale, capace di esprimersi con intensità, fuso tecnicamente e spiritualmente, naturalmente bisognoso di parecchie rifiniture, ma già oggi in grado di fornire interpretazioni di alto livello. In programma trii di Haydn, Dvorak e Schostakowich, quest'ultimo nuovo per Trieste. Niente di particolare nei tempi lenti, e brillante l'allegro. Ma è nell'ultimo tempo che si rivela tutta la forza del musicista, scatenata in un movimento danzante che ha del misterioso e dell'ossessivo, travolgente per un'energia elementare che lo rende vibrante e profondamente suggestivo. Il trio Ebert, che in tutte le esecuzioni ha palesato il vitale temperamento dei suoi componenti, è stato applaudito con fervido entusiasmo dal pubblico, ed è stato costretto ad un fuori programma. G. d. F.

Serata friulana al C.C.A.

Come già annunciato, la Sezione di Trieste della Società filologica friulana di Udine organizza per questo pomeriggio, alle 17, nella sala del Circolo della Cultura e delle Arti, via S. Carlo 2, una serata poetico-corale alla quale sono invitati tutti i friulani residenti a Trieste e gli amici simpatizzanti. Sosterrà la prima parte dell'interessante programma il ben noto dicitore osovano Ottavio Valerio, già applaudito a Trieste in precedenti manifestazioni, e nella seconda, il bravo ottetto di Capriva diretto dal m.o Capello eseguirà le più belle villotte. L'ingresso è libero. Alla porta funzionerà il bacile.

TEATRI E CINEMA

VERDI. Stagione lirica. Oggi ore 16: Ultima rappresentazione dell'International Ballet di Londra: Le silfidi» di Chopin, «La bella addormentata» di Ciaikowski e «Gaîté parisienne» di Offenbach. Turno abbonamento D per ogni ordine di posti.
ROSSETTI. 16.30 e 21.15: «I piccoli di Podrecca», vasto repertorio di brani d'opera, riviste, circo, operetta, comiche, ecc. Platea bambini accompagnati riduzioni del 50%. Palchi turno B.

EXCELSIOR. 14, 16.30, 19.10 (ult. 22): «Il più grande spettacolo del mondo» il colossale technicolor di Cecil De Mille, con Betty Hutton, James Stewart, Dorothy Lamour. Non sono valide le tessere e biglietti di favore.
NAZIONALE. 14: «I sette dell'Orsa Maggiore», con Eleonora Rossi Drago, Pierre Cressoy e gli autentici eroi dei mezzi subacquei d'assalto. Precede doc.: Il dramma dell'Olanda. Ult 22.
FENICE. 15: «Le rocce d'argento», con Edmond O'Brien, Yvonne De Carlo, Barry Fitzgerald. E' un film Paramount in technicolor. Ultima 22.
FILODRAMMATICO. 14.30 (ult. 22): Un technicolor in prima visione per l'Italia: «Warpath, sentiero di guerra», tratto dal romanzo omonimo di Frank Gruber con Edmond O'Brien, Dean Jagger e centinaia d'indiani.
ASTRA ROIANO. 14.30: «Un uomo tranquillo», con John Wayne, Maureen O'Hara, il grandioso technicolor Republic. Ult. 22.
ARCOBALENO. 14.30: «Frutto proibito», ultimo capolavoro con Fernandel. E' un film Fox vietato ai minori di 16 anni. Segue: Settimana Incom n 903 con ampia documentazione sull'Olanda sommersa.
GRATTACIELO (Battisti 10). 14 (ultima 22): «Perdonami se mi ami», con Loretta Joung e Jeff Chandler.

ALABARDA. 13.30: «Il grande cielo», epiche e selvagge imprese nel dominio dei pellirosse, con Kirk Douglas ed Elizabeth Threatt (RKO).
ARISTON. 14: «Facciamo il tifo insieme», il brillante, spettacolare, musicale technicolor Metro con Esther Williams e Frank Sinatra. Grande successo.
ARMONIA. 14: «La leggenda del Piave». Capolavoro con G. M. Canale, R. Baldini. Nuovo varietà comicissimo.
AURORA. 14.30: Totò nella sua ultima e più divertente interpretazione: «Totò e le donne», con Lea Padovani e Peppino De Filippo.
GARIBALDI. 14: «L'angelo del peccato», con Gaby Andre, R. Lupi, L. Tosi. Seguirà Gazzetta dello Sport n. 8.
IDEALE. 14.15: Uno spettacolare technicolor: «Gli avvoltoi non volano», con A. Steli e D. Sheridan. Una colossale storia di uomini e di animali selvaggi.
ITALIA. 14: «Ragazze da marito» l'ottimismo e le speranze della vita di ogni giorno, con Anna Maria Ferrero, Delia Scala, Peppino, Titina e Eduardo De Filippo.
IMPERO. 14.15: «Show Boat», con Kathryn Grayson, Howard Keel e Ava Gardner. Bellissime e note melodie nell'ultimo meraviglioso technicolor musicale Metro.
MODERNO. Ore 10 e 11.30 due rappresentazioni popolari «Gianni e Pinotto fra i Cow-boys». Ore 14: «Due soldi di speranza», un film che divertendo fa serenamente sperare tempi migliori.
MARE. 14: «Uomini coraggiosi», con Camara Cernova, Sergio Gurzo. Film di un incalzante succedersi di emozioni senza pari. A colori sovietici.
SAVONA. 14: «Teresa», un film Metro con Anna Pierangeli e John Ericson.
SECOLO (San Giovanni). 14: «Bagdad», technicolor con Maureen O'Hara e Paul Cristian.
VIALE. Oggi ore 10 e 11.30: Topolini in technicolor. Ingr. lire 100 e 80.
VIALE. 14.30: «Il figlio del Texas», con Dale Robertson e Joanne Dru. Una appassionante avventura nel fantastico Texas. Prima visione Fox.
VITTORIO VENETO. 13.30: «La seconda moglie», Robert Joung, Betty Drake. Il film United Artist che ha rinnovato il trionfo di «La prima moglie».
AZZURRO. 14: Avventuroso, appassionante, romantico un supertechnicolor dalle mille emozioni: «La spada di Montecristo» George Montgomery, Paola Corday. Successo Fox. Ult. giorno.
BELVEDERE. 14: «Lo squalo tonante», una grande ed eroica missione di un sommergibile che ha per comandante l'insuperabile John Wayne con accanto Patricia Neal.
FERROVIARIO (San Vito). 14: «Su un'isola con te», Esther Williams, Ricardo Montalban. Meraviglioso technicolor Metro
MARCONI. 14: «Casa mia», technicolor Metro con J. Leigh, T. Drake e l'indimenticabile Lassi.
MASSIMO. 14: «Squilli al tramonto», un eroico episodio dell'epopea del West, in technicolor, con Ray Milland e Helena Carter. (Warner).
NOVO CINE. 14: «La conquista del West», Gary Cooper, e Jean Arthur in uno spettacolare western.
ODEON. 14: «L'uomo dell'Est», un film Fox con Tyrone Power e Susan Hayward. Regia Hathaway.
RADIO. 14: «La carovana maledetta». Stupendo technicolor con Joel McCrea e Arlene Dahl.
VENEZIA. «Uragano all'alba», un dramma indimenticabile con Paul Muni, Anna Lee.

RITROVI

«ROUGE ET NOIR» e «SAVOY GRILL» dell'Albergo Excelsior.
TAVERNETTA del Jolly Hotel. Seralmente ballo Canta Alvaro Pieri
TAVERNA STERN (via Carducci 18) Seralmente ballo dalle 21 in poi
CAFFE' TRANSALPINA (Riva Grumula 4, tel. 24939): Giovedì, sabato e domenica: trattenim. danzanti. Quartetto d'attrazione. Ingr. libero.
CASTELLO S. GIUSTO. Bottega del Vino dalle 16.30 alle 20: pomeriggio danzante; dalle 21 in poi dancing con due orchestre.

Corso gratuito d'inglese

Un corso gratuito di lingua e fonetica inglese si inizia presso l'Istituto Italia. Rivolgersi in Largo Barriera Vecchia 16, I piano, solo il lunedì alle 18 precise.

---

† Il 21 febbraio 1953 è mancato al vivo affetto dei suoi cari

Giovanni Valente
d'anni 59

Ne dànno il dolorosissimo annuncio a quanti Lo conobbero e gli vollero bene la moglie NINA, i figli AUGUSTO SPARTACO, BRIVIO, RINO, le nuore NELLA, ALICE, NELLA, il nipotino FURIO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

La Società «ADRIATICA» di Navigazione comunica, con profondo cordoglio, la scomparsa di

Giovanni Valente

suo impiegato ed apprezzatissimo collaboratore.

Trieste, 21 febbraio 1953

La Società «SILNERA» — impiegati e operai — prende viva parte al dolore della famiglia per il decesso di

Giovanni Valente

† **Livio Benardelli**
chimico farmacista
di anni 85

confortato dai crismi della Fede ha chiuso la Sua nobile operosa esistenza il giorno 20 febbraio 1953.

Con venerazione lo ricorderanno sempre i desolati figli dott. ALDO, dott. MARINO, dott. ANGELO, dott. PIERO, MARIA, dott. LIDIA e NATALIA, le nuore e i nipoti.

Schio, 20 febbraio 1953

† Dopo una vita tutta dedita al lavoro ed alla famiglia ha cessato la sua esistenza terrena

Serafino Marin
d'anni 66

La moglie ANTONIETTA e i figli ANTONIETTA col marito REMIGIO, MARINO, NIVES, SERGIO con la moglie LETIZIA, i nipotini, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti, costernati da tanto dolore annunciano la grave perdita a quanti lo conobbero e gli vollero bene.

Ringraziano il medico curante dott. Roncalli.

I funerali avranno luogo a Muggia oggi alle ore 14.30.

† Lontano dalla Sua Cittanova d'Istria, dopo lunga malattia, munito dei conforti religiosi, si è spento serenamente

Michele Zullini
d'anni 82

Ne dànno il doloroso annuncio i figli LISETTA col marito cap. LEOPOLDO de LINDEMANN (assente) e BRUNO con la moglie ELSA, i nipoti LIVIO con la moglie BIANCA, ALDO e MARIA (assenti) ed i parenti tutti.

Al prof. dott. Lino Urizio, che lo curò costantemente con tanto amore e disinteresse, vada tutta la nostra riconoscenza e gratitudine. Un sentito grazie a tutti i buoni che prenderanno parte al nostro dolore.

I funerali avranno luogo oggi, domenica, alle ore 12, dalla via Franca N. 16.

† Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia ed al lavoro, munito dei conforti religiosi, spirò serenamente, circondato dai Suoi cari

Manlio Gasparini
Volontario di guerra

Lo piangono, inconsolabili, la mamma, la moglie ANITA, i figli dott. DUILIO con la moglie JOLANDA, VINICIO con la fidanzata LICIA, FABIO, il fratello UMBERTO ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 10, partendo dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 21 febbraio 1953.

GIUSEPPE e ROSAMARIA QUATTRONE prendono parte al lutto delle famiglie Rinaldi per la perdita del

dott. Federico Rinaldi

amico carissimo e diletto.

† Il 20 corrente si è spento

Edoardo Vadasz

Addolorati ne dànno l'avviso a tumulazione avvenuta il figlio GIACOMO con la moglie MERI e i parenti tutti.

I funerali della compianta

Stanich ved. Apollonio

seguiranno oggi alle ore 11 dalla via Marconi 14.

† Ieri nel pomeriggio, munita dei conforti religiosi, spirava serenamente la nostra adorata ed indimenticabile

Andreina Benussi
ved. PALUMBO

Ne dànno il triste annuncio, a quanti La conobbero e La ebbero cara, il fratello OLIVIERO con la moglie TINA, le sorelle LYDIA ved. BRAIDA, FIDES col marito BRUNO PREGEL, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 23 corr. alle ore 15, da via Oriani n. 3.

Trieste, 22 febbraio 1953

† Per tragico destino mancavano all'affetto dei loro cari

Amalia Besednjak
e
Giuseppe Besednjak

Ne dànno il luttuoso annuncio i figli ZARKO (assente) e GIUSEPPE, le nuore, la nipotina, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

Oggi, domenica, alle ore 14, movendo dall'Ospedale Maggiore, le care salme verranno trasportate a Opicina, ove alle ore 14.45 si svolgeranno i funerali.

† Il cuore buono di

Antonia Pecelli

ha cessato di battere.

Angosciati ne dànno il triste annuncio il marito FILIPPO, i figli MARIA con il marito RENATO, BRUNO, ed il suo addolorato nipotino MAURIZIO, i fratelli, le sorelle, le nipoti e le cognate.

Non fiori ma opere di bene

† La Direzione della FABBRICA BIRRA DREHER - TRIESTE partecipa con profondo cordoglio l'immatura morte del proprio dipendente

Giovanni Janezic

e prende parte al grave lutto che ha colpito la famiglia.

† Il 20 corrente si è spenta

Domenica Todero
ved. ALESSIO

esule da Pola, d'anni 82.

Ne dànno il triste annuncio i figli LUIGIA e PIETRO, la nipotina LORETTA e gli altri congiunti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.45, da via dell'Industria 26.

Profondamente commossa e riconoscente per le attestazioni di affetto tributate alla mia buona Mamma

Fanny Gulli

ringrazio sentitamente tutte le gentili persone che hanno voluto onorarne la memoria e partecipare al mio cordoglio.

Grazie vivissime rivolgo ai chiarissimi Primari prof. Slavich e dott. Petronio dell'Ospedale Maggiore, al Sigg. medici, alle suore laiche ed infermiere della III Div. medica e I Div. chirurgica ed in modo particolare al sig. dott. Carlo Zennaro, che si è prodigato con le più amorevoli e disinteressate cure.

Alle R.R. Suore religiose dell'Ospedale Maggiore che hanno voluto onorarla con la loro partecipazione ai funerali, ed a tutte le infermiere, specie quelle della Div. ortopedica, esprimo tutta la mia più profonda gratitudine.

FRIDA TRIZIO

Profondamente commossa per le molteplici attestazioni d'affetto e di amicizia tributate a mio marito

Costantino

ringrazio sentitamente tutti coloro che presero parte al mio dolore.

Un vivo grazie al nipote dott. Edoardo Mazzucato per le amorevoli cure prestategli.

MARIA ved. MAZZUCATO

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA del compianto

enol. Federico Rinaldi

ringrazia vivamente e sentitamente quanti hanno preso parte al suo dolore.

Nel primo anniversario della morte del compianto

Andrea Bolle

verrà celebrata una S. Messa in suffragio dell'anima Sua mercoledì 25 corr. alle ore 7 nella chiesa di Roiano.

La moglie GIOVANNA

Oggi alle ore 16, al Cimitero di S. Anna nel trigesimo della morte di

Giorgina Esposito
n. BOSCHINI

verrà celebrato un breve ufficio funebre sulla tomba di famiglia, 17.o Campo.

CONFERENZE

— Domani alle 19, nell'aula magna del Liceo «Dante», il prof. Marino de Szombathely, dell'Università degli Studi di Trieste, terrà, su invito dell'Università popolare, una conferenza sul tema: «Raffaele Zovenzoni», e leggerà, pure, alcune traduzioni sue delle opere del grande poeta ed umanista triestino. Ingresso libero.

— Domani alle 20.30, nell'aula della Biblioteca dell'Ospedale Maggiore, il dott. Adovasio parlerà per le infermiere professionali e assistenti sanitarie su: «Chirurgia polmonare».

— Martedì prossimo, alle ore 19, nella sala di conversazione del Circolo della Cultura e delle Arti, l'ing. Pedro Benussi terrà una conferenza sul tema: «Attrezzature portuali del nord Europa», sviluppando e commentando i risultati delle sue osservazioni di viaggio.

— Si concluderà mercoledì al Circolo della Cultura e delle Arti, il breve ciclo di conferenze commemorative di Benedetto Croce, con la conferenza del prof. Francesco Collotti, della nostra Università, dal titolo «Croce e noi». Inizio alle ore 19.

— Un corso di conferenze sulla maternità sarà tenuto nella sala di via Battisti 13, I p. nei giorni 23, 24, 25 e 26 febbraio, alle 17.

Tasse di circolazione per auto-motoveicoli

L'Ufficio registrazione autoveicoli informa che martedì 24 febbraio avrà inizio la riscossione delle tasse di circolazione per gli autoveicoli, relative ai periodi marzo-aprile, marzo-giugno e marzo-dicembre, e per i motoveicoli per il periodo marzo-dicembre c.a. Con il pagamento della tassa di circolazione in conto delle prossime scadenze, i titolari degli autoveicoli acquistano il diritto di immediata circolazione, anche durante gli ultimi cinque giorni di febbraio.

Coloro che hanno versato la tassa di circolazione per il bimestre gennaio-febbraio c.a. e che desiderano continuare a circolare, hanno facoltà di provvedere al successivo pagamento della tassa entro il giorno 10 marzo p.v. ed in occasione di tale pagamento sono tenuti a restituire il disco-contrassegno in scadenza.

Organizzato dal M.S.I., domani alle ore 20.30 avrà luogo, nella sala Ridotto del Politeama Rossetti, il «Giornale parlato sociale». L'intervento è riservato agli iscritti ed ai simpatizzanti muniti dell'invito rilasciato dalla Federazione del M.S.I.

Bollatura patenti guida

Presso l'Ufficio Viaggi CIT, piazza Unità, 6, possono essere consegnate le patenti per condurre auto e motoveicoli per la bollatura per il 1953. Come noto, il termine utile scade sabato 28 corrente. Tutte le patenti depositate alla CIT entro le ore 10, vengono restituite bollate ancora in mattinata.

DOMANI L'ASSEMBLEA DEGLI «ALDISIANI»

Realtà e speculazioni politiche

Gli avvocati di Belgrado fingono di preoccuparsi degli interessi cittadini, mentre colgono l'occasione per i loro quotidiani sfoghi contro l'Italia

Promossa dall'Associazione fra i proprietari di stabili, avrà luogo domani alle 18, nella sala maggiore della Camera di commercio, un'assemblea straordinaria degli interessati alle costruzioni del Piano Aldisio. Vi parteciperanno i titolari di concessioni provvisorie e definitive dei mutui Aldisio, nonchè i costruttori interessati. Saranno ammessi alla riunione soltanto i possessori di un documento che comprovi tali titoli. Si confida che l'iniziativa dell'Associazione fra i proprietari di stabili porti un decisivo contributo alla chiarificazione della situazione attuale del Piano Aldisio, e un apporto anche all'azione delle pubbliche amministrazioni, impegnate a risolvere le complesse questioni d'ordine amministrativo e finanziario sorte in questo settore negli ultimi mesi.

Ci ripromettiamo di fare il punto sulla situazione in base alle risultanze dell'assemblea di domani; qualcosa, tuttavia, va detta sull'atteggiamento della stampa slavo-indipendentista, che mira a trasformare il problema degli «aldisiani» in una stupida speculazione politica. La situazione dell'Aldisio è nota. Lo sviluppo delle nuove costruzioni private, a seguito della concessione dei provvidenziali mutui a lunga scadenza e a basso tasso d'interesse, assunse lo scorso anno un ritmo che superò ogni più favorevole previsione. Di fatto, però, ad un certo momento si è verificato uno squilibrio tra la disponibilità di fondi e l'ammontare delle concessioni definitive e provvisorie a favore dei privati costruttori.

La nuova amministrazione del G.M.A. si è preoccupata di tale situazione anormale e i suoi funzionari sono tuttora impegnati in uno sforzo non indifferente per sanarla. In varie occasioni non abbiamo mancato di rivolgere vive sollecitazioni, affinchè la necessaria normalizzazione (che comporta peraltro ingenti oneri, dovendosi reperire centinaia di milioni) sia compiuta con la massima possibile sollecitudine, per modo che tutti gli interessati siano posti in grado di conoscere come e quando i loro progetti potranno avere piena realizzazione. E' semplicemente ozioso il voler ricercare delle responsabilità circa lo sfasamento avvenuto, e che comunque si è verificato prima che i funzionari italiani assumessero l'amministrazione del G.M.A. Farne colpa ai precedenti amministratori? Oppure ai privati che hanno iniziato fiduciosamente le costruzioni, in possesso soltanto della concessione provvisoria e non di quella definitiva? Cercare una risposta a questi interrogativi è impresa piuttosto complicata e non è soprattutto ciò che possa risolvere il problema.

Ma agli avvocati di Belgrado non interessa affatto la sorte degli «aldisiani»; a quei messeri non par vero di poter dar nuovo sfogo al livore antitaliano, prendendo appunto di mira l'amministrazione italiana chiamata ora a risolvere il grosso e spinoso problema. Si devono reperire milletrecento milioni di lire? Facile trovarli, perchè il bilancio della Zona... è attivo. Ma hanno anche la faccia tosta di dire che i milioni dovrà essere Roma a darli! Già in altra occasione abbiamo rilevato come gli avvocati di Belgrado siano rimasti zitti all'ultima conferenza stampa del dott. Sartori per l'illustrazione del bilancio della Zona. Eppure in quella occasione il dott. Sartori aveva espressamente accennato alla situazione del Piano Aldisio, e specificato quali provvedimenti essa richiedeva. Anzi, essi si sono degnati allora di giudicare «favorevole» il bilancio, aggiungendo testualmente: «Certamente avremmo preferito maggiori stanziamenti in favore di certe voci, ma sappiamo che non tutti i desideri possono venir tradotti subito in realtà e che per quanto si riferisce a finanziamenti è necessario anzitutto trovare la disponibilità degli stessi».

Così hanno scritto di fronte alle precise cifre e alla chiara relazione del dott. Sartori soltanto venti giorni fa. «Non tutti i desideri possono venir tradotti subito in realtà»: oggi però i milletrecento milioni dovrebbero saltar fuori d'un baleno.

ASTERISCHI

SPECIALIZZAZIONE

Il concittadino dott. Egone De Toni Franceschini, assistente alla Clinica universitaria di Pavia, si è, in questi giorni, specializzato in neuropatologia a pieni voti e lode.

BALLO AL C.C.A.

Oggi dalle ore 17 alle 20.30 consueto trattenimento di danza al C.C.A.

BALLO STUDENTESCO...

... alla «Ginnastica» oggi, pomeriggio, dalle ore 16 alle 19.30.

COLORI E PRIMAVERA

Nella stagione che maggiormente ci trasporta alla poesia, alla musica ed alla pittura, gli artisti specialmente sentono il bisogno di esprimere sulla tela tutto quello che sentono nel loro animo poetico, sensibile e gentile. Per favorirli la Cartoleria abc di viale XX Settembre 23 ha allestito una ricca vetrina di tele, tavolozze, telai, cassette, cavalletti, colori, pennelli e sui prezzi esposti applica uno sconto speciale del 20%.

Impermeabilizzarsi è una necessità: ma bisogna essere certi di avere un buon impermeabile. Leggerezza, durata, eleganza, praticità sono le prerogative degli impermeabili FIMAR in seta o in nylon, lavabili, tascabili, di qualità e taglio sicuri, adatti per l'estate e per l'inverno sopra il cappotto. L'impermeabilità è garantita dai MAGAZZINI DEL CORSO, Corso 1 - Piazza della Borsa, esclusivisti per Trieste delle confezioni FIMAR.

Accidentale la morte dei coniugi Besedniak

Solenni onoranze funebri verranno rese oggi pomeriggio a Villa Opicina ai coniugi Amalia e Giuseppe Besedniak, i quali, come noto, sono rimasti uccisi dal gas. Alle 14, i feretri verranno traslati al villaggio, dove, mezz'ora più tardi, si svolgeranno le esequie. E' ormai assodato — anche se in qualche osteria si è avanzato il sospetto di un duplice suicidio o addirittura di delitto — che la morte dei due poveretti è dovuta a cause puramente accidentali. Per riscaldare un tè alla moglie malata d'influneza (è stata trovata una tazza con i residui della bevanda) il marito aveva acceso il gas e, girando una chiavetta, deve avere urtato involontariamente anche quella del secondo beccuccio, provocando così l'uscita del nembo venefico.

In fin di vita per una caduta sulle scale

In disperate condizioni si è ridotto iersera per una banale caduta il meccanico Bernardo Tonelli, di 60 anni, abitante in piazza Venezia 4. Rincasando un po' alticcio, verso le 22.30, il Tonelli è incespicato sulle scale di casa, ed è ruzzolato lungo un'intera rampa. Trasportato nell'appartamento, più tardi un suo figlio, Giovanni, di 23 anni, ha provveduto a chiamare la CRI, è l'uomo che versava in condizioni comatose, è stato trasportato all'ospedale e qui accolto con prognosi riservata per una vasta ferita all'occipite, otorragia destra e probabile frattura della base cranica.

Testata contro un tram

Assieme a un amico, il carpentiere Guido Gorchic, di 62 anni, abitante in via Economo 16, attraversava verso le 16 di ieri la piazza Venezia. Ad un tratto il Gorchic ha scorto una sua conoscente e, per salutarla, si è voltato di scatto, andando così a sbattere violentemente con la testa contro un tram che era diretto verso la piazza Goldoni. Ferito all'occipite, il malcapitato è stato accompagnato nei pressi della farmacia Mizzan dove lo ha raccolto la CRI e avviato all'ospedale.

Emergenza e CRI sono accorse ieri, alle 15, in viale D'Annunzio 50, dove in un appartamento del II piano, era impazzito il commerciante Antonio J., di 40 anni. L'uomo, che ha dovuto essere immobilizzato con le cinghie, si placava soltanto nel sentir cantare «Vola colomba» e, per tenerlo buono, i sanitari hanno dovuto anche improvvisarsi cantanti. E' stato accompagnato all'ospedale di San Giovanni.

Nel 50.o anniversario di matrimonio di
IDA e GIOVANNI CECCHINI
i nipoti Giorgio, Luciana e Fulvio augurano ogni bene e felicità.
Trieste, 23 febbraio 1903-1953

VIAGGI E TRASPORTI
CIT PIAZZA UNITA' 6 Biglietti per ogni mezzo di trasporto Viaggi - Gite - Soggiorni
AUTOLINEE DA TRIESTE per:
MILANO - TORINO giornaliera ore 8.
MILANO giornaliera ore 21.
GENOVA giornaliera ore 8, via Mantova, Cremona, Piacenza.
UDINE via Monfalcone ore 7.30.
VENEZIA ore 6.30, 7.30, 12, 17.30.
LINEE REGOLARI PER LA MONTAGNA
BRESSANONE - COLLE ISARCO - INNSBRUCK mercoledì sabato.
CORVARA ogni domenica.
SAPPADA - DOBBIACO - BRUNICO giornaliera.
TREVISO - BASSANO - TRENTO - BOLZANO - MERANO giornaliera feriale.
VENDITA BIGLIETTI
CIT PIAZZA UNITA' 6 Telefoni 24-793, 24-796 Stazione Autocorriere — Biglietteria 4 - Tel. 24006

ORE DELLA CITTA'

★ Collocamento gente di mare. Chiamata «Italia» per domani: un marinaio; un ingrassatore; un fuochista; un garzone camera in prima; un garzone camera in seconda.

★ Con riferimento al concorso bandito dal Ministero del Tesoro per quattro posti di incisore alla Zecca, si apprende che il termine per la presentazione delle domande alla Direzione Generale del Tesoro è stato prorogato al 15 aprile p. v. Informazioni al la locale Sovraintendenza di Finanza.

★ Al Circolo Poligrafici via Trento 2, oggi due trattenimenti, alle 16.30 e alle 20.30.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio esporrà all'asta martedì i pegni preziosi fino alla data 30 giugno se a scadenza normale, e 10 ottobre se a scadenza ridotta, e mercoledì, giovedì, venerdì e sabato i pegni non preziosi fino alla data 10 giugno se a scadenza normale, e 5 ottobre se a scadenza ridotta.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 7.9, minima 3.1; umidità 73 per cento; pressione 771.4 stazionaria; temperatura del mare 6.5.

Oggi: Prima di Quaresima. — Il sole sorge alle 6.57, tramonta alle 17.41. La luna sorge alle 11.21, tramonta alle 3.16.

Maree: OGGI: bassa ore 12.40, cm. 31 sotto il l. m.; alta ore 20.15, cm. 19 sopra il l. m. — DOMANI: bassa ore 1.30, cm. 8 sopra il l. m.; alta ore 5.5, cm. 14 sopra il l. m.; bassa ore 13.5, cm. 39 sotto il l. m.

Farmacie aperte: Alabarda, via dell'Istria 7; Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 5; Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Galeno, via S. Cilino 36; Mizzan, piazza Venezia 2; Vielmetti, piazza della Borsa 12; Zanetti, via Commerciale 26; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Cedro, piazza Oberdan 2; Picciola, via Oriani 2; Alla Salute, via Giulia 1; Serravallo, piazza Cavana 1; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

STATO CIVILE

del giorno 21 febbraio 1953

Nati 7, morti 27, matrimoni 8.

MORTI: Leviz Marcello Nicolò a. 73; Bilucaglia Antonio a. 74; Pandolfi in Erbo Anna a. 77; Valente Giovanni a. 60; Blasi Marina a. 6; Chermoli in Monaro Giovanna a. 81; Ferrucci Giuseppina a. 57; Gasperini Manlio a. 62; Salvadori Adele a. 79; Bocin Marina giorni 2; Sumberazzi Martino a. 55; Ianezic Giovanni a. 58; Sponza ved. Capato Maria a. 66; Vadasz Edoardo a. 79; Stoiadinovich Malina a. 33; Sossa ved. Skomrak Luigia a. 73; Rinaldi Federico a. 52; Persico in Leo Costanza a. 70; Radelli Egone a. 66; du Ban Massimiliano a. 91; Todero ved. Alessio Domenica a. 82; Zamboni ved. Albertini Anna a. 63; Di Maio Giovanni a. 62; Zullini Michele a. 82; Caris Linda Gianna Maria giorni 23; Raiola ved. Dagi Concetta a. 83; Patrukar ved. Stanich Apollonia a. 90.

MATRIMONI TRASCRITTI: dott. Relli Maggio avvocato con Cesare Concetta student. univers.; Bertocco Pietro bracciante con Sancin Luigia casalinga; Scrobogna Livio agente P. C. con Cura Nadia casalinga; Fabbro Cesare geometra con Oliva Anna Cristina casalinga; Sajovitz Giuseppe meccanico con Paron Ines casalinga; Antoni Guglielmo elettricista con Furlani Savina casalinga; Matera Francesco autista vernic. con Majer Maria sarta; Vidali Pietro agricoltore con Medos Emilia casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Gregori Claudio impiegato con Righi Emiliana commessa; Zupancich Daniele meccanico con Cok Angela casalinga; Liggieri Aurelio impiegato con Lucchetta Mirka impiegata; Posar Rodolfo falegname con Skodnik Ondina impiegata; Fischetti Giovanni impiegato con Amedeo Cristina, Lina, Livia casalinga; Uva Giacinto vinicolo con Farra Clara casalinga; Brischi Giorgio operaio con Pelizzon Loredana casalinga; D'Attoma Vitantonio saldatore elettr. con Navarra Mafalda casalinga; Curri Salvatore meccanico con Rutigliano Grazia casalinga; Miani Bruno macellaio con Stelli Savina casalinga; Turco Claudio aiuto macchinista con Vidonis Amedea casalinga; Sutorini Silvio impiegato con Zustovich Editta impiegata; Lagattolla Francesco cameriere marittimo con Cesanelli Elda casalinga; Devescovi Tullio commerciante con Budicin Maria insegnante elem.; Detela Walter falegname con Janosevic Donka casalinga; Sarcinelli Fulvio ufficiale E. I. con Doria Gianluisa insegnante; Benevoli Giordano falegname con Debelli Maria commessa; Drusina Danilo fabbro meccan. con Volkmer Bruna sarta; Giuni Luciano portalettere con Marcolini Clotilde casalinga.

L'I.G.E. per gli artigiani

L'Associazione degli artigiani ricorda agli interessati che il 28 corrente scade il termine per la presentazione delle denunce in abbonamento all'imposta generale sull'entrata. Invita inoltre tutti gli associati che non avessero ancora provveduto a compilare la scheda per la dichiarazione dei redditi ai fini dell'imposta di R.M. e complementare, a passare sollecitamente in sede (via Udine 1) per opportune delucidazioni ed istruzioni.

Il Circolo A. C. L. I. interaziendale organizza un corso di recitazione, che avrà inizio il 2 marzo p. v.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	29	90	40	77	51
CAGLIARI	14	8	42	50	57
FIRENZE	59	62	33	90	44
GENOVA	33	88	72	24	79
MILANO	41	3	76	27	56
NAPOLI	76	38	70	45	52
PALERMO	1	13	40	22	46
ROMA	56	75	48	21	72
TORINO	55	9	90	86	70
VENEZIA	15	14	32	26	18

LA RADIO

TRIESTE

8: Musica del mattino; 8.30: Servizio religioso evangelico; 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto; 11.15: Musica per corrispondenza; 12: Selezione; 14: Fuori l'autore; 14.15: Teatro dei ragazzi: «Keraban l'ostinato» — dal romanzo di Giulio Verne; 15: Orchestra d'archi Savina; 15.30: Racconti italiani degli ultimi trent'anni: «Incubo» — di Bonaventura Tecchi — Compagnia di prosa di Roma della Radio italiana; 16: Radiocronaca sportiva; 17: Orchestra Fragna; 17.30: Concerto sinfonico diretto da Ennio Porrino; 19.10: Musica da ballo; 20.35: Carrellate su Hollywood; 21: Luciano Sangiorgi al pianoforte; 21.15: Una cartolina da Parigi; 22: Concerti del Gruppo strumentale triestino — Kornauth: Quintetto per due violini, viola, violoncello e pianoforte; 22.35: Cose di casa nostra — al microfono Anita Pittoni; 22.45: Orchestra melodica Cergoli.

PROGRAMMA NAZIONALE

13.30: Album musicale; 14.30: Musica operistica; 20: Complesso Ceragioli; 21: Chicchirichì, radiorivista; 22: Voci dal mondo; 22.30: Concerto del violoncellista Massimo Amfitheatrof; 23: Canzoni.

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Angelini; 13.30: Precipitevolissimevolmente, radiorivista; 15: La vita di Giacomo Puccini; 15.45: Per gli automobilisti: Autostop; 16.30: «Interno borghese», un atto di Noel Coward; 17: Orchestra melodica Nicelli; 22: L'Arlecchino: teatro a scacchi di Romildo Craveri: «Evviva l'allegria», con opere di Pirandello e Molnar.

RADIO SIEMENS MILANO

G. TACCARI
VIA S. LAZZARO 1 (di fronte Albergo Diurno)
SI E' INIZIATA
L'ULTIMA VENDITA DELLA STAGIONE
di una selezionata raccolta di:
TAPPETI PERSIANI
ai seguenti prezzi:
Tappeti da circa 2 a 4 mq. da lire 20.000 a 48.000;
Tappeti grandi in proporzione.
ESPONIAMO INOLTRE UNA COLLEZIONE DI TAPPETI ANTICHI E FACCIAMO ECCEZIONALMENTE SCAMBI
In base agli art. 1490-91 del Cod. Civ. ogni tappeto è garantito autentico, annodato a mano e della provenienza indicata.
OGGI ESPOSIZIONE

Conclusioni sulla Russia

E' possibile conoscere e dire la verità sulla Russia? A questa domanda sarebbe stato molto difficile rispondere non diciamo venti o trenta ma addirittura centoquattordici anni fa, se dobbiamo credere a quanto scrisse nel 1839 un viaggiatore francese, il De Custine, in un libro rimasto famoso e per molti rispetti esemplare nella letteratura, se così può dirsi, dei *reportages* sul paese di Pietro il Grande: perfino il nobile francese infatti ha cura di avvertire il lettore occidentale che quanto gli è riuscito di vedere in Russia è assai poco (scrisse tuttavia ben quattro volumi) rispetto a quello che la polizia zarista gli impedì di vedere. Per una ragione o per un'altra, dopo il 1839, le cose non cambiarono molto, nella sostanza se non nella forma; ed anche quando i viaggiatori riuscivano o riescano a vedere da vicino senza occhiali deformanti la realtà ieri zarista oggi sovietica, alla fine urtavano o urtano inesorabilmente contro la *forma mentis* del russo, o del sovietico, vistosamente difforme dalla nostra. Nell'ottobre 1836 un colto ex ufficiale della Guardia, Peter Jakovlevic Ciaadaev, reduce da un pericoloso giro in Europa, percepiva acutamente tale differenza, pubblicando sul «Teleskop» di Mosca, la famosa Lettera sulla filosofia della storia, in cui tra l'altro riconosceva: «Il sillogismo dell'Occidente ci è sconosciuto... Noi non abbiamo mai camminato insieme agli altri popoli; non apparteniamo a nessuna delle grandi famiglie del genere umano; non siamo nè dell'Occidente nè dell'Oriente, e non abbiamo le tradizioni nè dell'uno nè dell'altro. Posti come fuori del tempo, l'educazione del genere umano non ci ha raggiunti». Gravi parole, che oggi non dovremmo stancarci di meditare.

Alla tradizionale difformità dello spirito russo dalla civiltà occidentale, ai lunghi secoli di oscurantismo zarista, aggiungete l'irruzione di un sottoprodotto del maturo pensiero filosofico europeo della forza esplosiva del marxismo; al cristianesimo assimilato attraverso il cesaropapismo bizantino, aggiungete la tecnica non meno ecclesiastica del totalitarismo leninista e oggi stalinista; alla vecchia e non sempre ingiustificata psicologia dell'accerchiamento che guidò gli uomini politici russi nelle loro decisioni, sommate l'invasione di Hitler e l'attuale divisione del mondo in due blocchi contrapposti e vedrete che l'impresa di dire la verità sulla Russia di oggi è almeno due volte più difficile che nel 1839. Eppure uno dei nostri più letterariamente esperti e politicamente onesti giornalisti, Enrico Emanuelli, a codesta impresa s'è dedicato testè con un successo complessivo assai notevole, se nessuno ha avuto nulla da obiettare, nè da parte comunista nè da parte anticomunista, a quanto egli per lunghi mesi è venuto raccontando su un grande giornale torinese, da cui la scorsa estate venne inviato nell'URSS. Segno quasi incredibile della forza che la verità conserva ancora nel nostro Paese, malgrado le passioni politiche siano, specie attorno al tema Russia, tutt'altro che propense a placarsi.

Bene perciò ha fatto Emanuelli a raccogliere i frutti della sua esperienza di viaggiatore spregiudicato e sensibile in un bel volume, ora pubblicato da Mondadori col titolo suggestivo de *Il pianeta Russia*. La verità è bene ripeterla, a comunisti ed anticomunisti, specie perchè dalle terse pagine del nostro scrittore si deduce che essa è decisamente spiacevole per entrambe queste categorie di lettori. Col che non s'intende dire (e qui è forse il limite dell'inchiesta di Emanuelli) che esista una terza posizione, quella dell'assoluta oggettività, come se davvero fosse possibile assumere di fronte a un fatto così gigantesco e decisivo per l'umanità quale è la rivoluzione russa, l'atteggiamento distaccato di un astronomo che osserva un pianeta. Altro è ciò che bisogna conoscere per non farsi illusioni scioccamente pessimistiche o ottimistiche, altro è l'opinione o l'azione politica. In questo senso mi sembra più sincera l'altra interpretazione che in un punto Emanuelli dà della Russia, appunto, come un altro pianeta nel pianeta Terra.

La conclusione implicita in quest'ultimo giudizio è tanto più interessante in quanto Emanuelli ha avuto la singolare ventura di visitare la Russia con calma, senza programmi nè visite ufficiali, cercando e spesso trovando bene il contatto con l'uomo sovietico. Egli aveva l'indubbio vantaggio di aver compiuto già nel 1934 un viaggio giornalistico in Russia: vi ha aggiunto la fortuna di aver potuto giovarsi di un interprete privato, che si limitava a tradurgli tutto ciò che il giornalista vedeva o sentiva. Il curioso è che mentre da un lato Emanuelli non ha potuto ottenere dalla burocrazia (leggi: polizia) sovietica il permesso di visitare nè un'officina, nè una fattoria collettiva, nè la redazione d'un giornale; mentre, cioè, ha dovuto rinunziare a conoscere direttamente gli aspetti, per così dire, ufficiali della società sovietica, è riuscito, proprio, spesso, nelle more interminabili degli sperati permessi, a fare ciò che le delegazioni filocomuniste un po' per la fretta in cui devono compiere i loro giri obbligati, un po' perchè devono uniformarsi a un rigido e come rituale programma, non riescono a fare: mescolarsi, finchè è possibile, con la vita quotidiana dell'uomo sovietico, riviverne i piccoli o grandi drammi, le speranze, le certezze, i limiti e gli orgogli. Lo scrittore si è infilato nelle code per l'acquisto di un orologio nei grandi magazzini della capitale; ha finto di andare in cerca di un indirizzo inesistente nelle strade di Mosca ed è stato perciò fatto entrare in varie case; ha preso tutti i tram e i tassì che gli è riuscito di prendere, facendosi tradurre tutte le conversazioni e le osservazioni che fiorivano spontanee sulle labbra dei cittadini sovietici; ha viaggiato per giorni e notti in treno; ha preso più volte l'aereo; ha ascoltato attentamente numerosi dibattimenti in tribunale.

Ne è venuto fuori un quadro della società sovietica da cui emergono innanzitutto due fattori fondamentali: 1) La mancanza della libertà politica non è affatto avvertita in Russia, in parte per la secolare mancanza di una tradizione liberale, in parte per la tecnica assai abile con cui il regime stalinista opera nelle masse a cui manca generalmente ogni termine di confronto per la totale ignoranza in cui vengono tenute di ciò che accade nel resto del mondo; 2) La rivoluzione sovietica ha effettivamente costruito una società nuova certo infinitamente migliore di quella zarista, dove operano forze di suggestione e di fanatismo incalcolabili, spirito pionieristico, «fiducia nell'avvenire, ottimismo, persuasione di avere l'ottimo in tutto, convinzione di essere i soli a desiderare che si ponga fine alla miseria, patriottismo». Queste, a nostro parere, le conclusioni veramente importanti a cui giunge il libro di Emanuelli e che andrebbero meditate dall'opinione pubblica e dagli statisti. Il resto fornisce spunto alle belle esemplificazioni narrative dell'autore, di cui ricorderemo soprattutto il «Processo all'eroe» e la visita al grande monastero di Zagorsk, a settanta chilometri da Mosca; ovvero alle sue osservazioni particolari, su come i sovietici siano stati abituati a sbarazzarsi del passato e cioè a dimenticare tutto ciò che ai potenti del giorno non fa più comodo venga ricordato; su come i giornali non pubblichino cronaca nera; sui «deboli sindacati che non discutono con i giudici»; sui «mendicanti che sono pochissimi, proprio mosche bianche; sulla pesantezza della burocrazia; sulla presenza infaticabile del controllo poliziesco».

Insomma, il problema che direi dell'«imitazione della Russia» (che ha il suo contrappeso nella sfrenata avversione alla Russia) si dovrebbe porre oramai su basi più concrete che nel passato, a parte naturalmente gli aspetti di politica internazionale della questione: un regime totalitario di sinistra non è affatto preferibile a uno di destra. Sarà forse (e in Russia, un tempo, lo fu) un fatto rivoluzionario. In Occidente sarebbe certo un regresso rispetto ai regimi di libertà faticosamente rimasti, o rimessi, in piedi dopo la guerra: una rivoluzione imitata, o imposta da un deprecabile ritardo nelle riforme. In altre parole, una catastrofe.

RAFFAELLO FRANCHINI

Una mostra di Picasso in aprile a Roma

Roma, 21

Verso la metà dell'aprile prossimo, avrà luogo in Roma un'eccezionale mostra di Pablo Picasso. Saranno raccolte in essa oltre 150 opere, appartenenti ai diversi periodi della attività artistica dell'eminente maestro: da «la période bleu» sino ad oggi. Per la prima volta da quando sono stati eseguiti, verranno pure esposti i grandi cartoni per la cappella di Vallauris. Tra le sculture (una trentina circa) giungeranno in Italia anche «L'uomo con l'agnello» e la «Capra»», la più potente tra le recenti creazioni plastiche di Picasso. La mostra è a cura di un comitato di cui fanno parte note personalità della cultura, dell'arte e della critica, tra cui Argan, Bianchi Bardinelli, Cesare Brandi, Palma Bucarelli, Carrieri, l'editore Einaudi, Renato Guttuso, Levi, Moravia, Ungaretti, Lionello Venturi.

IL PATTINAGGIO ARTISTICO E' LO SPORT PREFERITO DELLA PRINCIPESSA CRISTINA, NIPOTE DEL RE DI SVEZIA. ECCOLA AL PALAZZO DEL GHIACCIO DI STOCCOLMA

UN DRAMMA MUSICALE DEL PRIMO '900

«Macbeth» di Ernest Bloch al Teatro dell'Opera di Roma

Roma, febbraio

Ancora un interessante ritorno. Ancora una «ripresa» da non potersi lasciar passare sotto silenzio con frettolosa nota di cronaca. Ancora un documento ragguardevole, una vivida testimonianza di questo nostro primissimo Novecento operistico, tanto ricco, pure oggi, di mòniti e di esortazioni estetiche.

Guardate, per l'appunto, il dramma musicale di Ernest Bloch rappresentato per la prima volta quarantatre anni fa e composto quasi cinque anni prima. E non dimenticate, per favore, il panorama lirico dell'epoca nei vari Paesi europei. Era l'epoca dei sottoprodotti del nazionalismo veridico; correvano periodi grati alla ricucinatura di gusti folclorici ad uso e consumo di assaggiatori dal palato accomodante. Bloch, schivo e ritegnoso, si crogiuola in se stesso, avvampato dalla tragedia shakespeariana sentita in solitudine e in disperazione. Si cita, in proposito, il riecheggiamento debussyano. Ma si tratta di un malvezzo critico ripetuto al di fuori del dato di fatto documentativo. Si cita, ancora, Mussorgski e magari Berlioz, quasi che il tratteggiare l'uno o l'altro personaggio di fianco, interiettivo, significhi porsi docilmente al seguito di una pur più determinata personalità drammatica. La verità è un'altra e l'esecuzione di «Macbeth» ce lo conferma limpidamente. Bloch è, sì, una fucina di fermenti, di espressioni magari informi e intravvedute, di possibilità sia pure indefinite e approssimative; ma usa un linguaggio che risulta, da un punto di vista espressivo, suo e, diciamolo pure, suo soltanto. Cinquanta anni di esperienze altrui ci inducono (guarda strano!) a considerare incrinato e compromesso un gusto che fu, invece, proprio la fonte originaria di voci successive, più ricche, se volete, e più guardinghe. Ma udendo «Macbeth» lo stillicidio delle riminiscenze (croce di cento e cento ascoltazioni) non vi infastidisce affatto. Perchè la materia musicale è genuina, perchè l'impeto sempre teso e concitato è un coefficiente nativo, immediato, che non si avviluppa entro panneggi a prestito, anche confacenti, anche compiacenti. Lo stesso Bloch non esclude lo stimolo di grandi voci operistiche (e musicali in genere) che lo inseguiva durante la composizione della tragedia ossia dal 1903 al 1906 circa. Ma le confessioni dei creatori sono opinabili; le meno attendibili, riferibili, sempre, almeno con beneficio d'inventario. Qualche stratificazione armonica debussyana, qualche perorazione corale addirittura mascagnana (al finale dell'opera). E poi? Dove Wagner? Dove Strauss?

Proclamare, come noi asseriamo, la preponderante originalità ispirativa, l'immediata forza musicale di «Macbeth» vuol dire salvare il documento, il fatto storico, la «vocazione» artistica, riconoscerne la validità e l'aggressivo proposito. Non significa, però, cancellare difetti e prolissità che il passar dei tempi certamente rende più evidenti e ovvii. Per dirne una, il declamato che inguaina monologhi e dialoghi protagonistici finisce con l'essere indifferenziato. Macbeth e la sua donna troppo si dilungano in introspezioni psicologiche alle quali non corrisponde una più necessaria varietà di estrinsecazione vocale. Ma l'orchestra, d'altronde, corregge la manchevolezza, porgendo le situazioni canore in una prospettiva fonica suggestiva, carica, commossa, piena di fervori soprattutto allorchè (come nei due interludi del primo e del terzo atto) essa stessa divenga narratrice ed evocatrice tetra, turgida, ardentissima. Pagine vocali di durevole memoria sono, principalmente nel primo atto, il patetico e gentilissimo saluto di Duncan ai suoi ospiti, sentito in orchestra da un grato inciso melodico che ricorrerà ciclicamente lungo tutta la partitura, anche negli strazi del protagonista quasi a sopravvivenza emotiva di una dolorante e inevitabile fatalità. Nel terzo atto due monologhi, di Lady Macbeth prima e di Macbeth dopo, colpiscono l'attenzione dell'ascoltatore per la mutevolezza della concitazione che passa dal sussurro all'urlo attraverso una gamma suadente di sentimenti variabili. Nel secondo atto, costituito dalla sola scena del banchetto, la stringatezza dell'azione giova alla forza musicale più fluida e veloce che altrove. Meno efficace, sia nel «prologo» che nel primo quadro del terzo atto, risulta l'intervento delle streghe. Qui la concisione non colpisce il segno; qui vorreste (perchè ne sentite la mancanza) che l'evocazione fosse più folta, più densa e sanguigna. L'episodio della canzone del portinaio è una parentesi non meno sinistra della tragedia, pur nella sua falsa sbrigliatezza; sta a dimostrare che Bloch sa costruire abilmente l'edificio drammatico, misurando le esigenze dell'opera in musica, immettendo in essa spiragli che ravvivino il fatto emotivo senza mortificarne in sintesi lo spirito e l'istanza. Ne è una riprova il finale del primo atto quando, dopo il raccapriccio corale per l'assassinio del re Duncano, un vecchio solo commenta il delitto e mormora, in una sillabazione enigmatica e pensosa, parole che sono di orrore e di pietà. La musica tocca uno dei vertici espressivi per l'efficacia dell'effetto in quanto effetto musicale. Si diceva della cantante forza strumentale degli interludi. Qui l'idea ha uno sveglio e rapido sfruttamento di motivi. Direste che Bloch s'impegna, vincendo, nel prospettare, per balenanti ripercussioni strumentali, singoli sentimenti. E', la sua, un'orchestra operante a fondo dal punto di vista delle immagini patetiche e come tale, incorpora tutto il dramma, rendendolo tremendamente ossessivo e sopraffacente; fatti e personaggi vengono assorbiti dalla marea strumentale che s'impone per unitarietà, per prontezza, per impeto di suggestione.

Entusiasticamente capitanata da Gianandrea Gavazzeni (direttore vigoroso, agguerrito, caldissimo), l'esecuzione di «Macbeth» s'affidava a due interpreti di estrema capacità drammatica: Gianna Pederzini e Nicola Rossi-Lémeni, entrambi superbi cantanti ed attori. Particolarmente efficaci, tra le scene su bozzetti di Silvano Tintori, l'ultima del primo e l'ultima del terzo atto. Alla rappresentazione, accolta con clamoroso favore, hanno assistito, festeggiatissimi, Ernest Bloch ed Edmond Fleg, librettista di «Macbeth».

RENATO MARIANI

UNA LEGGENDA CHE SI RITORCE A DANNO DI UNA GRANDE NAZIONE

Sembra tutta falsa e corrotta la vita nella capitale francese

Dalle impressioni ricavate da una visita spesso affrettata a Parigi gli stranieri traggono giudizi poco lusinghieri sulla Francia e sul suo popolo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, febbraio

Alleati sotto le bandiere della comunità atlantica, francesi e americani conducono da tempo una guerra segreta di colpi di spillo. Per divertire il loro pubblico, comici e «chansonniers» parigini sanno quale tasto toccare: la satira dell'americano ricco di dollari e bevitore di «Coca-cola», ma ignaro di civiltà e di saper vivere. Questo «cliché» solletica e adula l'amor proprio dei francesi, i quali si consolano delle loro miserie presenti pensando che sono il popolo più colto, più raffinato e più spirituale della terra. Un grosso e ridicolo elefante in una bottega di porcellane cinesi, questo è il simbolo dell'America secondo i francesi.

Gli americani, dal canto loro, contrattaccano descrivendo la Francia come un paese futile, corrotto e sacrilego. Quando sugli schermi parigini venne rappresentato il film «Un americano a Parigi», il pubblico rise, ma rise giallo, davanti alle scene che mostravano la guardia repubblicana in atto di sfilare saltellando su un tempo di balletto del «Moulin Rouge». Le reazioni più violente, però, sono state provocate dalla pubblicazione, sul settimanale Life, *di un articolo nel quale la venerata IV Repubblica era rappresentata nelle vesti di Zsa Zsa Gabor, una celebre attrice americana di origine ungherese.*

Life *aveva scritto che il parlamento francese è una specie di teatro nel quale una Marianna, somigliante a Zsa Zsa Gabor, riceve da un vecchio signore americano delle grosse somme in dollari che nasconde nelle sue calze. Le proteste sono esplose da tutte le parti. Anche François Mauriac è insorto, rimproverando, tra le righe, agli americani i loro bombardamenti aerei indiscriminati dell'ultima guerra.*

L'articolo del settimanale americano era intempestivo e inopportuno perchè pubblicato alla vigilia della missione in Europa di Foster Dulles. Esso ha contribuito a gettare, tra la Francia e gli Stati Uniti, un'ombra che i colloqui politici non hanno dissipato interamente. L'articolo, inoltre, era ingiusto sotto molti aspetti. Ma si può affermare che fosse campato completamente in aria? Se il paragone tra la IV Repubblica e Zsa Zsa Gabor può essere considerato irriverente, si deve tuttavia riconoscere che i parigini contribuiscono ad accreditare una immagine di facilità e di futilità.

Non vogliamo alludere ai costumi politici della IV Repubblica, caratterizzati dalla instabilità e dalla incertezza, bensì a certi aspetti della vita notturna della capitale. Scesa la notte, si accendono, in alcuni quartieri di Parigi, le insegne dei ritrovi. Mentre la maggior parte della metropoli è avvolta nell'ombra o in una luce discreta, su Montmartre, Montparnasse, i Champs-Elysées, l'Opéra, si stende una nube rossastra: è il riverbero delle cento e cento insegne.

Il doppio volto della città

In questi isolotti fosforescenti si trova di tutto: teatri di prosa, cabarets, night-clubs, ristoranti, dancings, eccetera. Accanto al cartellone che annuncia una commedia moderna oppure un lavoro classico, un altro ritrovo espone le fotografie delle ballerine nude e promette piacevoli distrazioni. Le due immagini, la commedia e la ballerina nuda, rappresentano il doppio volto di Parigi, la doppia anima della metropoli.

Il teatro di prosa è, con ragione, uno dei vanti della Parigi contemporanea. L'intelligenza e la sensibilità degli attori riesce, anche quando il testo è mediocre, a creare una atmosfera di seduzione intellettuale. Negli ultimi anni la fonte creativa si è impoverita, e molti teatri debbono ricorrere o al repertorio del passato oppure a quello straniero. Ma ciò non incide sulla efficienza del teatro francese. Da una farsa come La pulce all'orecchio *di Feydeau, il regista Georges Vitaly ha saputo ricavare uno spettacolo pieno di intelligenza e di gusto.*

André Roussin è, quest'anno, il trionfatore dei palcoscenici parigini con una commedia dal ritmo indiavolato, Elena o la gioia di vivere, *adattata dal libro di un professore di storia americano.*

Ma questa magia, che fa del teatro di prosa uno degli spettacoli più suggestivi di Parigi, sembra perdere tutto il suo potere quando dalla commedia o dal dramma si passa alla esibizione del nudo. L'intelligenza e il buon gusto cedono allora il posto allo spirito commerciale e allo sfruttamento degli istinti sessuali.

Esistono a Parigi dei music-halls (Les Folies-Bergère, le Casino de Paris, le Concert Mayol) e molti cabarets (La nouvelle Eve, Les Naturistes, Tabarin, Lido, eccetera), i cui programmi sono quasi interamente basati sul nudo femminile. Lo spettacolo che attualmente trionfa, è quello del «Casino de Paris», con la comica americana June Richmond, una grassona di 125 chilogrammi.

Pur non avendo l'anzianità e il prestigio delle «Folies-Bergère», oggi quasi centenarie, il «Casino de Paris» ha presentato delle riviste a grande spettacolo i cui principali interpreti sono stati Maurice Chevalier, Mistinguett, Joséphine Baker, Cécile Sorel, Tino Rossi, Edith Piaf. Il provinciale o lo straniero che vengono a Parigi debbono, come in un rito, rispettare delle tappe obbligate. Il «Casino» è, insieme alle «Folies-Bergère», una di tali tappe. La sua clientela è, dunque, formata quasi per intero da provinciali e da turisti. I parigini, che hanno appreso a diffidare dei «locali per turisti», vi si recano eccezionalmente.

Lo spettacolo del «Casino» consiste in una serie di scene e di quadri intercalati da numeri di acrobati, di illusionisti e di fini dicitori. Le scene e i quadri riproducono episodi storici o contemporanei. Per esempio, una serie di quadri illustra gli amori e le avventure galanti del Re Francesco I in alcuni castelli della Loira. Un'altra scena riproduce un tappeto persiano, con danza del ventre, e via dicendo. Il sottinteso erotico e l'esposizione del nudo sono la sola ragione di queste rappresentazioni.

Se lo straniero e il provinciale dovessero giudicare la vita e i costumi della metropoli da questi spettacoli, immaginerebbero Parigi come il regno della corruzione e l'inferno dei sensi. Il giudizio sarebbe errato, perchè il music-hall e il cabaret sono imprese puramente commerciali, che vendono, cioè, quattro soldi di illusioni. Le donne nude che appaiono sul palcoscenico e che assumono pose così lascive e sensuali, non sono delle Messaline e nemmeno dei mostri di erotismo. Si tratta, in molti casi, di madri di famiglia o di ragazze borghesi che hanno trovato questo modo per sbarcare il lunario. Vi sono delle attrici che cantano, altre che ballano, ed altre, infine, che mostrano le grazie dei loro corpi.

Ora, è proprio questo senso di falso e di commerciale che toglie agli spettacoli del genere ogni carattere di autenticità. Lo spettatore ha l'impressione di essere vittima di una enorme mistificazione, ed è portato a credere che tutta la vita francese sia falsa. L'immagine di Zsa Zsa Gabor che custodisce nelle calze i dollari del vecchio americano, viene spontaneamente allo spirito.

Dove comincia l'errore

L'errore, però, comincia quando si vuol fare di questa immagine particolare la raffigurazione generale della Francia. tratto dalle manifestazioni esteriori. D'altra parte, è un fatto indiscutibile che la donna occupa, nella vita della capitale, una posizione dominante. In ogni tempo scrittori e commediografi hanno preso la «parigina» come bersaglio per le loro frecce.

Il giudizio più crudele è senza dubbio quello di una donna, Madame de Girardin. Si legge, infatti, nel libro L'esprit de Madame de Girardin *pubblicato con prefazione di Lamartine circa un secolo fa:*

«Le parigine pongono le passioni dello spirito così in alto perchè non ne posseggono altre; se avessero più sentimenti avrebbero meno idee; se avessero più amore avrebbero meno ambizioni; ma sono delle strane persone; le parigine hanno una immaginazione divorante e una natura fredda, una vanità folle e un cuore pieno di buonsenso.

«L'ambizione è tutta la loro vita; avere dell'importanza è il loro solo sogno. L'amore non è per loro che un successo; essere amate significa soltanto provare che si è amabili.

«Quel che vi è di più raro a Parigi, dopo una donna sciocca, è una donna generosa. Non vi è esempio di ricca ereditiera che abbia scelto un giovane marito perchè bello e seducente, questa ha voluto essere ambasciatrice, quella ha voluto essere duchessa.

«Quando la moglie di un vecchio maresciallo gottoso muore, tutte le giovani donne che hanno delle belle doti svegliandosi pensano a lui. Madame la marescialla!... per un'anima tenera questa parola è così dolce.

«Più una parigina è giovane, più è ambiziosa e interessata».

L'influenza delle donne

Con una abilità diabolica la «Parigina» si è conquistata, poco a poco, la sua posizione dominante, ed ella esercita oggi una influenza quasi incontrastata sugli uomini e sulla vita della città. Tutto, a Parigi, sembra ordinato in modo da mettere in rilievo la bellezza, lo spirito, l'eleganza della donna. L'uomo sembra, dal canto suo, tenersi nell'ombra.

La maggior parte dei giudizi che corrono nel mondo su Parigi e sulla Francia hanno, come punto di partenza, la «Parigina», sia essa la donna del gran mondo oppure la ballerina nuda del «Casino de Paris». Ed è questa l'origine di tanti malintesi e di tante ingiustizie. Non tutte le donne di Parigi, è ovvio, si specchiano nel ritratto disegnato da Madame de Girardin, ma quelle che si incontrano nei ritrovi notturni o nelle manifestazioni mondane le somigliano come gocce d'acqua.

Gli spettacoli tipo «Casino de Paris» attirano indubbiamente turisti nella capitale, e quindi dollari. Nei più remoti angoli della terra si pensa e si sogna Parigi come la metropoli del piacere. Su 100 forestieri che sbarcano qui, una percentuale minima si interessa ai musei, alle opere d'arte, alle manifestazioni intellettuali. La maggioranza è animata da un solo desiderio: accorrere verso i ritrovi notturni che la leggenda avvolge in una atmosfera equivoca e diabolica.

Sono proprio questi spettacoli e questi ritrovi che dànno di Parigi e della Francia una immagine deformata ed esagerata. Come meravigliarsi se il turista, che durante il suo soggiorno a Parigi non ha visto altro, o quasi, che spettacoli del genere, torni a casa convinto che nella metropoli tutte le donne, nei momenti di svago, ballano il «french-cancan» e sono disposte per qualche dollaro, a mostrare le loro grazie segrete? E' un «cliché» che i francesi hanno contribuito a coniare e che fatalmente, si rivolge contro di loro come un «boomerang».

BRUNO ROMANI

ARMATI DI SPECIALI APPARECCHI PER LOCALIZZARE LE MINE, QUESTI SOLDATI SUD-COREANI SI ACCINGONO A PATTUGLIARE UNA ZONA DEL FRONTE SEMINATA DI ORDIGNI ESPLOSIVI DEPOSTI DA PARTIGIANI COMUNISTI

Gli occhi più belli del cinema guardano senza meta, assorti in un'enigmatica fissità. Inseguono un rimpianto o accarezzano una speranza? Lo saprete vedendo «L'ORA DELLA VERITA'», il grande film di produzione Cines - Franco London Film, abbinato ad un grande concorso a premi, le cui norme sono pubblicate sulla Rivista «Epoca».

CINE ATTUALITÀ

ROMA — Federico Fellini sta girando a Viterbo alcuni esterni del film «I vitelloni», prodotto dalla Peg Film-Cité Film di Parigi. «I vitelloni», che in Francia prenderà il titolo «Les inutiles», è interpretato da Alberto Sordi, Eleonora Ruffo, Carlo Romano, Franco Interlenghi, Lida Baarova, Leopoldo Trieste, Franco Fabrizi e dallo stesso fratello del regista Fellini. Prendono parte al film inoltre gli attori francesi Arlette Sovege e Jean Brochard. Il piano di lavorazione prevede circa 45 giorni di riprese, con interni a Cinecittà ed esterni a Viterbo, Roma e dintorni. La troupe si tratterrà a Viterbo ancora due o tre giorni. Operatori Martelli e Trasatti. Direttore di produzione Luigi Giacosi. Il soggetto, di Fellini, Ennio Flajano e Tullio Pinelli, narra la vita che conducono, in provincia, i «figli di papà».

ROMA — E' rientrata da Milano la troupe del film «Siamo tutti inquilini», prodotto dalla Documento film e diretto da Mario Mattoli. Il film, che è in avanzata fase di lavorazione, è interpretato da Aldo Fabrizi, Peppino De Filippo, Enrico Viarisio, Anna Maria Ferrero e Tania Weber. Dopo alcune scene di interni a Cinecittà, la troupe si sposterà al Terminillo per girare sulla neve. Operatore Marco Scarpelli.

Il vino dei mille

Come elettrizzante lo apprezzarono tutti i condottieri, da Nelson a Garibaldi. Il Marsala fu il vino dei Mille. Come vino da salotto, il Marsala ha lunga fama internazionale: servitelo in coppe intiepidite, affinché esali tutto l'alcoolico aroma, così soave al gusto...

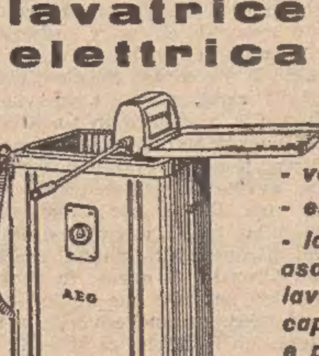
MARSALA DI SICILIA...

il calor del Sole fatto vino

STUDIO SIGLA

Se non possedete ancora una macchina lavabiancheria

Vi suggeriamo di acquistare la lavatrice elettrica AEG



- vasca di acciaio inossidabile
- esterno di lamiera smaltata
- lava in 4 minuti 2 Kg. di panni asciutti, ma consente anche di lavare soltanto uno o due piccoli capi di biancheria in poca acqua e poco sapone

L. 85.000 (completa di accessori)

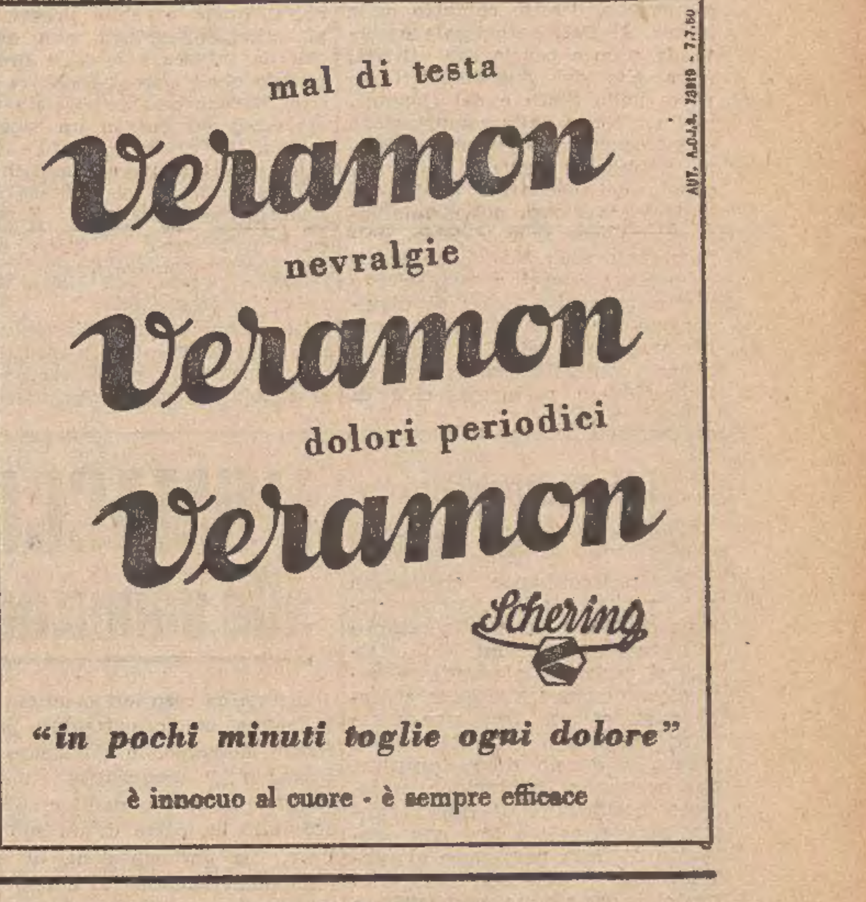
Chiedetela presso i migliori rivenditori di elettrodomestici

mal di testa
Veramon
nevralgie
Veramon
dolori periodici
Veramon
Schering

"in pochi minuti toglie ogni dolore"

è innocuo al cuore - è sempre efficace

AUT. A.C.I.S. 12810 - 7.7.50



ancora per una settimana!

ogni giorno alle 13,15 sulle stazioni del Programma Nazionale

fuori l'autore

...vi ricorda:
ascoltate
indicate
concorrerete

...la fortuna farà il resto

ogni giorno un premio
ogni settimana una automobile

Il radiocorriere pubblicherà i risultati dei sorteggi

per vincere bisogna essere in regola con l'abbonamento alla radio

rai radio italiana

LA QUINTA GIORNATA DEI PATRONATI SCOLASTICI

Educare e assistere gli uomini di domani

Per la prima volta Trieste si affianca alle città consorelle in questo delicato settore dell'attività assistenziale

Si celebra oggi in tutta Italia la quinta «Giornata dei Patronati scolastici»; si celebra con tutta una fioritura di iniziative assistenziali, dove la benefica istituzione ha ormai solide radici, con la divulgazione dei suoi scopi, dove il Patronato scolastico può definirsi una pianta nuova, ancora in fase di sviluppo. Questo è appunto il caso di Trieste, per la prima volta affiancata alle città consorelle in una ricorrenza che è insieme tappa e programma di attività.

Le finalità dei Patronati scaturiscono da considerazioni obiettive, dalla visione di una realtà spesso sconfortante, sempre bisognosa di efficaci correttivi. Si sa che, per disposizione di legge, tutti i fanciulli sono obbligati a frequentare la scuola dal sesto al quattordicesimo anno d'età. Ma avviene, purtroppo, che molti di questi «uomini di domani», sui quali si fondano tante trepide speranze, possono solo imperfettamente corrispondere all'obbligo sancito dalla legge, a causa delle precarie condizioni in cui versano le loro famiglie. Sorge così la necessità di soccorrere gli alunni poveri, per metterli in grado di frequentare assiduamente e con maggior profitto la scuola: perchè, nell'interesse della società, dalla selezione degli studi non siano in partenza esclusi elementi volonterosi e capaci.

Ecco la funzione dei Patronati scolastici: non solo aiutare i fanciulli bisognosi, per facilitare loro l'adempimento dell'obbligo scolastico, ma anche — e in modo particolare — promuovere attività e fondare istituzioni che valgano a preparare buoni alunni alla scuola e contribuiscano, insieme con la scuola, all'istruzione e all'educazione del popolo. Assistenza intesa in senso ampio, insomma; come mezzo atto ad educare, elevare, e non solo a sovvenire alle necessità materiali. E l'educazione dev'essere specifica, oltre che generica; educazione cioè «all'assistenza», il che in altre parole significa servirsene quando occorre e rinunciarvi quando il bisogno sparisce o si attenua.

A Trieste molto si è fatto e molto si fa per i fanciulli; eppure l'esigenza di istituire anche nel nostro Comune un Patronato scolastico è stata intesa soprattutto per meglio conoscere i reali bisogni degli alunni con un organismo a diretto contatto della scuola. Il Patronato locale è sorto da poco e per le sue attività, oltre che dai finanziamenti da parte dello Stato e del Comune, molto attende dalla comprensione e dal concorso degli enti cittadini, pubblici e privati; dalle iniziative dei maestri i quali, con la loro esperienza del mondo infantile e con la conoscenza dell'ambiente scolastico, sono particolarmente idonei a suggerire e realizzare quelle forme di divulgazione che valgano a richiamare l'interesse dei cittadini sul problema dell'assistenza scolastica. Delicatissimo problema, ch'è di tutti e non soltanto degli alunni bisognosi, come luminosamente ha messo in rilievo il Capo dello Stato. Nel formulare i voti per il miglior successo della V «Giornata dei Patronati scolastici», Luigi Einaudi scrive infatti nel suo messaggio: «Se fondamento essenziale del pacifico e civile progresso è l'elevazione culturale e morale del popolo, questa ha appunto nella scuola il suo *humus* più fecondo e le vigili amorevoli cure rivolte ai fanciulli floriranno domani nel carattere e nelle virtù dei cittadini. Sia dunque vieppiù generoso l'apporto del Paese alla scuola e alle iniziative che, come quella dei Patronati scolastici, ne confortano l'alta missione».

A dieci anni dal sacrificio d'un eroico aviatore

Ricorre giovedì prossimo il decimo anniversario della morte del tenente pilota Sergio Albanese, triestino, caduto nell'adempimento del suo dovere. Per la ricorrenza sarà celebrata nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo una Messa in suffragio della sua anima.

Terminato nella nostra città il Liceo scientifico, Sergio Albanese aveva vinto un concorso per la ammissione all'Accademia aeronautica di Caserta e ne era uscito tre anni dopo col grado di ufficiale pilota. Aveva preso parte ad oltre quaranta azioni di guerra su tutti i fronti, meritandosi una medaglia di bronzo e una di argento al valor militare, con la seguente motivazione: «Capo equipaggio di velivolo da bombardamento, effettuava numerose azioni contro munita base aeronavale nemica. Affrontava con serenità e coraggio la violentissima reazione contraerea e gli attacchi della caccia, dimostrando belle virtù di combattente valoroso - Mediterraneo, operazioni notturne». L'Associazione famiglie Caduti dell'aeronautica invita i propri soci ad intervenire alla Messa di giovedì prossimo, per onorare la memoria del valoroso ufficiale.

RICORDO DI UN EPISODIO CLAMOROSO

SE N'È ANDATA IN SILENZIO con il segreto dei suoi filtri

Su uno dei bollettini dello stato civile delle ultime settimane, era registrato un nome che è sfuggito ai più: Anna Verdier, di 71 anni, la gente che scorre con occhi distratti il piccolo diario di quanti arrivano e di quanti se ne vanno, sono scivolati senza soffermarsi sul nome di questa donna che due lustri fa si trovò coinvolta in uno dei più orrendi crimini perpetrati in città: il delitto Cristophidis.

Anna Verdier, infermiera dell'assassinata, era innocente; ma tutto congiurava contro di lei. Per un caso della sorte, ella portava con sè un oggetto che a un esame superficiale apparve come la prova decisiva della sua colpevolezza: le chiavi di casa della signora Cristophidis. La Verdier tentò invano di convincere tutti della propria innocenza: fu relegata nel carcere di Capodistria, mentre le indagini del delitto venivano riprese da un funzionario di chiara fama, l'attuale ispettore capo Umberto De Giorgi. Il De Giorgi aveva sempre creduto nell'innocenza dell'arrestata, ma gli mancavano gli elementi per convincere anche gli altri. La prova fu trovata proprio nella casa del delitto: un insignificante talloncino di carta, sul quale era segnato il nome d'una servetta del contado goriziano, la quale aveva risposto a un'inserzione fatta dalla Cristophidis un giorno in cui la vecchia signora cercava una domestica. Dal rinvenimento del foglietto all'arresto delle due cugine Skrk, il passo non fu breve, in quanto occorse tutto un sottile lavoro d'indagini, una complessa ricostruzione di circostanze di tempo e luogo fatta dal De Giorgi; il quale, avute finalmente in mano tutte le prove, partì per Canale d'Isonzo, dove arrestò le due cugine Skrk.

Quella notte stessa la Verdier fece nel carcere uno strano sogno: si svegliò di soprassalto nella sua cella, con davanti agli occhi la visione di Santa Rita. Sparita l'immagine della Santa, ebbe l'impressione che due palline turbinassero all'infinito intorno a lei. La Verdier dirà più tardi che la Santa le aveva preannunciato il miracolo, indicandole nelle due palline le vere responsabili. Liberata, la Verdier non dimenticò però il funzionario che, evitando un tragico errore giudiziario, l'aveva restituita al mondo della gente libera.

Solitaria e misantropa per temperamento, la Verdier s'illuminava soltanto quando parlava dell'uomo che l'aveva salvata. Ma la dura prova del carcere sfibrò la robusta tempra dell'infermiera; dopo aver girato per la sua professione tutti i mari del mondo, divenne una sedentaria. Andò ad abitare in una stanza di via Caccia, dove raccolse la sintesi del suo vagabondare: piume di struzzo, vasi giapponesi, forcine spagnole, fotografie di paesi lontani. Perduto l'antico benessere — era stata proprietaria di alcuni cinematografi — la Verdier tirò avanti quasi sino all'ultimo con una modesta pensione dell'ECA e con il ricavato del suo lavoro. Durante un viaggio per l'India, un nostromo le aveva regalato un antico libro di ricette mediche ed ella, consultando quelle stinte pagine, aveva trovato la formula d'un preparato che guariva definitivamente — così affermava — la febbre del fieno. La sua piccola stanza in subaffitto divenne una specie di laboratorio chimico, dove, tra storte e alambicchi, ella filtrava i suoi toccasana e certe misteriose panacee per arginare su volti femminili l'assalto degli anni.

La Verdier non ha voluto mai confidare ad alcuno gli ingredienti delle sue ricette, ed è morta con il suo segreto. Non amava parlare del fosco episodio nel quale era stata coinvolta, ma quando lo ricordava, soggiungeva sempre — e il fatto è confermato dagli atti giudiziari — che le due Skrk (una, la Pina, aveva già lavorato presso la Cristophidis) avevano progettato, nel caso si fosse trovata presente nell'appartamento di via Milano, di assassinare pure lei. Qualche mese fa, sofferente di artrite e sciatica, la Verdier fu trasferita nel reparto cronici dell'ospedale di San Giovanni, dove si è spenta.

Travolto dal vortice di cambiali vere e false

Al momento dell'arresto aveva 141 effetti per l'importo complessivo di quasi sette milioni

Le infruttuose indagini per un furto hanno portato la Polizia alla scoperta della disinvolta esistenza di un commerciante, Aldo Zuccaro, di 47 anni, alloggiato presso un albergo di via Ghega, il quale stava in bilico su un castello di cambiali pronte con firme apocrife ed altre autentiche. Nel corso dell'inchiesta veniva fermato il meccanico Sergio Trentin, di 23 anni, abitante in via del Ronco 7, risultato in un secondo tempo completamente estraneo al furto, il quale era in possesso di un avviso di pagamento emesso da una Banca per l'importo di 50 mila lire. L'avviso ha dato il via a un interminabile racconto del Trentin, il quale, in proposito, ha narrato che nello scorso settembre un suo amico, l'autista Guerrino Kanobel, di 31 anni, abitante in via di Servola 110, gli aveva presentato, dopo avergli prospettato facili guadagni, lo Zuccaro, che lo aveva invitato a firmare cambiali per 350 mila lire. Gli avvisi — gli fu detto — sarebbero stati presentati allo Zuccaro, il quale avrebbe provveduto al saldo, mentr'egli non aveva che da intascare le 2500 lire di premio che l'altro gli offriva. Le cose filarono com'erano state prospettate, per cui in un secondo tempo, il Trentin non ebbe difficoltà a sottoscrivere cambiali per 150 mila lire, e per un secondo importo imprecisato. Lo Zuccaro gli giustificò l'operazione col dire che doveva pareggiare la sua situazione presso una banca dove aveva un «castelletto».

Le prime sorprese incominciarono per il Trentin in dicembre, quando si vide recapitare, oltre ai regolari avvisi di pagamento, anche dei protesti; ne chiese ragione allo Zuccaro, il quale si affrettò a tranquillizzarlo.

Poichè il Trentin non sapeva assolutamente nulla degli affari del commerciante, gli agenti lo fermarono e procedettero pure all'interrogatorio del Kanobel. Quest'ultimo — così ha narrato — aveva conosciuto lo Zuccaro in occasione dell'acquisto di un auto, pagato parte in contanti e parte con cambiali. Ma prima che gli effetti venissero scontati, il Kanobel pregava lo Zuccaro, commissionario di una rappresentanza di auto, di vendergli la macchina e di procurargliene un'altra. L'altro aderiva alla richiesta, e gli faceva firmare cambiali per ulteriori 700 mila lire, mentre la macchina veniva ceduta a una terza persona. Il Kanobel allora invitava lo Zuccaro ad annullare il contratto, ma questi, anzichè assecondarlo, riusciva a convincerlo di diventare suo uomo di fiducia. Quale «segretario», il Kanobel gli è venuto successivamente incontro, firmandogli cambiali per un milione e seicentomila lire, corrispondenti all'acquisto di un auto di cui il malcapitato non vide nemmeno la fotografia. Ad un certo punto il Kanobel ha incominciato a preoccuparsi per la situazione, ed ha pregato il principale di ritirare le dannate cambiali, e l'altro, per tutta risposta, lo ha invitato a cercargli altra gente disposta a concedergli dei prestiti. Il Kanobel, preso sino al collo in quel vertice di milioni, gli presentava Riccardo Gjeftich, di 28 anni, abitante in via San Lorenzo in Selva 42, il quale concedeva un prestito allo Zuccaro, ma questi, tuttavia, non riusciva a sistemare tutti i propri affari, e mandava un'altra volta in giro il segretario per trovare gente disposta a firmare cambiali in bianco; a tale favore si prestava Edoardo Thorel, di 30 anni, abitante in via Galilei 10, il quale apponeva la sua firma su talloncini corrispondenti a 450 mila lire. Il Kanobel ha incominciato a vederci nero nell'agosto scorso, quando, recatosi in una Banca per pagare una cambiale, scopriva presso l'istituto una cambiale, con la sua firma contraffatta, già girata. Chiesto allo Zuccaro se ne sapesse qualcosa, questi, dopo avergli confermato d'avere apposto la firma apocrifa, lo tranquillizzava dicendogli che avrebbe provveduto a sistemare ogni cosa. Il Kanobel, che dice d'avere firmato cambiali per due milioni circa, intascava soltanto 20 mila lire al mese per i lavori che faceva per conto dello Zuccaro, il quale gli aveva anche rilasciato due dichiarazioni che attestavano la sua non partecipazione agli «affari».

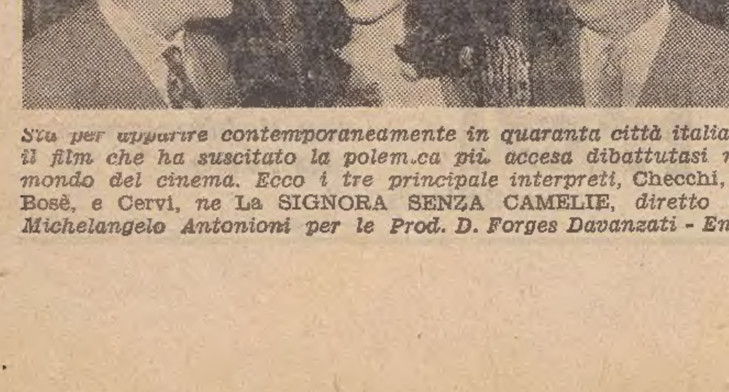
Nelle spire dello Zuccaro è finito anche Mario Lamprecht, di 41 anni, abitante in via della Guardia 10, il quale, per acquistare un auto, rilasciava al commerciante una serie di effetti cambiari. Non ci addentriamo nella spiegazione del fatto; resta che un giorno il Lambrecht si è visto capitare a casa un ufficiale giudiziario per il pignoramento del mobilio. Alla Banca, dov'era corso a chiedere spiegazioni, il Lambrecht apprendeva che colà giacevano cambiali con la sua firma per 850 mila lire; esamintele, egli si accorgeva che la sua firma era contraffatta. Autore, lo Zuccaro, il quale si è affrettato a tranquillizzarlo.

Lo Zuccaro, interrogato, ha ammesso le proprie colpe, dicendo di avere pregato il Kanobel di presentargli altre persone disposte a fare quelle pericolose firme, perchè, facendo figurare sempre il nome del segretario, temeva di destare sospetti presso la banca di cui si serviva per le sue operazioni. Lo Zuccaro, ch'era in possesso di 141 effetti bancari corrispondenti a un importo di quasi sette milioni, è stato arrestato e dovrà rispondere di truffa aggravata e falsità materiale in cambiali ai danni del Kanobel, Lamprecht, Gjeftich, Trentin e Thorel, i quali, è ovvio, non hanno subito alcun provvedimento a loro carico.

L'intempestivo sblocco degli sfratti

La preoccupante situazione determinata dallo sblocco parziale degli sfratti suscita sempre più gravi apprensioni. Molti lettori ci scrivono rilevando le pericolose conseguenze dello sblocco degli sfratti. Una situazione particolarmente difficile si è creata a danno degli inquilini che occupano l'abitazione in regime, cosiddetto, di libera contrattazione, vale a dire con contratto di data posteriore al febbraio 1947. Costoro non sono protetti da alcuna disposizione di legge e sono pertanto soggetti allo sfratto con un semplice preavviso di tre mesi. La legge, poichè mirava a ripristinare la normalità nella disciplina contrattuale delle locazioni, può sembrare giusta, e tale sarebbe indubbiamente se la disponibilità di alloggi in città consentisse la normalizzazione delle locazioni. A Trieste però — e anche ieri lo abbiamo rilevato attraverso le dichiarazioni dell'assessore prof. Dulci — non c'è nemmeno la possibilità di sistemare chi deve d'urgenza abbandonare case inabitabili o pericolanti. Perciò veramente preoccupante è la situazione degli inquilini non protetti dal blocco, tanto più quando si consideri che essi devono pagare affitti elevati, appunto perchè di «libera» contrattazione. Chi vive modestamente del proprio lavoro non è certo in condizione di disporre delle grosse somme occorrenti per procurarsi un altro alloggio; d'altro canto la costruzione di nuove case popolari è purtroppo ancora inadeguata al bisogno della popolazione. Ora non è giusto usare lo sloggio, o peggio, intimarlo con un breve preavviso. Nemmeno è giusto sfrattare delle famiglie e relegarle in ricoveri di fortuna solo perchè la abitazione da esse occupata serve al proprietario. E in moltissimi casi si tratta di un nuovo proprietario, che ha acquistato l'alloggio proprio con tale scopo.

Il Consiglio dell'Ordine dei dottori commercialisti comunica che l'Albo degli esercenti la professione in materia di economia e commercio e dei dottori commercialisti non esercenti la professione, per l'anno 1953, può essere ritirato, dagli iscritti, presso la sede dell'Ordine, Galleria Protti 3.



Sta per apparire contemporaneamente in quaranta città italiane il film che ha suscitato la polemica più accesa dibattutasi nel mondo del cinema. Ecco i tre principale interpreti, Checchi, *la* Bosè, *e* Cervi, *ne* La SIGNORA SENZA CAMELIE, *diretto da Michelangelo Antonioni per le Prod. D. Forges Davanzati - Enic.*

L'OMAGGIO DI TRIESTE alla salma del prof. Modugno

Trieste ha reso ieri omaggio alla salma del concittadino prof. Renzo Modugno, lo sfortunato insegnante di matematica rimasto vittima a Roma dell'incredibile attentato da parte di un suo allievo. La partecipazione di una folla numerosissima al corteo funebre ha dato la misura della profonda impressione suscitata nell'opinione pubblica dalla tragedia di cui il prof. Modugno è rimasto vittima. Il feretro, proveniente dalla Capitale, è stato ricevuto alla Stazione centrale da numerose autorità, rappresentanze e da una folla di cittadini. Atteso per le 9.30, il treno che trasportava la salma è giunto a Trieste con circa tre quarti d'ora di ritardo. Sotto la pensilina, attendevano il suo arrivo S. E. Vitelli e il dott. Memmo del G.M.A., il Prefetto Palutan, il rappresentante del Sindaco e le altre autorità, fra cui quelle scolastiche con il capo dipartimento all'istruzione dott. Fadda e il sovrintendente prof. Rubini; al completo il corpo degli insegnanti delle scuole medie e quello degli studenti, inquadrati per classe e con gli stendardi abbrunati dei vari istituti. Fra le numerose rappresentanze, particolarmente numerosa quella dell'Opera invalidi di guerra, cui lo scomparso apparteneva.

Il feretro ha compiuto il percorso dalla Stazione alla chiesa di Sant'Antonio Nuovo recato a spalle da un gruppo di studenti e seguito dai familiari dello scomparso, dalle autorità, dal consiglio direttivo del Circolo studenti medi e dalle altre rappresentanze. Sulla bara erano stati collocati due fasci di fiori. Lungo tutto il percorso due fitte ali di cittadini hanno assistito al passaggio del corteo funebre. Dopo un breve rito nella chiesa, la salma del prof. Modugno è stata accompagnata da un più ristretto seguito di macchine al cimitero di Sant'Anna, ove è stata deposta nella camera mortuaria, in attesa di essere tumulata questa mattina alle 11, in forma strettamente privata. Alle onoranze funebri ha preso parte anche il preside dell'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» di Roma, presso il quale il prof. Modugno insegnava.

E' morto il barone P. Ralli

Per un attacco cardiaco è deceduto iersera improvvisamente il barone Paolo Ralli, di 52 anni, abitante in via San Marco 30, appartenente alla nobile famiglia triestina. Il medico della CRI dott. Montenero, accorso alla chiamata telefonica, non ha potuto che constatare il decesso del nobiluomo per paralisi cardiaca.

E' deceduto l'operaio caduto da una scala

Funeste conseguenze ha avuto l'infortunio occorso venerdì al bandaio Giovanni Janesich, di 58 anni, abitante in via Cologna 200, il quale, mentre lavorava in una cantina della «Dreher», era precipitato da una scala alta 3 metri, fratturandosi il cranio. La sera stessa — alle 23.50 — lo Janesich è deceduto nella I divisione chirurgica dell'ospedale, dov'era stato accolto con prognosi riservata. La sua salma è stata composta all'obitorio di via della Pietà.

Pur sofferente da alcuni giorni al cuore, l'agricoltore Stefano Pettirosso, di 52 anni, domiciliato al n. 63 di Sant'Antonio in Bosco, si è levato ieri verso le 8 e, dopo avere consumato la colazione, è uscito di casa per recarsi a lavorare un suo campo. Ma, nell'attraversare il cortile, è stato colto da un collasso e si è abbattuto al suolo. E' stata chiamata la CRI di Muggia e all'arrivo dei sanitari il Pettirosso giaceva su due seggiole, nel cortile; accanto a lui era inginocchiato un sacerdote. Adagiato sull'autolettiga, dove ha preso posto anche una sua figlia, l'uomo è stato avviato d'urgenza all'ospedale; ma la macchina stava imboccando il viale D'Annunzio quando il Pettirosso ha chiuso gli occhi per sempre.

L'ultima volontà di Antonia Percelli, di 58 anni, oriunda da un paese dell'Istria e abitante in via Manzoni 17, è stata quella di morire nella sua casa, e così i suoi congiunti lunedì l'hanno trasportare con un'autolettiga della CRI dall'ospedale, dov'era accolta, a casa. Alle 11 di ieri ella è spirata.

Improvvisamente è mancata ieri anche Teresa Dovich, di 78 anni, abitante in via Crispi 8; la sua morte, avvenuta verso le ore 7.30, è stata constatata da un medico della CRI.

E' stato accolto nel reparto ortopedico dell'ospedale con prognosi riservata, il pensionato Edoardo Archer, di 86 anni, abitante in via Montello 14, il quale presentava la frattura del femore destro. Ancora l'11 corr. l'Archer, che non è in grado di ricordare alcuna cosa, era rimasto vittima di un'accidentale caduta in casa.

Attanagliato dalla benna e sbattuto sulla nave

Addetto al comando di una gru, il bracciante Giuseppe Peteani, di 46 anni, abitante in via Guerrazzi 15, stava lavorando iersera nei pressi dell'hangar 64 del Porto Duca d'Aosta, dov'era sotto scarico il piroscafo americano «Blunfield»; sulla nave era al lavoro anche un suo figlio, Leonardo, di 26 anni, abitante in via Udine 25. Verso le 21, il Peteani è rimasto vittima di un drammatico incidente. Ad un tratto egli è stramazzato sulla nave, ferito in più parti del corpo, mentre la benna, carica di un certo quantitativo di cereali, scendeva lentamente verso la banchina. I colleghi gli sono accorsi accanto e si sono affrettati a soccorrerlo, mentre da un vicino telefono veniva chiesto l'intervento della CRI. Con un'autolettiga il medico di turno, dott. Montenero, accorreva sul posto e poichè il trasporto a terra del ferito si presentava piuttosto difficile, è stato deciso di farlo scendere con la gru, sulla quale è stata sistemata la barella. Il Peteani, che presentava la sospetta frattura della spalla destra, vaste ferite alla testa, stato di choc, frattura del piede destro, ferite ad un ginocchio, la sospetta frattura del torace e sospette lesioni al bacino, è stato trasportato all'ospedale e qui ricoverato nella II divisione chirurgica con prognosi di 2 mesi. Discordi sono le versioni sull'incidente; secondo taluni, il Peteani sarebbe stato attanagliato dalla benna e sbattuto sulla nave; secondo altri, egli sarebbe stato investito e atterrato dall'imbragata. La Polizia portuale ha infine più tardi appurato che il Peteani, mentre si trovava nella stiva del piroscafo ed era intento a regolare una benna che portava un carico di grano, era rimasto imprigionato tra le due branche della macchina, che s'erano chiuse all'improvviso a causa di uno scossone.

Con una mucca tenuta per la cavezza, l'operaio Giuseppe Zupin, di 57 anni, da La Mattonaia 251, lasciava l'altro giorno il villaggio per guidare l'animale al pascolo. Ma camminando, allo Zupin si slacciava una scarpa e, per riannodare le stringhe, egli si fermava per qualche minuto, chino a terra. La mucca, spazientita, lo ha colpito con le zampe e atterrato. La CRI di Muggia lo ha accompagnato all'ospedale, dov'è stato accolto per la sospetta frattura dell'emitorace sinistro.

Il concorso de «Le Ultime Notizie»

IL FIORE PIÙ BELLO sta per essere scelto

Come è stato annunciato, lunedì 2 marzo ha inizio il concorso di bellezza organizzato da «LE ULTIME NOTIZIE» fra tutti i bimbi nati a Trieste negli anni 1948, '49, '50 e '51; il concorso scadrà alla mezzanotte di sabato 30 maggio. Sono in palio 3 «primi premi» di lire 50.000 e 3 «secondi premi» di lire 25.000, oltre ad altri premi minori, dolciumi, eccetera. Il concorso si chiuderà con una festa organizzata da «LE ULTIME NOTIZIE», nel corso della quale 60 bambini scelti in eliminatoria, sfileranno davanti alla giuria e riceveranno i vari regali.

Concorrere è facilissimo e non costa niente: basta seguire la seguente procedura:

1) - Si ritaglia da «LE ULTIME NOTIZIE» l'apposito TAGLIANDO che verrà pubblicato ogni giorno dal 2 marzo al 30 maggio;

2) - Si scrivono sul TAGLIANDO i dati richiesti: cognome, nome, giorno, mese e anno di nascita, indirizzo, giorno dell'assunzione fotografica;

3) - Si consegna il TAGLIANDO al fotoreporter DE ROTA, il quale fotografa gratuitamente il bambino e provvede a inoltrare alla redazione de «LE ULTIME NOTIZIE» la fotografia corredata del TAGLIANDO riempito e firmato dai genitori o dai parenti del bimbo fotografato e concorrente.

Le altre norme del concorso sono pubblicate su «LE ULTIME NOTIZIE».

Sette arresti a Capodistria per affari di pneumatici

Sette persone sono state tratte in arresto a Capodistria dalla milizia popolare jugoslava in relazione a un contrabbando, da Trieste, di pneumatici, camere d'aria e accessori per biciclette, che dalla zona «B» venivano poi esportati in Jugoslavia. Tra gli arrestati figurano il direttore dell'officina meccanica della cooperativa di Stato di Capodistria e due corridori ciclisti affiliati a un'organizzazione sportiva jugoslava della zona «B».

LA SORDITA'
VINTA con il SONOTONE
L'APPARECCHIO ACUSTICO CHE FA AL CASO VOSTRO. IL PIU' GRANDE PROGRESSO DELLA TECNICA DELL'UDITO
Il Consulente tecnico terrà dimostrazioni:
UDINE — Albergo Croce di Malta il 24 febbraio
TRIESTE — Albergo Istria il 25 e 26 febbraio
PROVE SENZA IMPEGNO. ESAME GRATUITO DELL'UDITO
Agenzia Gen. p. l'Italia della «SONOTONE» Corp. N. Y.
Ditta G. BENVENUTO, Genova - Via Galata 37 - Tel. 580.662

Inaugurata la Mostra fotografica dell'E.N.P.A.

Nella Sala teatrale di via San Francesco 5 è stata inaugurata, nel pomeriggio di ieri, la Mostra fotografica organizzata dall'«Ente nazionale protezione animali» in collaborazione col Circolo ricreativo aziendale dei C.R.D.A., e sono stati consegnati i sei premi, le quattro menzioni onorevoli, nonchè i due premi speciali per diapositive a colori.

S. E. Vitelli, avendo gentilmente accettato di presenziare alla simpatica cerimonia, dopo brevi parole di saluto pronunciate dal sig. Caprini delegato dell'ENPA, ha consegnato i premi e i diplomi ai vincitori; subito dopo la piccola folla di invitati, suddivisa fra i dilettanti fotografi e gli zoofili fieri dei loro cani o dei loro gatti eternati dall'obbiettivo, si aggirava ammirata lungo le due pareti dov'erano in mostra, artisticamente incorniciati, animali di ogni specie, dai gallinacei ai palmipedi, da un capriolo a una mucca, oltre i molti cani e i molti gatti casalinghi. Dopo l'inaugurazione ufficiale, la Mostra è stata aperta al pubblico.

Ecco l'elenco dei premiati:

Il I premio (cavallo di bronzo) non è stato conferito; il II premio (portasigarette d'argento, da tavolo) è stato assegnato al sig. Bruto Cimadori per l'opera «I divoratori»; il III premio (un volume artistico ill.) al dott. M. G. per la fotografia «Il mondo visto dal cornicione»; il IV premio (medaglia d'argento) al sig. Ettore Neri di Vicenza per il lavoro «Evviva la vita»; il V premio (medaglia d'argento) al sig. Rodolfo Marcon per l'opera «La buona armonia»; il VI premio (medaglia di bronzo) alla fotografia «Sosta» del sig. Mario Coceani; la signora Carmen Crepaz con la fotografia «Tibetan I», la signora Minuccia Meula con la fotografia «Colto di sorpresa», il sig. Andrea Pollitzer con la fotografia «Pesci», il sig. Herbert Missiani con la fotografia «Bellezza al pascolo», hanno ottenuto i quattro diplomi di menzione onorevole. Sono stati inoltre conferiti due premi speciali per diapositive a colori: la medaglia d'argento al sig. Ermanno Costerni per il gruppo di «17 diapositive», la menzione onorevole al sig. Rodolfo Rudl per la diapositiva «Gallo».

La bella Mostra, della quale parleremo più a lungo nei prossimi giorni, rimarrà aperta fino al 5 marzo col seguente orario: giorni feriali dalle 18 alle 20; giorni festivi dalle 11 alle 13. Lo ingresso è gratuito.

Proragata la personale di Nicola Sponza

Dato il crescente interesse che incontra nel pubblico triestino la «personale» del pittore Nicola Sponza, la direzione della Galleria d'Arte «Trieste» ha deciso di prorogare di alcuni giorni la chiusura della Mostra, lasciando invariato anche nei giorni festivi il seguente orario: dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle ore 17 alle 20.30.

Alla Giunta amministrativa

La Giunta amministrativa di Zona, nella sua seduta di questa settimana, presieduta dall'ispettore amministrativo dott. Furian, fra altri argomenti esaminati ha approvato le seguenti delibere:

Per il Comune di Sgonico, alcune variazioni alla vigente tariffa delle imposte di consumo, che viene adeguata ai valori medi dei generi come determinati dalla competente commissione di Zona. Per il Comune di Muggia, l'accettazione della donazione fatta al Comune stesso dalla Società Aquila di un terreno di sua proprietà, su cui è stato costruito il nuovo edificio scolastico per le scuole elementari di Aquilinia. Per il Comune di Trieste, l'accettazione della donazione fatta dal signor Socrate Stavropulos della sua collezione di opere d'arte e annesso archivio, alle condizioni specificate nell'atto di liberalità. Infine, per l'Ente comunale assistenza di Trieste, l'adeguamento del trattamento economico disposto a favore dei pensionati in ruolo prima dell'1 luglio 1923 collocati a riposo prima dell'1 gennaio 1947.

Treno bianco per Tarvisio

Il Compartimento ferroviario informa che il treno bianco per Tarvisio sarà effettuato regolarmente domenica prossima 1.o marzo. Rimangono invariati gli orari, il prezzo — fissato com'è noto in lire 890 —, i dettagli organizzativi nonchè la possibilità di limitare il viaggio di andata e di iniziare quello di ritorno indifferentemente dalle stazioni di Ugovizza, Valbruna, Camporosso e Tarvisio città.

I restauri al Silos e un incidente dovuto alla bora

Giorni addietro abbiamo dato notizia dell'incidente causato dalla bora al Silos, dove un grosso lastrone è caduto dal solaio sui «box» abitati dai senzatetto che sono allogati in quel fabbricato. Sulle responsabilità dell'incidente abbiamo ricevuto ieri una nota della Presidenza di Zona, con la quale ci si informa che le competenti autorità erano già state interessate, dalla Presidenza di Zona stessa, sulla necessità di alcuni lavori di riparazione al Silos e che il relativo progetto è attualmente allo studio.

Prendiamo senz'altro atto di quest'informazione. Da essa risulta che la direzione del Silos, e quindi la Presidenza di Zona, sono tempestivamente intervenute, e non per segnalare soltanto il pericolo del lastrone ma anche altri provvedimenti che la situazione del Silos richiede e sono contemplati appunto nel progetto di restauri di cui fa cenno la Presidenza di Zona. Ma non possiamo non aggiungere, a nome degli abitanti del Silos, una viva raccomandazione affinchè i lavori stessi siano attuati con la massima sollecitudine, per prevenire appunto che altri danni si verifichino come quello causato dalla caduta del lastrone.

Al Cinema ARCOBALENO
CONTINUANO CON ENORME SUCCESSO LE REPLICHE DI
FRUTTO PROIBITO
CON IL GRANDE
FERNANDEL

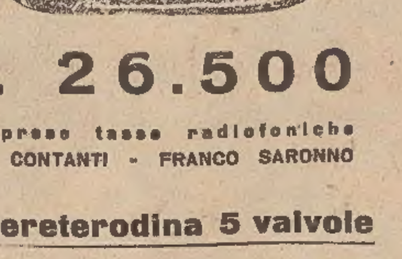
VIETATO AI MINORI DI 16 ANNI
SETTIMANA INCOM con visioni dell'OLANDA SOMMERSA
INIZIO ORE 14.30 — ULTIMA ORE 22

RULLANO I TAMBURI, LE TRIBU' INDIANE BALLANO LE DANZE DI GUERRA; BATTAGLIE, MASSACRI E FUGHE SI SUSSEGUONO NEL TECHNICOLOR
WARPATH
SENTIERO DI GUERRA
CHE CONTINUA LE SUE REPLICHE CON GRANDE SUCCESSO AL
FILODRAMMATICO

partecipate al grande concorso bandito su EPOCA dalla CINES-ENIC e dalla CYMA produttrice dell'orologio CYMA - prezioso-preciso

ernia

Il Metodo Moderno MYOPLASTIC KLEBER rinforza la parete indebolita e mantiene gli organi a posto, anche nei casi più difficili, con dolcezza e senza alcun disturbo come con le mani
Acquistata così la sicurezza completa Voi potrete dedicarvi senza pericolo a qualsiasi lavoro pesante e sopportare qualsiasi fatica. Soffice, leggero, lavabile, il Myoplastic è facilmente portato da tutti e in tutte le stagioni. Creato e fabbricato dall'INSTITUT HERNIAIRE DE LYON (Francia) è applicato con successo nel nostro paese da 4 anni.
Gli erniosi, i recidivi e gli operati d'ernie possono fare una prova del MYOPLASTIC senza impegno presso il nostro specialista a:
TRIESTE — Farmacia R. de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5 venerdì 27 febbraio — sabato 28 febbraio.
Autorizz. Acis N. 1586

PHONOLA
mod. 5541

L. 26.500
compreso tasse radiofoniche
PER CONTANTI - FRANCO SARONNO
Supereterodina 5 valvole
Onde medie e corte
50 Agenzie PHONOLA Radio 2500 Rivenditori
FIMI S.p.A. - Milano - Saronno

Imminente AL ROSSETTI
LA SCERIFFA dell'OKLAHOMA

Il PARRUCCHIERE PAOLO comunica alla sua affezionata clientela di aver ripreso la sua attività nel suo nuovo Salone VIA PASCOLI 22 B - TEL. 44-278

La DOTTORESSA n.g. PAYOT
INSTITUT DE BEAUTÉ
10 rue de Castiglione PARIS (1er)
Si compiace render noto che una propria assistente francese è a disposizione delle Gentili Signore per illustrare loro gratuitamente il suo originale metodo di cura estetica e dermatologica del viso.
PRESSO LA CASA DEL PROFUMO di EUGENIA POLACCO
TRIESTE — CORSO 28
TELEFONO N. 94-282
In permanenza dal 23 febbraio al 7 marzo

Vendita all'asta

Il 27 febbraio 1953 ore 15 via Foscolo 18 procederò alla vendita di mobilio completo formante lo arredamento di un quartiere di quattro vani ed accessori oltre vari oggetti di abbigliamento e macchina cucire.

Il Curatore avv. M. Miani

TRIBUNALE DI GORIZIA

Vendita all'incanto di beni immobili

Si rende noto che il giorno 25 aprile 1953, alle ore 10.30, nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale, si procederà alla vendita dei beni immobili di **RONDI INES** in **FABIANI** da Monfalcone via Napoli n. 9, vendita promossa da Martinelli Antonio da Monfalcone.

I beni posti all'incanto, costituiti dall'immobile iscritto alla P.T. 761 di Monfalcone Corpo tavolare I particella 1445 casa e corte, il tutto in proprietà indivisa per 3/6 della predetta Rondi Ines e per 3/6 di Rondi Giuseppe, saranno venduti alle seguenti condizioni:

1) La quota dell'immobile sarà posta in vendita all'incanto in un sol lotto al prezzo di L. 1.770.000, determinato dalla perizia;

2) Ogni offerente dovrà prestare cauzione o in titoli del debito pubblico della Repubblica od in contanti nella somma di L. 170.000 mediante deposito di essa nella Cancelleria di questo Tribunale entro il giorno precedente l'incanto;

3) Le offerte di aumento non potranno essere inferiori alle L. 17.000;

4) L'aggiudicatario entro giorni 10 dall'aggiudicazione dovrà depositare il prezzo dedotta la cauzione già prestata in un libretto di deposito giudiziario vincolato ai Giudice dell'esecuzione.

Tra le forme di pubblicità e l'incanto dovranno trascorrere almeno 20 giorni.

Gorizia, 13 febbraio 1953.

Il Cancelliere VARACALLI

PRETURA DI TRIESTE

Vendite giudiziarie

Il 25 corr. ore 17 in via S. Maurizio 2, ed ore 18 Viale Miramare 325, procederò alla vendita di una camera da letto, salotto, radiogrammofono e pianoforte.

Il 27 corr. ore 18 in via Artisti 3, procederò alla vendita di una macchina da scrivere e diversi.

Il 28 corr. ore 18 in Contrada del Corso 31, procederò alla vendita di un pianoforte, sala da pranzo e salotto.

L'Uff. giud.: A. Baraggino

L'ISTITUTO JEANNE GATINEAU di Parigi
avverte le gentili clienti che dal 23 al 28 febbraio presso
«S GIO»
Contrada del Corso N. 7
telefono N. 7852 - Trieste
sarà a loro disposizione la Direttrice di Jeanne Gatineau per consigli, consultazioni e trattamenti

Pesa bambini NOLEGGIO 350 MENSILI
Telefono N. 31-049

ACQUA DI ROMA
(Marca dep. Lupa). Antica efficacissima specialità per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni il primitivo colore. Di facilissima applicazione viene usata da circa un secolo con pieno successo. Flaconi di grammi 250. Deposito generale Ditta Nazzareno Poleggi, Via della Maddalena 50, ROMA. In vendita presso le migliori profumerie e farmacie.

IL MAL DI SCHIENA E' UN PESO
Badate ai vostri reni.
SPESSO E' SORPRENDENTE come in poco tempo possono essere vinti mal di schiena, lombaggine, dolori reumatici, muscoli e giunture rigidi e i comuni disordini urinari causati da azione lenta dei reni.
Reni attivi e forti proteggono la vostra salute espellendo dal vostro organismo l'eccessivo acido urico e i depositi dannosi. Quando l'azione renale è insufficiente e non filtra il sangue completamente ne risultano frequentemente dolori e disturbi.
Le Pillole Foster per i Reni portano benessere aiutando a stimolare e pulire i filtri renali. Persone riconoscenti, ovunque raccomandano
le PILLOLE FOSTER

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IN BELGIO SI PROFILA una crisi di Gabinetto

A Bruxelles Baldovino troverà un' atmosfera di tempesta - Nuovi attacchi mossi alla Corte

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bruxelles, 21

Re Baldovino giungerà a Bruxelles lunedì pomeriggio in compagnia di Leopoldo III e della matrigna Principessa De Rethy. Egli troverà nella sua capitale aria di crisi e di tempesta. Infatti, se l'annuncio del suo brusco e improvviso ritorno ha sorpreso l'opinione pubblica e gli ambienti politici, la notizia che egli sarà accompagnato dal padre e dalla matrigna ha già fatto nascere reazioni e proteste. Il giornale socialista «Le Peuple» ha preso posizione con un articolo di Victor Larock pubblicato stamane.

«Degli errori sono stati compiuti — scrive il deputato socialista — delle stravaganze hanno avuto libero corso. Il prestigio del Capo dello Stato ne ha sofferto, il Belgio intero ne è rimasto rattristato e indignato. Tutto ciò non deve ricominciare. Ora è probabile che ciò ricominci, se un grave errore non verrà corretto. Lo errore è stato di non definire lo statuto dei membri della famiglia reale».

D'altra parte il settimanale «Pourquoi pas?» lancia le frecciate contro persone che circondano il giovane Re. «Il nostro giovane Re non è circondato, egli è assediato. Assediato da una cricca di civili e militari, la cui maggiore preoccupazione sembra essere quella di risparmiargli dei contatti diretti con il suo popolo ed evitare che egli abbia nozioni precise dell'opinione pubblica. Questa Corte vecchiotta e impomatata alza intorno al Sovrano una specie di muro invisibile, ma invalicabile. Egli non apprende le cose che attraverso cortigiani interposti. Si pensi invece allo stile così libero, così comunicativo e nello stesso tempo così regale delle Corti di Granbretagna, dell'Olanda e dei Paesi scandinavi. Da noi, invece, la Corte si avvicina a quella ieratica della Corte del Mikado d'altri tempi o di qualche signorotto indiano inavvicinabile e deificato».

Questa l'atmosfera che Baldovino troverà a Bruxelles dopo due settimane circa di soggiorno sulla Costa Azzurra. Ma perchè egli ha interrotto il suo riposo e la sua convalescenza? E' questa la domanda che tutti si fanno a Bruxelles e nel resto del paese. La Radio belga ha attribuito il ritorno improvviso del Monarca alla campagna di stampa, lanciata specialmente in Francia, che avrebbe reso impossibile un soggiorno più prolungato.

Sembra però che il ritorno del Re sia stato provocato da ragioni politiche impellenti. Il Governo Van Houtte si trova in gravi difficoltà in seguito alla presentazione di una legge che aumenta provvisoriamente le tasse, per venire incontro ai sinistrati e alle necessità della ricostruzione nelle zone devastate dal maltempo. Ora una parte del gruppo democristiano si oppone alla approvazione della legge. Tuttavia, le eventuali dimissioni di Van Houtte non significherebbe, come qualcuno ha pensato, lo scioglimento della Camera e il ritorno del Belgio davanti alle urne. A Van Houtte succederebbe verosimilmente un altro Governo a direzione democristiana.

Si attribuisce a Bruxelles grande importanza alle conversazioni che Baldovino ha avuto ad Antibes con il primo avvocato generale alla Corte di Cassazione e primo consigliere della Corona, Hayot de Termicourt. Ci si chiede se i due uomini abbiano discusso sulle prerogative reali nell'ambito del problema costituzionale posto dalla ratifica del trattato dell'Esercito europeo, oppure sullo statuto della Principessa De Rethy che l'opposizione socialista e liberale si propone di presentare alla Camera.

Forse lunedì o martedì, dopo il ritorno del Sovrano, l'enigma Baldovino comincerà a chiarirsi.

B. P.

Una nota americana consegnata a Mossadegh

Teheran, 21

L'Ambasciatore statunitense a Teheran, Lloyd Henderson, ha consegnato ieri al Primo Ministro Mossadegh una nota del suo Governo sulla questione del petrolio iraniano.

Il tenore della nota non è stato rivelato ma all'Ambasciata americana si smentisce che la nota abbia un carattere di ultimatum. D'altra parte Mossadegh ha promesso di studiare rapidamente la nota.

Alcuni osservatori mettono in rapporto il carattere «accelerato» del passo americano con due fatti: la richiesta di sequestro inoltrata dall'AIOC per il carico della petroliera «Miriella» e i recenti disordini (non ancora del tutto sedati) verificatisi nella tribù dei Bakhtiari, dove, secondo i giornali, la Granbretagna ha sempre avuto suoi agenti.

I giornali governativi di Teheran parlano apertamente di un «ricatto» da parte dell'AIOC, la quale piuttosto che riprendere il cammino delle trattative tenterebbe con tutti i mezzi di esercitare una ultima pressione sul Governo iraniano allo scopo di indurre Mossadegh a dimettersi.

MISTERIOSO DELITTO IN FRIULI

GUARDIA UCCISA a scopo di vendetta?

Gli assassini trascinano il cadavere per un chilometro inscenando una presunta disgrazia

Udine, 21

Stamane alle 5 un operaio che si dirigeva alla stazione di Palazzolo dello Stella per prendere il treno diretto a Trieste, giunto in località Valderia di Teor scopriva a terra presso un paracarro il cadavere di un uomo orrendamente sfigurato.

Il paracarro presso cui giaceva la salma era macchiato di sangue cosicchè a prima vista si poteva avere l'impressione che era accaduta una disgrazia, ma una più attenta osservazione convinceva che si trattava di un delitto: sul paracarro infatti le macchie di sangue erano state tracciate ad arte con le dita e la bicicletta a lato del cadavere non portava segni di incidenti. Perciò l'operaio provvedeva ad avvertire i carabinieri di Teor.

Il cadavere veniva identificato per quello della guardia comunale di Teor, Vittorio Pitton, di 48 anni, abitante in località Rivarotta. Sopraggiungevano poi anche i carabinieri di Palazzolo dello Stella che collaboravano alle indagini e ai rilievi, cosicchè in breve il fatto poteva venir ricostruito presumibilmente così com'era avvenuto.

Si è appreso dopo i primi interrogatori di gente del luogo che il Pitton, persona seria e diligente nel proprio servizio e da tutti stimato nella zona, era soggetto all'aperta animosità da parte di alcuni abitanti dell'ex campo di concentramento di Valderia. Talune delle persone che nei capannoni un tempo adibiti ad alloggio di prigionieri di guerra hanno trovato una casa provvisoria non tolleravano lo zelo scrupoloso della guardia comunale che cercava di reprimere i furterelli di prodotti ortofrutticoli e di pollame.

Dalle informazioni raccolte si è saputo poi che il Pitton aveva trascorso la serata in un'osteria della zona, giuocando a carte con degli amici e verso le 21.30 aveva preso la strada di casa in bicicletta. L'aggressione, come indicato dalle tracce, era avvenuta a breve distanza dall'osteria. Il Pitton era stato assalito da più persone che lo avevano selvaggiamente percosso con un grosso sasso fino a ucciderlo. Gli assassini avevano quindi trascinato il cadavere per circa un chilometro, inscenando la presunta disgrazia.

Sul posto si è recato il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Biancardi, che ha compiuto i sopraluoghi di legge. Sono state fermate numerose persone, fra le quali si ritiene siano gli autori dell'efferato delitto.

Ma se la voce pubblica sospetta qualche abitante dell'ex campo di concentramento, si parla anche di un dramma passionale, in quanto tempo addietro il Pitton aveva avuto un acceso diverbio con un tale che sospettava la propria moglie di intendersela con la guardia comunale.

TRADOTTO IN ITALIA il giovane Medugno

Genova, 21

Questa sera è arrivato a Genova, a bordo del piroscafo «Antoniotto Usodimare», in traduzione da Barcellona, Gian Luigi Medugno, il protagonista del noto scandalo finanziario scoppiato tre mesi fa a Milano.

Come è noto, le autorità italiane ne avevano recentemente ottenuta l'estradizione dalla Spagna dove egli si era rifugiato. Il Medugno sarà fatto proseguire per Milano.

COME AI PIU' BEI TEMPI DELLA POTENZA IMPERIALE

IL LEONE BRITANNICO NON TOLLERA intrusi argentini e cileni alle Falkland

Sbarco «in forze» nell'isolotto di Deception per cacciare alcuni meteorologi di Peron che vi si erano installati arbitrariamente La «pronta ed energica» azione ha soddisfatto i sudditi di Sua Maestà

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 21

Il Foreign Office pubblica stasera le note di protesta che il Governo britannico ha indirizzato giorni addietro al l'Argentina e al Cile per l'incidente dell'isolotto di Deception, nel gruppo delle Malvine, o Falkland, come le chiamano gli inglesi. Per Londra, il buon diritto dell'Inghilterra è indiscutibile, poichè l'azione argentino-cilena aveva tutto il carattere di una deliberata provocazione. Questo spiega il linguaggio piuttosto aspro delle proteste inglesi e il carattere un po' rude dell'azione che l'ha accompagnata.

Fu verso la metà dello scorso gennaio, secondo informazioni londinesi, che un gruppo di meteorologhi argentini e cileni arrivò in quell'isolotto, a bordo di una unità della Marina argentina, eresse un paio di tende e capanne, fissandovi sopra le bandiere dei due paesi, e iniziò il proprio lavoro a 400 metri di distanza da analoghe installazioni britanniche. Gli argentini hanno allestito stazioni meteorologiche in altri sei isolotti delle Malvine: arbitrariamente, perchè solo per uno di essi l'Inghilterra aveva dato il proprio consenso. Le autorità britanniche hanno chiuso un occhio sugli altri cinque «pro bono pacis», ma di fronte al nuovo tentativo hanno perso la pazienza.

Il governatore delle Malvine si trova a Londra, in licenza. E' stato il suo sostituto, Campbell, che, subito passando all'azione, ha assunto il comando delle operazioni. E' sbarcato domenica scorsa a Deception da una fregata, accompagnato dal capo della polizia delle Falkland e da un picchetto di marinai. Senza incontrare resistenza, ha tratto in arresto gli intrusi — due scienziati argentini — ha sequestrato gli incartamenti e distrutto le installazioni. I due arrestati, portati a bordo della fregata, saranno consegnati alle autorità argentine al più presto possibile.

La protesta inglese sottolinea che l'Inghilterra avrebbe avuto tutti i diritti di considerare l'azione argentina come una vera e propria incursione armata in acque e territorio britannici e trattarli in conseguenza; è stato solo per non aggravare le cose che ha deciso, invece, di considerarla come un semplice atto di violenza da parte di privati cittadini.

Il Regno Unito ha ripetutamente proposto in passato di sottoporre l'annosa disputa delle Malvine alla Corte di giustizia dell'Aja, sempre incontrando recisa opposizione da parte dell'Argentina. La nota ripete l'offerta e conclude facendo presente che, in caso di rifiuto, il Governo di Buenos Aires assume in pieno la responsabilità delle conseguenze.

Peron ha risposto in termini bruschi, chiedendo non solo la liberazione degli arrestati, la consegna delle carte sequestrate, ma anche la ricostruzione dei capannoni. A queste richieste Londra non ha ancora risposto, nè si sa se risponderà. La richiesta di Peron, salvo la messa in libertà dei due argentini, è qui ritenuta inaccettabile. L'Inghilterra sinceramente deplora l'incidente.

A sottolineare questa nuova fase, l'incrociatore «Superb» doveva arrivare la settimana ventura a Buenos Aires e già si era preparato, da ambo le parti, un programma di festeggiamenti. La visita è stata sospesa. In un modo o nell'altro l'incidente di Deception si accomoderà. I commentatori londinesi si rifiutano di prenderla sul tragico e la tendenza è anche di sottolineare il carattere un po' operettistico delle ostilità improvvisamente scoppiate in un isolotto antartico abitato normalmente soltanto da gabbiani.

Si può aggiungere che la fulminea reazione britannica ha fatto piacere. Peron, per l'opinione pubblica britannica, non è soltanto un dittatore, è anche l'uomo che si fa pagare a peso d'oro la carne di cui il suo paese abbonda e che qui è così scarsa. L'azione della fregata, inoltre, risveglia nostalgie che tuttora sonnecchiavano nei cuori britannici: fa pensare ai tempi lontani e imperiali in cui una cannoniera inglese, con un paio di spingarde, prontamente metteva a posto chiunque tentasse di sfidare il leone britannico. Tempi molto diversi, insomma, da quelli di Abadan.

Si può chiedere perchè la Granbretagna tanto ci tenga a restare padrona di territori così remoti, così freddi e così disabitati. La risposta è fornita dal «Daily Telegraph». L'Antartico sembra una terra inospitale che non può fare gola a nessuno e forse può apparire la tentazione di riconoscere a Peron quelle distese gelate. Ma la verità è che l'Antartico possiede risorse minerarie, tra le quali probabilmente figura anche l'uranio e la possibilità di sfruttarle, se oggi è remota, può diventare una realtà in un non lontano domani.

CARLO TROTTER

Impedisce a due coniugi di morire d'inedia

Varese, 21

Due coniugi, perseguitati dalla sfortuna, avevano deliberato di lasciarsi morire d'inedia e sono stati soccorsi appena in tempo dalla madre della sposa, che, priva di notizie da oltre un mese, si era recata alla loro abitazione.

Il fatto è avvenuto a Bedero Valcuvia, dove due anni or sono si erano trasferiti dalla natia Gornate i coniugi Barbieri aprendo un negozio di generi alimentari. Ma gli affari andarono male e sulla fine dell'anno scorso, venduta ogni cosa, si ritirarono in casa senza più farsi vedere da nessuno, tanto che in paese credettero fossero ritornati a Gornate.

Ieri la madre, bussato invano alla porta, la fece abbattere e trovò la figlia stesa sul pavimento quasi in fin di vita e il genero a letto, pure in gravissime condizioni. Entrambi erano scheletriti per la mancanza di nutrizione. Dopo i soccorsi più urgenti, sono stati messi fuori pericolo.

CINQUE PERSONE ARRESTATE per la scomparsa dei Finaly

Esse hanno confessato di aver favorito il trasferimento in Spagna dei due orfanelli ebrei

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 21

Quattro sacerdoti, l'abate Laxague, direttore e professore di teologia nel grande seminario di Bayonne, l'abate Aristiart, insegnante nello stesso seminario, l'abate Ibarburu, curato di Biriatou, il fratello Eyherabide, economo del collegio «S. Luigi Gonzaga», nonchè certo Fagalde, amministratore di una importante società con succursali multiple, sono stati arrestati la notte scorsa a Bayonne per complicità nel rapimento e nella scomparsa dei due orfanelli ebrei Robert e Gerald Finaly. I cinque, alla fine di un lungo e sereno interrogatorio, hanno confessato di aver preso parte alla vicenda.

Essi hanno indicato anche il luogo esatto dove i due fanciulli si troverebbero attualmente. La polizia mantiene il segreto sulla località, ma accordi sarebbero in corso con la polizia spagnola per coordinare le ricerche. In precedenza erano state arrestate le due persone che avevano organizzato e diretto il passaggio clandestino della frontiera.

L'itinerario compiuto dai due orfanelli ha potuto essere ricostruito. Per evitare che Robert e Gerald fossero restituiti ai loro parenti in seguito alla sentenza della Corte d'appello di Grenoble, essi erano stati condotti a Bayonne e sotto falso nome iscritti al locale collegio «San Luigi Gonzaga». Segnalata la loro presenza a Bayonne, i due ragazzi avrebbero dovuto il 3 febbraio essere consegnati a un incaricato dei loro parenti, che risiedono in Israele. Come è noto, i due bimbi durante la guerra furono salvati dalla deportazione in Germania assieme ai genitori, dalla signorina Antoinette Brun, che li allevò e li fece battezzare.

Ma la mattina del 3 febbraio i due ragazzi abbandonavano il collegio e venivano accolti nel grande seminario, dove sono rimasti nascosti fino al 13 febbraio. I dirigenti del seminario sono rimasti in tal modo sordi all'appello lanciato dal vescovo di Grenoble, d'accordo col cardinale arcivescovo di Lione. Sentendo che ormai il cerchio delle ricerche si restringeva, l'abate Laxague affidava i due Finaly all'abate Aristiart, che a sua volta li consegnava all'industriale Fagalde. Costui li condusse in automobile a Biriatou, piccolo villaggio sul fianco delle cime nevose dei Pirenei. I due fanciulli, trascorsa la notte in casa dell'abate Ibarburu, la mattina dopo, cioè il 14 febbraio, certo Susperegui, che durante la guerra aveva fatto passare la frontiera a un grande numero di resistenti, li condusse sull'altro versante. Giunti a Vera, piccolo villaggio spagnolo, Robert e Gerald furono accompagnati in automobile in una località ancora segreta, dove sono custoditi tuttora.

I religiosi arrestati hanno accolto con serenità la loro sorte. Il curato di Biriatou, che è stato famoso campione del gioco della «pelota basca», ha detto: «Andare in prigione non ha ai miei occhi nulla di infamante. Per quel che concerne i due Finaly, penso che sarebbe stato preferibile lasciarli fino all'età di 21 anni in una località neutra».

B. R.

Conversazione su Wagner di Mario Nordio a Venezia

Venezia, 21

Nella suggestiva cornice della mostra «Riccardo Wagner nel mondo» inaugurata al conservatorio di musica «Benedetto Marcello» di Venezia, il collega Mario Nordio ha parlato questa sera sugli anni lieti e fecondi che il grande musicista ha trascorso nella serena oasi di Tribschen sul Lago di Lucerna.

Dopo la sua avvincente e colorita esposizione, Mario Nordio — che il presidente della mostra conte Marcello aveva presentato rivolgendo un nobile pensiero a Trieste — è stato molto festeggiato dall'eletto uditorio convenuto nel salone dei concerti del conservatorio veneziano.

ANCHE LA STAMPA DEL P.C.F. IN CRISI

Il comunista «Ce Soir» cesserà le pubblicazioni

Parigi, 21

Il giornale comunista «Ce Soir», che si pubblicava da sedici anni nel pomeriggio, cesserà le sue pubblicazioni il 1.o marzo prossimo. Nell'annunciare la notizia, il direttore del giornale, il noto poeta Louis Aragon, precisa che la decisione ha dovuto essere presa in seguito alle gravi difficoltà finanziarie in cui versa il giornale. Al pari di tutti i giornali comunisti, anche «Ce Soir» ha visto diminuire progressivamente la sua tiratura. Tutti gli organi del partito, che dopo la liberazione avevano conosciuto una diffusione straordinaria, sono in crisi.

Nel 1946 esistevano in Francia 34 quotidiani comunisti con una tiratura complessiva di tre milioni 200 mila copie. Alla fine del 1952 i quotidiani erano ridotti a diciassette e la loro tiratura complessiva a un milione 95 mila copie. In sette anni la stampa comunista ha perduto in Francia i due terzi dei suoi lettori.

Come è noto, lo stesso fenomeno di distacco e di stanchezza si nota fra i militanti ed ogni anno aumenta il numero di coloro che non rinnovano la tessera. Il fenomeno tuttavia non si ripercuote nelle stesse proporzioni sul piano elettorale e le ultime consultazioni hanno dimostrato che la massa degli elettori estremisti non è stata toccata profondamente da una crisi che sembra aver colpito soprattutto la testa del partito.

B. R.

GIACCHE E SCARPE TOLTE AI FUCILATI DI ODERZO

FUOCO SU UN CADAVERE che aveva mosso le gambe

Precisa testimonianza sul seppellimento delle salme

Velletri, 21

Nell'udienza di oggi del processo per i fatti di Oderzo è continuato l'interrogatorio dei testi. Primo a salire sulla pedana è Girolamo Zanco, abitante al Ponte della Priula, dove la notte del primo maggio 1945 avvennero le note fucilazioni.

«Mio padre, deceduto il 7 gennaio 1952 — egli dice — al tempo dei fatti conduceva a mezzadria un terreno del conte Collalto in località Ponte della Priula; noi, allora, eravamo sfollati nei dintorni. Verso i primi del maggio 1945, io e mio fratello Giuseppe ci portammo su detto fondo per coltivarlo; da circa otto mesi non vi eravamo più stati; debbo precisare che per chi provenga da Oderzo in direzione di Susegana, il terreno coltivato da noi e quello attiguo coltivato dai Granzotto, sono sul lato sinistro e si stendono tra la strada e il fiume Piave. Tra il terreno dei Granzotto e quello dei Collalto vi è un corso d'acqua per l'irrigazione, di circa due metri e della profondità di circa 50 centimetri; esso scorre quasi parallelamente allo argine del Piave e dista dalla strada circa 200 metri; vi si accede per una via di campagna che consente il transito di automezzi.

«Giunto sul terreno dei Granzotto — prosegue il teste — vedemmo quella mattina numerosi cadaveri lungo il bordo del canale di irrigazione ammucchiati l'uno sull'altro. Alcuni giacevano entro il canale medesimo, altri sul mio fondo; il canale era privo di acqua, la quale scorre solo se la si immette per l'irrigazione. Trasversalmente all'argine, qualche centinaio di metri in avanti verso Susegana, era scavato un camminamento

«Quando io e mio fratello vi giungemmo, una ventina di persone, vigilate da tre partigiani armati, rimuovevano quei cadaveri dal canale deponendoli nel camminamento; di quelle persone alcune erano forestieri, altre erano paesani sopraggiunti là per caso. I partigiani presero il nome a me e mio fratello e ci adibirono allo stesso lavoro. Io aiutai a portare 16 o 17 cadaveri. Essi erano vestiti, ma venne dato l'ordine di togliere loro le giacche e le scarpe che fossero in buono stato. I cadaveri presentavano lesioni di arma da fuoco alla testa ed in altre parti del corpo. Mentre io ero nel camminamento a deporre un cadavere, sentii un colpo d'arma da fuoco e seppi che nel togliere le scarpe ad uno dei fucilati, questi aveva ritratto le gambe e i partigiani avevano fatto fuoco.

«Nel camminamento — dichiara ancora il teste — i cadaveri vennero collocati distesi uno dopo l'altro e, non essendovi posto, i rimanenti furono messi sopra i primi. Sui cadaveri così disposti venne gettata della terra. Tutti gli indumenti raccolti furono distribuiti a coloro che avevano preso parte al seppellimento. Su di un cadavere, un vecchio con barba bianca, vennero trovati un ostensorio e diversi anelli. Tali oggetti furono sequestrati».

Il teste invitato ad osservare gli imputati presenti nel gabbione, assente Adriano Venezian, detto «Biondo», così risponde: «Dei presenti imputati non ne ravviso alcuno che vidi quella mattina dirigere il lavoro di seppellimento; è passato molto tempo; ricordo vagamente che uno di essi aveva la barba bionda».

Dopo la deposizione di altri due testi, di secondaria importanza, l'udienza viene rinviata a lunedì mattina.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sull'Italia e sul Mediterraneo regime di alte pressioni. Sulla Sicilia, sulle Puglie e sulla Calabria scarsa nuvolosità irregolare con locale accentuazione durante le ore più calde. Sulle restanti regioni tempo buono con cielo prevalentemente sereno. Tendenza a temporaneo aumento della nuvolosità nel corso della giornata sulle Venezie. Nebbie persistenti in Val Padana. Temperatura ovunque stazionaria. Mari di Sicilia da leggermente mossi a mossi, ma con moto ondoso in diminuzione. Calmi o poco mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime: Bolzano —1.4, 11.5; Trento 0.8, 7.5; Torino —1.4, 1.5; Milano 0.8, 7.5; Venezia 1, 10.2; Genova 7.8, 15; Bologna 1, 4; Pisa 3.8, 14; Firenze 0.2, 14.8; Perugia 4.7, 12.2; Ancona 3.4, 7.6; Pescara 2, 9.2; L'Aquila —1.8, 8.9; Roma 4.6, 15.6; Napoli 6.4, 14.4; Bari 5, 13.2; Potenza 1.4, 5.2; Reggio Calabria 5, 13.6; Palermo 8.2, 11.6; Messina 8.1, 12.8; Catania 2, 17; Sassari 6, 13.7; Cagliari 3.4, 15.5.

KAABA

alimento dietetico
dal gusto di cacao finissimo,
a base di zuccheri ad alto potere alimentare e di immediata assimilazione,
di sali minerali e di vitamine A e D in armonica proporzione

composizione di KAABA
per ogni 100 grammi:

destrosio	gr. 31
saccarosio	gr. 32
fruttosio	gr. 2
sali minerali, fra cui fosfati e sali di calcio	gr. 3
cacao sgrassato	gr. 32
vitamina A	10.000 U.I.
vitamina D	2.000 U.I.

in farmacia, in drogheria

G. Crippa e c. s.p.a. - Milano

AUT. PREF. MILANO 14-1-'53

Elenco Numeri Estratti
PER LE CASSETTE AUGURI
SARTI

Il 31 gennaio 1953 in Bologna alla presenza di due Funzionari dell'Intendenza di Finanza: Segretario Capo Dott. Zamboni Lino e sig. Pes, con tutte le cautele di legge, sono stati estratti i numeri vincenti i premi Cassette Auguri SARTI 1952 (busta interna e busta esterna) nell'ordine qui elencato:

Busta interna serie A il N. 81534 vince una 1400 FIAT

Busta esterna serie B i numeri sottoindicati vincono:

Giardinetta Fiat 500 87928

Lambretta 01294

Radio Marelli Tipo 120
47576 73386 31145

BICICLETTA CIMATTI
62784 55155 10174

Aspirapolvere Hoover tipo Dustette
45108 24048 58621

Rasoio Elettrico Philips Shave
84685 36211 30775

Servizio posateria Inox 12 persone
20592 83793 29071 19996

Servizio posateria Inox 6 persone
56472 29573
64549 86004 68554 65971
82409 63615 09453 29599

Necessaires viaggio in cinghiale
34847 31797 56930 65906
73579 69792 40940 50985
21127 70322 40948 74385
89575 22522 38572 10391
17711 02272 31305 20395

Portasigarette argento 800 ‰
00641 50433 65228 75080
30645 79262 42648 17455
67819 85723 47702 74631
07219 40757 77004 06601
09485 66418 55754 75111

biancosarti
3 VALLETTI

I SIGNORI ESERCENTI potranno richiedere gli elenchi estrazione, per l'esposizione al pubblico, rivolgendosi direttamente agli Agenti ed ai Rappresentanti della Casa SARTI.

BISCOTTI SOPRAFFINI
Lady Saiwa
"TUTT'OVO"

ULTRA

MAGNESIA EFFERVESCENTE SELLA
ideale per tutte le età
"PRENDI UNA SELLA... E SARAI A CAVALLO,,

GIORNALE SPORT

IL VII CONGRESSO DELLA F. I. H. P.

Un voto unanime di fiducia ai dirigenti e atmosfera costruttiva

Si è aperto oggi a Trieste il settimo Congresso nazionale della Federazione hockey e pattinaggio. Nella mattina una commissione apposita ha proceduto alla verifica delle deleghe e dei poteri. Nel frattempo all'albergo Jolly si sono tenute due riunioni, la prima, presieduta dal prof. Rio, tra gli ispettori di Zona, la seconda, invece, del Consiglio federale della F.I.H.P. Alle 12 e 45 circa i congressisti si sono radunati sul piazzale di San Giusto e, dopo aver tributato le onoranze al Monumento ai Caduti, hanno partecipato al pranzo offerto dall'Azienda autonoma di soggiorno e dalla F.I.H.P. alla «Bottega del vino» del Castello.

Nel pomeriggio i lavori hanno avuto inizio alle ore 16 con il saluto porto ai congressisti dal delegato del CONI, ing. Avon. Il prefetto della città, Palutan, ed il prof. Furlani, rappresentante del Sindaco, hanno risposto brevemente, ringraziando i congressisti convenuti a Trieste. I delegati hanno lungamente plaudito alle parole dei due rappresentanti della Provincia e del Comune, auspicanti il ritorno della città in seno alla Patria. Il prof. Rio, presidente della F.I.H.P., ha ringraziato a sua volta gli organizzatori che hanno permesso l'effettuazione di questo congresso a Trieste, ed ha quindi rivolto il pensiero alla memoria di Edoardo Germogli, maestro e precursore nel campo dell'hockey e pattinaggio. Il napoletano avv. Grimaldi ha presentato una proposta tendente a rendere Trieste sede permanente del Congresso della F.I.H.P. Il Prefetto, il prof. Furlani e l'ing. Avon hanno quindi proceduto alla premiazione, a seguito di una relazione del Comitato tecnico arbitrale, di alcune società italiane: U.S. Moncalvese, Previdenza Sociale di Roma, CUS Padova, CUS Bassano (per l'hockey su prato), ASSI Firenze, Dop. Ferr. Bologna, Amatori Modena, Inter Trieste, H.C. Lodi ed Enal Pistoia (hockey su pista).

Dopo tali preliminari l'assemblea ha proceduto alla nomina del presidente del Congresso, scelto nella persona dell'ing. Avon, del vicepresidente (Pratesi di Roma), del segretario (Gualandi di Bologna) e degli scrutatori (Caccia di Monfalcone, Chiarle di Milano e Rizzotti di Novara). E' seguita una lunga e dettagliata esposizione del prof. Rio a riguardo delle quattro specialità, hockey su prato e su pista, pattinaggio artistico e corsa. In linea di massima è stato rilevato il progresso compiuto dalle specialità rotellistiche e artistiche. In particolare le società di hockey su prato verranno sostenute finanziariamente, onde ottenere una maggiore penetrazione tra i giovani, in vista delle Olimpiadi di Melbourne. Anche l'artistico, nonostante le gravi e non facilmente sostituibili perdite delle campionesse Rio, Pini, Quinzio e Pelli, si mantiene in linea con le altre branchie della Federazione. Ha fatto seguito la relazione finanziaria, letta dal dottor Comini, relazione dalla quale si rileva nell'esercizio 1952 un disavanzo complessivo di poco più di 5 milioni.

A tal punto s'inizia la discussione, vivace e prolungata, sulle due relazioni. Non vengono sollevate critiche di particolare gravità, bensì diversi delegati si succedono al microfono per fare delle raccomandazioni al Consiglio direttivo. Dopo una breve interruzione il dibattito è ripreso, e alla fine il prof. Rio risponde alle varie interrogazioni rivoltegli ed in particolare al genovese Castaldi, il più... battagliero di tutti i delegati: il presidente della Federazione tocca in modo speciale i problemi dell'allenatore federale, che potrebbe essere indiano oppure europeo (olandese?), il ringiovanimento nei ranghi dell'hockey su prato e, sempre in questo settore, le questioni riguardanti i campi ed anche la spedizione di Helsinki. I delegati hanno approvato quindi per acclamazione le due relazioni del prof. Rio e del dott. Comini. Si è passati quindi alla discussione dell'ultimo punto dell'o.d.g., riguardante le «varie».

Il Consiglio federale si è riunito quindi in seduta segreta onde discutere una proposta presentata dalla maggioranza delle società partecipanti al campionato di Serie A, proposta tendente a fissare la data d'inizio del massimo torneo al 13 giugno e cioè dopo lo svolgimento del campionato del mondo. In tal caso, dopo una breve sosta in occasione delle feste di Ferragosto, il campionato si concluderebbe il 19 settembre.

La C.F. ha deciso di rimandare al 13 giugno l'inizio del campionato di Serie A che verrà interrotto nelle giornate 8 e 15 agosto e terminato il 26 settembre. Viene pure rimandato al 17 maggio l'inizio del campionato nazionale di hockey su pista di Serie B.

Il C. D. del nuoto riunito oggi a Milano

Si riuniranno oggi a Milano i dirigenti federali eletti lo scorso mese a Trieste nel corso di quell'8.o Congresso nazionale che tanto scalpore ha suscitato e dal quale il nuoto italiano era uscito diviso in due tronconi. Le vicende sono note e noti sono anche i tentativi di accordo seguiti alla presa di posizione delle maggiori società italiane e per i quali molto si è adoperato lo stesso presidente del CONI. L'accordo è stato raggiunto, anche se fino ad oggi se ne è avuto soltanto una conferma ufficiosa. L'ufficialità a tali decisioni, prese dall'avv. Greppi d'accordo con il Consiglio di Presidenza, dovrà darla proprio il Consiglio direttivo che oggi si riunisce e che proseguirà anche domani i suoi lavori.

Fra il presidente della FIN e il sig. Bravin, rappresentante del gruppo dei dissidenti, si è convenuto quanto segue: saranno accettate le dimissioni del dott. Dalmasso, che ha messo a disposizione la sua carica di vicepresidente, ed al posto del quale subentrerà lo stesso Bravin. Il comm. Guidobono, eletto consigliere a seguito della rinuncia del dott. De Luca di Napoli, rinuncerà a sua volta all'incarico, nel mentre il dirigente partenopeo ritornerà sulla sua decisione e prenderà posto nel Consiglio direttivo.

Al sig. Bravin sarà affidata la presidenza della C. T. che sarà unica per tutte e tre le branche di attività (nuoto, tuffi e pallanuoto) e lo stesso dirigente sceglierà i suoi collaboratori in tale organismo federale. In definitiva si tratta nè più nè meno che di una resa alla ragione delle società dissidenti, alle quali le stesse proposte erano state fatte anche in sede di congresso. Ai dirigenti del gruppo centro-sud praticamente è stato fatto capire che nessun aiuto essi avrebbero potuto trovare, anche se le loro ragioni venivano riconosciute più che buone, finchè essi fossero rimasti nella illegalità. Ritornando ora nell'ambiente federale essi potranno far sentire le loro ragioni e forse farle valere già nel prossimo congresso annuale che si svolgerà a La Spezia nel gennaio 1954.

Vale la pena di rilevare lo sportivissimo gesto del dott. Dalmasso, che ha rinunciato all'incarico in favore del superiore interesse dello sport nazionale.

Oltrechè a pronunciarsi sul problema d'inquadramento sopra esposto, il C. D. dovrà provvedere alla nomina delle varie commissioni federali ed impostare per grandi linee il programma dell'attività futura.

Sempre in crisi i Giochi di Melbourne

Melbourne, 21

Hugh Weier e Lewis Luxtown, i due rappresentanti australiani presso il C.O. internazionale, hanno confermato di aver ricevuto una lettera di Avery Brundage, ma si sono rifiutati di rivelarne il contenuto.

Lo «Sporting Globe» cita però «una fonte di New York», che avrebbe dichiarato che nella lettera Brundage dice ai due dirigenti che egli accetterà l'invito di John Cain, Primo Ministro dello Stato di Victoria, di visitare Melbourne e sarà solo per «far sapere che sarebbe assai apprezzata una vostra rinuncia ai giochi 1956»

Sempre secondo la «fonte di New York» riferita dal giornale la lettera di Brundage ricorda i problemi finanziari di Melbourne, e afferma che solo di recente i paesi oltremare si sono resi conto di quanto scomodo sarebbe per loro dover disputare le olimpiadi a Melbourne.

Il campionato inglese

Londra, 21

Ecco i risultati degli incontri odierni del campionato di calcio inglese, prima divisione: Blackpool-Arsenal 3-2, Bolton-Aston Villa 0-0, Cardiff-Manchester City 6-0, Chelsea-Charlton 0-1, Derby-Burnley 1-3, Manchester United-Wolverhampton 0-3, Newcastle-Liverpool 1-2, Portsmouth-Sunderland 5-2, Sheffield Wednesday-Stoke 1-0, Tottenham-Preston 4-4, West Bromwich-Middlesborough 3-0.

L'ULTIMO TIRO IN PORTA DEL CENTRAVANTI INGLESE DEREK DOOLEY, AL QUALE E' STATA IN QUESTI GIORNI AMPUTATA LA GAMBA DESTRA. LA FOTO HA FERMATO L'ATTIMO DEL DOLOROSO INCIDENTE CHE HA TRONCATO LA CARRIERA DEL PROMETTENTE GIOCATORE

VALENTI O ZORZIN A FERRARA?

Contro una SPAL smaniosa alabardati calmi e prudenti

DAL NOSTRO INVIATO

Ferrara, 21

A Ferrara nessun dubbio che la Spal vincerà la partita di domani con la Triestina. Secondo gli sportivi locali i rossoalabardati non possono che perdere l'incontro di domani e ciò per due ragioni: per la buona formazione che i biancoazzurri assumeranno in campo e per l'urgente bisogno di punti che hanno attualmente. Ma questa seconda ragione potrebbe anche essere controproducente. Infatti molte volte il bisogno assoluto di vincere crea un nervosismo che è nemico del risultato. Buona sarà sicuramente la formazione della Spal, sia che da mezz'ala destra giuochi Colombi oppure Mussino. La decisione sulla scelta sarà presa appena domani. La difesa della Spal è quella che domenica scorsa a Roma ha resistito fino agli ultimi minuti all'attacco della Lazio. Avrà Bugatti in porta, Pelliccari e Delli Innocenti terzini. Giovane e molto combattiva è la mediana composta da Castoldi, Benardin e Barranco (i due sono considerati nel mondo calcistico elementi molto promettenti). La prima linea sarà formata da Buslenghi, Colombi, Sega, Bennike e Fontanesi.

Nella Triestina sussiste ancora qualche dubbio per Valenti, convalescente dell'attacco influenzale che l'ha colpito la settimana scorsa, mentre per tutti gli altri ruoli vi è a disposizione un giuocatore solo, quindi la formazione già in partenza è bell'e fatta. Abbiamo Nuciari; Belloni, Valenti (oppure Zorzin); Petagna, Feruglio e Giannini; Boscolo, Curti, La Rosa, Soerensen e De Vito.

Gli accompagnatori, dirigenti e allenatore della Triestina, ai quali è stata riferita la sicurezza (o sicumera) dei ferraresi sull'esito della partita di domani, hanno espresso la loro meraviglia. Secondo i responsabili della squadra triestina non è affatto sicura la vittoria della Spal.

M. G.

Questi gli schieramenti di Ponziana e Libertas

Per l'odierno importante confronto Ponziana-SAICI che inizia alle 15 sul campo di Passeggio Sant'Andrea i bianco-celesti annunciano il seguente schieramento: Furlan; Bisacchi, Antonaz; Pecile, Vardabasso, Zancolich; Purich, Mislei, Tribuzio, Esca, Covacich.

La Libertas, che incontrerà il Thiene sul terreno di via Flavia, metterà in campo questa formazione: Pugliese; Bova, Bubola; D'Agostino, Macor, Jacobini; Silli, Perini, Brandolisio, Tonelli, Degano (Ulcigrai).

La pallacanestro vuole essere ammessa alle Olimpiadi

Parigi, 21

Si è riunito questa mattina il consiglio direttivo della Federazione internazionale pallavolo, presieduto dal presidente della Federazione internazionale, il francese Libaud. L'Italia era rappresentata dall'arbitro internazionale Begliuomini. All'Italia è stata data la presidenza della Federazione di zona europea che comprende Belgio, Francia, Grecia, Lussemburgo, Olanda, Portogallo, Jugoslavia, Libano e Turchia.

Nel corso della riunione è stata patrocinata, soprattutto per l'intervento del delegato italiano, la inclusione della pallavolo (quattro o otto squadre) nelle olimpiadi. E' stato stabilito che il prossimo congresso mondiale abbia luogo a Bucarest, il 5 novembre, mentre la commissione arbitrale per le regole del gioco si riunirà a Parigi il 15 settembre. Qualora la «Coppa del mondo» di San Paolo del Brasile nel 1954 non potesse aver luogo, verrà organizzato, per la fine del 1953, un campionato dell'Europa occidentale a Lisbona.

Postelegrafonici - Aquila si giocherà alle ore 10.30 sul campo Ponziana. Le recenti positive prove hanno dato al complesso dei postelegrafonici la possibilità di non perdere di vista le prime posizioni e l'odierno incontro è aperto a tutti i risultati.

L'austriaco Ander Molterer ha vinto lo slalom del Gran premio di Chamonix, precedendo lo svizzero René Rey.

Le società pugilistiche giuliane a congresso

L'arbitro Boch eletto presidente del Comitato regionale

Un nuovo, importante elemento di valutazione è entrato improvvisamente nella situazione del pugilato giuliano: la Magistratura, chiamata a pronunciarsi con la sua alta autorità su una situazione oggettivamente confusa.

La faccenda in parola ha avuto troppe polemiche e incerta è stata sulla stessa in generale, la stampa, costretta a giovarsi di elementi più che altro di impeto sportivo, laddove invece occorrono fondate questioni di diritto. Nuova luce quindi vien portata sul caso dagli uomini di legge, unici qualificati a dire una parola precisa in merito.

Premesso che la estromissione d'autorità, a suo tempo verificatasi a seguito di una serie di atti a stile complesso intrapresi dagli organi della F.P.I. nei confronti del legittimo direttivo della Accademia Pugilistica Triestina, provocò l'intervento di tutte le società zonali, ad eccezione di una (sorte tutte in difesa degli estromessi) e premesso che i solidarizzanti (maggioranza delle società sportive) non avrebbero ripreso l'attività federale fin tanto che la F.P.I. non restituiva l'A.P.T. ai suoi organi legittimi, era stato chiesto nelle forme regolamentari la convocazione di un congresso regionale per la nomina del direttivo al Comitato Giuliano della F.P.I.

Fissatane la data, alla presenza del suo segretario generale, comm. Edoardo Mazzia, ha avuto luogo ieri sera il congresso in parola. In sede di verifiche di poteri si è appreso appunto che gli estromessi dell'A.P.T. sono ricorsi alla Magistratura per ottenere quella giustizia cui essi hanno, come ogni cittadino, pieno diritto. Pertanto i consiglieri di precedente nomina hanno citato in Tribunale coloro che il 19 dicembre u.s., con assemblea irregolare perchè alla stessa non erano stati invitati tutti i soci aventi diritto al voto, si sono impossessati della direzione dell'A.P.T. La parte attrice ha affidato la causa allo studio degli avvocati triestini Camillo Poillucci e Franco Zenari cui già ebbero a rivolgersi, per altri contenziosi sorti nell'ambito dello sport, noti campioni; i convenuti sono patrocinati dall'avv. Spiro Curuppi. Ieri mattina, davanti alla II Sezione Civile del nostro Tribunale, ha avuto luogo la prima udienza. Spetterà ora al giudice, quale garante del diritto, valutare la situazione e pronunciarsi in merito.

Ieri sera, sotto la presidenza del dott. Aldo Combatti, vicedelegato dal CONI per Trieste, si sono presentate al congresso sette società, un rappresentante degli istruttori e un rappresentante degli arbitri. L'avv. Pedroni di Gorizia ha subito sollevato la questione dell'A.P.T. e l'esclusione del voto della L. N. di Monfalcone che ha ritenuto non giustificata. Dopo discussioni, avendo il presidente rifiutato di mettere in votazione le eccezioni A.P.T. l'oratore è giunto a una richiesta di invalida dell'assemblea una votazione in parità (sei contro sei). Fermatisi al punto morto, insistettero perchè fosse ammessa a votare anche la L. N. che rappresentava il voto determinante, ma a questo punto il rappresentante controverso dell'A.P.T. dichiarava di astenersi dalla votazione. Superato l'ostacolo sono stati ripresi i lavori. Si sono astenuti dalla votazione anche i rappresentanti degli arbitri e il delegato della società pordenonese. Hanno votato quindi: A.G.I. Gorizia, U.P.I. Gorizia, A.P. Udine, U.P. Triestina, C.R.D.A. Trieste, il rappresentante degli istruttori.

Lo scrutinio ha dato quindi il nuovo Comitato regionale della F.P.I. che risulta così composto: presidente Gianni Boch, vicepresidente Giovanni Beghi, consigliere tecnico Guerrino Fabris, rappresentanti delle società avv. Carlo Pedroni e Oliero Renco; le altre cariche (segretario e medico federale) saranno designate dal presidente.

La Mercedes non accoglie la sfida della Ferrari

Stoccarda, 21

La direzione della «Daimler-Benz» comunica che le sue macchine «Mercedes 300 LS» non si misureranno con le Ferrari nella ventilata sfida. Al tempo stesso la direzione sottolinea di non aver mai chiesto alla Ferrari sei mesi di tempo per preparare le macchine alla contesa. «Non abbiamo mai accettato un'offerta di Ferrari — dice testualmente la direzione della Daimler-Benz — nè abbiamo formulato la proposta di tenere un duello fra sei mesi».

Commentando la dichiarazione della Ferrari secondo cui la casa tedesca non ha alcuna giustificazione per reclamare una supremazia sulle macchine di Maranello, la Mercedes-Benz replica: «La Daimler-Benz non ha mai detto che le sue macchine siano superiori alle Ferrari. Ma dopo i successi dello scorso anno e dopo queste esperienze la Daimler-Benz non ha bisogno di provare ulteriormente la supremazia delle sue macchine sport nel 1953».

Aggiunge di non aver mai ricevuto dalla Ferrari una lettera sul proposto duello: «Nello sport delle corse automobilistiche — sostiene la direzione della casa germanica — vi sono corse e record, ma non esistono scherzi come i duelli».

La direzione della casa «rimarrà fedele alla sua decisione di astenersi nel 1953 dalle corse internazionali per macchine sport».

Lutto alla Triestina Rugby. Pecelli Bruno, uno dei più validi e anziani giuocatori della Triestina Rugby ha avuto la sventura di perdere la mamma. Al giuocatore così duramente colpito le più vive condoglianze.

OGGI ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

Molti avversari per Delfo the Great

Fra i più agguerriti Pierin del Vago e Rischio Senza vincitori la doppia accoppiata di ieri: un vistoso importo riportato sulla giocata odierna

Di elevato interesse appare il convegno trottistico odierno che si svolgerà all'ippodromo di Montebello, con inizio alle 14. Accanto ai motivi agonistici e più puramente tecnici del programma andrà messo in evidenza il fatto che sulla doppia accoppiata odierna verrà riportata la somma di circa 170.000 lire non vinta nel convegno di ieri. Convegno in tono superiore per appagare i diversi desideri del grosso pubblico: quello che si esalta dinanzi all'impresa di un cavallo e quello che va a caccia di una bella quota al totalizzatore.

La competizione principale sarà il Premio delle Rime (L. 300 mila, m. 2100, corsa Totip) in cui sono iscritti: Adriano Romano, Breverino, Galeno, Truman, Edison, Evandro a m. 2080; Pierin del Vago, Rischio a m. 2100, Delfo the Breat a m. 2120. Tre cavalli dominano la scena del pronostico, Pierin del Vago, Rischio e Delfo the Great, questo ultimo come cavallo da battere. Il «campione d'Inverno» in condizioni onerose di partenza dovrebbe ancora mostrarsi all'altezza della situazione ove offrisse semplicemente un saggio dei numeri mostrati di recente. ritiene tuttavia che il favorito del campo sarà Pierin del Vago.

Un'interessante indagine riguarda la quinta e settima corsa, dedicate alla doppia accoppiata. La prima delle due prove si svolgerà sui tre giri di pista e vedrà la partecipazione di cavalli in eccellente forma (Odysseus, Norio, Gorgorà, Gambetto ecc.), la seconda sui 1650 metri ha raccolto ben 15 iscrizioni.

Ecco i nostri favoriti. Premio delle Terzine, I div.: Marchesina, Nicone, Darcos. II div.: Silos, Terranova, Fauzia. Premio dei Versi: Sparta, Furore. Premio dei Sonetti: Maga Hanover, Brio, Attenzione. Premio della Poesia: Alice, Filovia, Serval. Premio delle Ballate: Odysseus, Gambetto, Gorgorà. Premio delle Rime: Pierin del Vago, Rischio, Delfo the Great. Premio dei Madrigali: Delano, Briulca, Falce. Premio delle Strofe: Argenta, Bella Irzia, Gello.

Le corse di ieri

Il Premio delle Scene che vedeva alla partenza un bel lotto di «4 anni» ha registrato un successo di Norio, un cavallo che si è tenuto sulla difensiva sino all'inizio degli ultimi 400 metri. In testa, dopo la partenza è andato Leporello, con il solito prepotente guizzo iniziale. Presto Tilde Prà, contrariamente al suo costume, passava all'attacco, mentre anche Odysseus, incurante dello spreco di energie veniva a porsi in terza ruota. Anche Isolana, a tratti, si intrometteva nelle questioni di testa, mentre Norio restava in fondo al gruppo. Quando tutti si erano logorati il cavallo di Nardo con uno spunto autoritario passava all'esterno per vincere con facilità davanti ad Isolana e Mottarone.

I risultati:

Premio delle Maschere (vendere), L. 100.000, m. 1675 I div.: 1) Marchesina (A. Mescalchin) 30.6; 2) Fior Allegro 31.6. 7 part. Tot.: 18; 13, 33; (125).

Premio degli Artisti, L. 120 mila, m. 1675: 1) Furore (E. Baraldi) 24.5; 2) Edison 24.6. 4 part. Tot.: 19; 17, 24; (25); 37.

Premio degli Applausi, L. 120 mila, m. 1650: 1) Opel (F. Bertoli) 28.6; 2) Nicone 29.9. 6 part. Tot.: 29; 24, 13; (35); 69.

Premio dei Costumi, L. 90.000, m. 1650: 1) Lepantino (F. Bertoli) 26.3; 2) Brio 26.4; 3) Attenzione 26.5. 8 part. Tot.: 67; 22, 19, 28; (136); 676.

Premio degli Attori, L. 100.000, m. 2050: 1) Briulca (E. Serafin) 28; 2) Bella Irzia 28.1; 3) Capanni 28.2. 10 part. Tot.: 238; 34, 59, 48; (1077); 963.

Premio delle Scene, L. 250.000, m. 2100: 1) Norio (L. Nardo) 28; 2) Isolana 28. 7 part. Tot.: 31; 33, 61; (244); 854.

Premio delle Comparse (disc.), L. 90.000, m. 1640-1700: 1) Elettrodo (G. Bragaloni) 26; 2) Argenta 26.1; 3) Gello 26.3. 8 part. Tot.: 60; 18, 47, 23; (187); 147; doppia accopp. V e VII 168.411 senza vincitori (riporto alla giornata odierna).

Premio delle Maschere, II div.: 1) Erbarosa (S. Furlan) 30.2; 2) Bonaccia 30.3. 7 part. Tot.: 26; 24, 34; (178); 255.

BASKET-BALL DI ECCEZIONE nel pomeriggio all'Idroscalo

Se quale base indicatrice, per misurare l'importanza di una partita, si voglia considerare la vendita preventiva dei biglietti d'ingresso, bisogna riconoscere che per Ginnastica-Borletti essa ha raggiunto punti imprevedibili. Mai a Trieste un avvenimento cestistico aveva avuto il potere di suscitare tanto interesse al di fuori di quella pur larga cerchia di abituali affezionati a tale attività sportiva. Questa volta invece, per la venuta dei campioni d'Italia e per le previsioni ottimistiche che le recenti buone prove dei biancocelesti hanno autorizzato a formulare, l'incontro in parola sarà contornato da un pubblico di eccezione nell'accogliente Idroscalo, che garantisce per ogni spettatore la più perfetta visibilità.

Già è stato detto dei vari motivi che arricchiscono l'interesse per la partita: l'imbattibilità dei milanesi, le recenti dispute sorte sulla prestazione in nazionale del trio Rubini, Romanutti e Stefanini, la stessa presenza fra gli ospiti dei primi due nominati triestini, già militanti nelle squadre locali, la necessità della Ginnastica di conquistare la posta in palio per necessità di classifica, la buona forma che attualmente sorregge i giocatori della Ginnastica, a cominciare da Posar, tiratore che si trova in particolare stato di grazia.

In precedenza alla gara maschile, che avrà inizio alle 18, le cestiste della Ginnastica-CUS incontreranno la Sanremese per il campionato di serie A. Tale partita, che mette di fronte le giovani locali contro le neopromosse avrà inizio alle 16.30.

NEL MONDO DEGLI AFFARI

LA SETTIMANA IN BORSA

Le riunioni di borsa della passata settimana, considerando i prezzi segnati al listino, sono state dominate dal segno negativo. I titoli a largo mercato mostrano una tendenza a flettere, solo in parte compensata dalla resistenza di qualche grosso valore a mercato ristretto e solidamente classato, come Generali, Centrale, Eridania, Cementi, Cantoni. La Montecatini passa nell'ottava in esame da 1268 e 1223, la Fiat da 627 a 610, la Finsider da 532 a 514, la Sade da 1234 a 1206, la Edison da 2493 a 2410, la Bastogi da 2053 a 1993. In percentuale il ribasso non è grande, ma è la persistenza di esso che fa pensare a qualche cosa di cambiato nel tono del mercato.

I fattori tecnici non giustificano in nessun modo la situazione; anzi, dovrebbero influire in maniera positiva. La giornata dei riporti ha indicato che le posizioni speculative non sono aumentate, che molti titoli sono stati realmente ritirati, che il denaro, disponibile a tassi normali, era esuberante. La quantità di titoli trattati nelle singole riunioni è stata soddisfacente, se si pensa che nella settimana ne sono stati scambiati 4.688.000. La liquidità dei mezzi finanziari a disposizione è eccellente e lo dimostrano il pronto e facile assorbimento dei Buoni del Tesoro in corso di sottoscrizione, che hanno già raggiunto i 100 miliardi, l'aumento costante del risparmio bancario e postale che ha raggiunto nuovi massimi.

Evidentemente sono i fattori psicologici che non entrano in gioco. Il mercato, con il suo brillante comportamento degli ultimi mesi, puntava sull'allargamento della partecipazione azionaria, sull'interessamento di più larghi e avveduti ceti di risparmiatori, che si verificasse il fenomeno tanto normale dei grandi mercati azionari (America, Francia, Svizzera) dove è vanto dei grandi complessi industriali la diffusione e quasi la dispersione del capitale in un numero vastissimo di compartecipi dell'azienda. Il nostro pubblico, invece, non ha aderito al richiamo ed è rimasto assente. Il movimento si è basato esclusivamente sull'intervento dei professionisti e degli investitori abituali, i quali sembra sieno ora orientati a smobilitare, almeno in parte, le loro partecipazioni, anche in vista degli aumenti di capitale in progetto, i quali richiederanno denaro fresco agli azionisti, pur compensandoli con emissioni gratuite e aumento dei dividendi.

IL MERCATO LIBERO DELLE VALUTE

Milano — Ad eccezione della sterlina biglietto banca, più sostenuta, il rimanente del mercato assume un andamento lievemente più riflessivo. Ultimi prezzi: sterlina oro 7025-7075, marengo 5825-5875, sterlina unitaria 1660-1680, dollaro 636-638, franco svizzero 148.50-148.75, franco franc. 155.50-156.50, oro 776-779.

Trieste — Prezzi informativi al mercato libero delle valute: sterlina oro 7150, marengo 5900, sterlina unitaria 1640, dollaro 632, dollaro telegr. 640, franco svizzero 148, franco francese 155, dinaro 120, scellino austriaco 24.50, oro fino 790.

Genova — Andamento incerto con affari calmi e decrescenti. **Valute auree:** sterlina 7100, marengo 5900, messicano 32.950, cileno 15.350, oro fino 775-780. **Mercato libero delle valute** (quotazioni indicative): sterlina 1660, dollaro blu 635, franco svizz. 148.25, franco francese 155, peseta spagnola 14.50, peso argentino 26.75, cruzeiro brasiliano 16, scellino austriaco 24.25, fiorino olandese 158, marco occidentale tedesco 135, lira sterlina australiana 1220, lira egiziana 1420, lira turca 128. **Valute esportazione:** dollaro 624.92, chèque 623.90, dollaro Canada telegr. 639, chèque 638.

CAMBI UFFICIALI VALUTE «ESPORTAZIONE»

Roma — Cambi medi valevoli per la cessione all'UIC del 50 per cento delle valute provenienti da operazioni di esportazione: media UIC dollaro USA 624.91, sterlina 1749.75, dollaro canadese 637.37.

QUOTAZIONI DEL CAFFE' SDOGANATO

Prezzi medi del caffè sdoganato da importatore a grossista reso franco magazzino venditore in lire per ogni kg. netto ripesato: **Brasile:** Rio N. Y. 5 1250, Rio N. Y. 3 1270, Santos superior 1355, Santos E. P. criv. 18 1380; **Centro America:** Haiti naturale 1360, Salvador 1420, Costarica 1520; **Arabici:** Gimma 1280, Moka Hodeidah 1 1360; **Indonesiani:** Bali Robusta 10-12 per cento impurità 1160; **Africani:** Uganda lavato e pulito 1165.

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Oceania» 6-3 da Genova, Napoli, Messina - Australia; «Toscana» 30-3 da Trieste, Venezia, Bari, Brindisi, Messina - Australia; «Africa» 2-3 da Trieste, Venezia, Brindisi - Sud Africa, via Suez; «Europa» 30-3 da Trieste, Venezia, Brindisi - Sud Africa, via Suez; «Risano» verso 24-2 da Trieste, Venezia, Fiume (Bari) - India-Pakistan - Costa Occid. - Estremo Oriente; «Victoria» viaggio inaugurale - 16-3 da Trieste, Venezia, Brindisi - India-Pakistan - Costa Occident.; «S. Caboto» primi marzo da Venezia, Trieste, Ancora (Bari) - metà marzo da Genova, (Livorno) Napoli - India-Pakistan - Costa Occid., Estremo Oriente; «Ambra» verso 3-3 da Genova, (Livorno), Napoli - India - Pakistan - Costa Occid. e Orient.; «Duino» verso metà marzo da Trieste, Venezia (Bari) - verso fine marzo da Genova, (Livorno), Napoli - India-Pakistan - Costa Occid. e Orient.; nave da destinarsi 27-2 da Napoli, (Messina) - Africa Orientale; «Diana» 20-3 da Genova, Livorno, 27-3 da Napoli, (Messina), Africa Orientale; «Perla» verso metà marzo da Genova, (Nizza), Marsiglia - Africa Occident. - Congo, Angola; «Algida» verso 26 marzo da Genova - Somalia (servizio bananiero).

Posizione delle navi: «Africa» 20-2 arr. a Trieste; «Alga» 16-2 part. Aden-Karachi; «Algida» 19-2 in part. da Genova; «Ambra» 18-2 arr. Napoli; «Assiria» 19-2 in part. Durban-L. Marques; «Astra» 13-2 part. Visakhapat am-Cochin; «Australia» 15-2 part. Aden-Colombo; «Carbonello» 14-2 part. Algeri-Dakar; «Diana» 17-2 part. Mogadiscio-Mombasa; «Duino» 19-2 a Trieste; «Europa» 18-2 part. Dar es Salaam-Beira; «Isonzo» 19-2 a Genova; «Neptunia» 14-2 arr. a Sydney; «Oceania» 18-2 part. Aden-Suez; «Onda» 18-2 a Calcutta; «Perla» 17-2 part. Dakar-Casablanca; «Portorose» 16-2 part. Lagos-Douala; «Sistiana» 17-2 arr. a Trieste; «Spuma» 17-2 part. P. Sudan-Aden; «Timavo» 15-2 part. Pireo - Venezia; «Toscana» 15-2 part. Singapore-Colombo; «Tripolitania» diretto su Taranto.

«ITALIA» S.p.A. di Navig.

Prossime partenze per l'America: «Andrea Doria» da Genova 7-3, Cannes, Napoli 8-3, Gibilterra, New York; «Saturnia» da Genova 17-3, Napoli 18-3, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax - New York; «Conte Grande» da Genova 28-2, Cannes, Napoli 1-3, Barcellona, Lisbona, Funchal, Dakar - Sud America; «Giulio Cesare» da Genova 10-3, Cannes, Barcellona, Dakar - Sud America; «Conte Biancamano» da Genova 19-3, Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America; «A. Usodimare» da Genova 28-2, Napoli, Barcellona, Centro America - Sud Pacifico; «Leme» da Trieste 2-3, Venezia, Napoli, (Livorno), (Genova), (Orano), Las Palmas - Sud America; «P. Toscanelli» da Trieste 13-4 - Sud America; «Stromboli» da Trieste 10-3, Venezia, (Messina), Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, (Orano), (Malaga), (Cadice), Centro America - Nord Pacifico; «Vesuvio» da Trieste 12-3, Centro America - Nord Pacifico. N.B.: via scali intermedi.

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 18-2 part. New York - Gibilterra; «Saturnia» 21-2 part. Halifax - New York; «Vulcania» 15-1 arr. Genova; «Etna» 17-2 part. S. Francisco - Vancouver; «Nereide» 19-2 part. Cadice - P. Cabello; «Stromboli» 19-2 part. Gibilterra-Napoli; «Tritone» 17-2 part. Cristobal-Puntarenas; «Vesuvio» 16-2 transitato Cristobal - Curacao; «Marco Polo» 20-2 part. Callao - Punà; «A. Usodimare» 20-2 part. Barcellona-Genova; «A. Vespucci» 20-2 part. Curacao-Cristobal; «Augustus» 20-2 part. Barcellona-Dakar; «Conte Biancamano» 20-2 part. Rio Janeiro - Santos; «Conte Grande» 18-2 part. Dakar - Barcellona; «Giulio Cesare» 20-2 part. Santos - Rio Janeiro; «Leme» 27-1 arr. Trieste; «P. Toscanelli» 16-2 part. Las Palmas - Recife; «Zotti» in navigazione verso Costanza.

«ADRIATICA»

Prossime partenze da Trieste e da Genova per il Levante: «Esperia» 21-2 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut; «Grimani» 25-2 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Barletta» 25-2 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul; «Enotria» 26-2 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Beirut; «Vicenza» verso 26-2 da Genova per Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir ed eventuali scali dell'Egeo; «Chioggia» verso 27-2 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Pireo, Calamata, Beirut, Lattachia, Famagosta, Alessandria, Candia (ev.) «Messapia» 4-3 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Treviso» verso 4-3 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Izmir, Istanbul, Deringe (ev.).

Posizione delle navi sociali: «Enotria» 21-2 da Alessandria per Brindisi; «Barletta» 21-2 da Brindisi per Venezia; «Campidoglio» 22-2 ad Iskenderun; «Chioggia» 23-2 a Venezia; «Messapia» 21-2 da Pireo per Limassol; «Loredan» 21-2 in arrivo ad Ancona; «Carso» 22-2 ad Istanbul; «Otranto» 21-2 a Venezia; «Treviso» 21-2 ad Izmir; «Esperia» 22-2 da Napoli per Alessandria; «Grimani» 22-2 da Napoli per Genova; «Abbazia» 21-2 da Genova per Napoli; «Belluno» 21-2 previsto a Napoli; «Rovigo» 21-2 da Mersina per Marsiglia; «Udine» 21-2 ad Izmir; «Vicenza» 22-2 previsto a Genova.

«TIRRENIA» Soc. p. Az. di Nav.

Prossime partenze: «Celio» 6-3 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico-Marsiglia-Spagna; «Anna Maria» 28-2 da Trieste per Venezia e scali di linea Periplo Italico.

Posizione delle navi: «Maria Carla» 14-2 arr. a Catania, prosegue per Siracusa; «Città di Alessandria» 12-2 part. da Venezia per Ancona; «Città di Messina» 9-2 a Napoli, prosegue per Palermo; «Anna Maria» 21-2 da Catania per Messina; «Francesca» 13-2 arr. a Venezia; «Celio» 14-2 arr. a Valencia prosegue per Marsiglia.

NAVI IN PORTO al 21 febbraio 1953

B. 3 «E. Rocco» (it.); B. 4 «Hercules» (it.); B. 5 «F. Brunner» (it.); B. 6 «E. Ievoli» (it.); B. 7 «S. Clara» (it.); B. 12 «Georgios R.» (gr.); B. 14 «Star of Suez» (eg.); B. 23 «Ardahan» (tur.); B. 24 «T. Maris» (it.); B. 32 «Nazario Sauro» (it.); B. 33 «Sylvia Lykes» (am.); B. 35 «Duino» (it.); B. 36 «San Giorgio» (it.); B. 37 «E. Glencoe» (br.); B. 39 «L. Bloomfield» (am.); B. 40 «Tabor» (br.); B. 44 «Exceller» (am.); B. 45 «Italico» (it.); B. 46 «Isa Vigo» (it.); B. 47 «Gianandrea» (it.); **M. Bers. N.:** «L. C. Brostrom» (am.); **Ars. Lloyd:** «C. di Lecce» (it.), «Castelbianco» (it.), «Risano» (it.), **Dock:** «Leme» (it.), «Teresa Vigo» (it.); **Spremitura:** «Maya» (it.); **Ilva vecchia:** «Mar Terso» (it.); **S. Sabba:** «Esso Trieste» (it.); **Aquila:** «B. Promise» (br.); **S. Rocco:** «S. Caboto» (it.).

PROSSIMI MOVIMENTI

22 febbraio: «L. C. Brostrom» B. 29 a mare; «L. Bloomfield» B. 39 a mare; «B. Promise» Aquila a mare; «Esso Trieste» S. Sabba a mare; «Exceller» B. 44-45 a mare; «S. Lykes» B. 33 a B. 38; «Italico» B. 45 all'Ars.

NAVI IN ARRIVO

22 febbraio: «Victoria» S. Marco; «Città di Brindisi» B. 15; «Irma» B. 26; 23 febbraio: «Helen Stevenson» B. 45; «Julia» B. 41; «Barletta» B. 17; «Kozani» Ilva N.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.

AFFEZIONI BRONCHIALI
CEROTTO BERTELLI
REUMATISMI
DOLORI DI SCHIENA

NELLA OROLOGERIA OREFICERIA
Buda (Barriera) Via Oriani 5
IL NEGOZIO DI VOSTRA FIDUCIA
i migliori oggetti per regali e le più favorevoli occasioni

AUTOFORNITURE
M. Cillia
MARMITTE BIGNAMI
FODERE I.T.A.
VIA GIULIA 23
Telefono 90-087

PILLOLE di S. FOSCA o del piovano
LASSATIVE PURGATIVE
NELLE PRINCIPALI FARMACIE O CON VAGLIA DI L. 150 AL LABORATORIO S. FOSCA F. PONCI-VENEZIA

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI
sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd», tel. 67-47.

Per VESPA, MV, MOTOM, MOSQUITO, MORINI, MIVAL, MACCHI, LAMBRETTA, ITOM, ISO, GUZZI, GILERA, DUCATI, BENELLI, ALPINO e per tutti i motori di piccola cilindrata raccomandiamo la famosa candela inglese
K.L.G
Le Candele K.L.G. si scompongono, si registrano, si puliscono. Sono meravigliose e famose.

AMBULATORIO DENTISTICO
dott. E. Strazzeri
medico - chirurgo specialista
Riceve dalle ore 14 alle ore 19
Via C. Battisti N. 20, piano II
Per appuntamenti telefonare N. 29331

Dott. N. GIGLIA
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Protesi e cure con i sistemi più moderni — ore 9-13, 15-20
Via Torrebianca n. 43, II piano (angolo via G. Carducci), tel. 71-18

EMORROIDI
Ragadi - Vene varicose - Piaghe
CURA SENZA OPERAZIONE
Dr. DALLA VEDOVA
TRIESTE - Lazzaretto Vecchio 4
MERCOLEDI' ore 9-11

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Via Rossini 14 — Telefono 74-24
Ore: 11.30-12.30 e 18-19.30

Dott. Ernesto Zar
SPECIALISTA MALATTIE
PELLE E VENEREE
Ore 11-13 - 17-19
Festivi 11-12
Via S. Lazzaro 15-II — Tel. 8030

Dott. DE GIACOMI
Specialista malattie
VENEREE E PELLE
Riceve dalle 11.30-12.30 e 18.30-20 e per appuntamento
Via Cicerone 11 — Telefono 2-34-19

Dott. SENIGAGLIESI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve dalle 11.30 alle 14; dalle 17 alle 18; dalle 19.30 alle 20.30
Piazza della Borsa N. 10, IV p.
Telefono 2-45-66

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 10-13 e 18-20 — Festivi 10-12
V.le XX SETTEMBRE 24-II
TELEFONO N. 96336

Dott. Goldschmidt
PELLE E VENEREE
Via S. Francesco 3-1 (Policlinico)
Telef. 72-65; ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 65-06

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
VENEREE E PELLE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE N. 20-III
TELEFONO N 96384

IL PROF. DOMENICO LONGO
Specialista in Clinica Dermosifilopatica riceve per le MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE
in via S. Caterina 5, tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

PER IL VOSTRO LAVORO
PER IL VOSTRO PRODOTTO
VI APRE LE VIE DEL MONDO
SPI
SERVIZIO ESTERO
DELLA SOCIETA' PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA
LA STAMPA DEI 5 CONTINENTI
INFORMAZIONI PREVENTIVI A RICHIESTA
U. P. I. - TRIESTE
Via S. Pellico 4, T. 94044

la giusta direzione

SETTIMANALE D'ATTUALITA' POLITICA ED ECONOMICA

LA LIBERTA'

DIRETTO DA ALBERTO GIOVANNINI DEPUTATO AL PARLAMENTO

oggi in tutte le edicole

PUBLIVOX-MILANO

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento del prezzo.

A Off. pers. servizio L. 10

CUOCA anziana bravissima offresi ore combinarsi. Via Galileo 22 presso portinaio. 61484 A

DONNA offresi lavori casa o assistenza persone anziane cambio alloggio. Cass. 10831 A UPI.

SIGNORA indipendente onestissima, offresi presso persona sola, capace cucinare, tutto fare, ottime referenze. Cass. 10845 A UPI

VEDOVA fidata brava governo casa offresi persona sola. Cassetta 10791 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

DOMESTICA tuttofare, buon carattere, pratica servizio signorile, cercano coniugi soli. Diecimila mensili. Telefonare lunedì 29065. 41196 B

DOMESTICA capace cucinare, con referenze, cercasi per famiglia con due bambini. Presentarsi dalle 15.30 alle 19, via Belpoggio 25-III, sinistra. 41259 B

DOMESTICA tuttofare cercasi prontamente. Urlini, Ireneo Croce 6, telefono 96104. 41296 B

DONNA 30-40 anni bella presenza capacissima tutti lavori domestici con referenze, cercasi stabile per famiglia tre adulti, pronta assunzione, inintermediari. Offerte Cassetta 20564 B UPI.

DONNA tuttofare piccola famiglia buon trattamento, cercasi. Fatucci, Belpoggio 17, telefono 31915. 41328 B

DONNA stabile tuttofare, buone referenze, cercasi. Viale XX Settembre 16-III, destra. 61492 B

INDIPENDENTE robusta, abile massaia pratica assistenza inferma, cercasi. Presentarsi oggi Pendice Scoglietto 16, quarto. 61478 B

PRESTASERVIZI praticissima con referenze cercasi. Gavardo, via Lazzaretto Vecchio 11, III. 14882 B

PRESTASERVIZI domestica capace cerca piccola famiglia. S. Luigi 1001, Case Nuove. 61494 B

RAGAZZA stabile cercasi. Referenze. Presentarsi lunedì mattina, via Locchi 2, Merzek. 41311 B

RAGAZZA stabile con referenze cercasi. Udine 3-I, sin. 61526 B

RAGAZZA stabile, con referenze, cercasi. Via Imbriani 1-III. 61544 B

RAGAZZETTA volonterosa amante bambini cercasi. Presentarsi Strada di Fiume 20/3, Menis. 41264 B

C Richieste d'impiego L. 10

A. AUTISTA giovane pratico, con passaporto, offresi anche a ore. Telefonare 45862. 41317 C

A. MATRIMONIALE elegante bagno telefono. Salita Trenovia 2, II piano, Favretto. 61412 F

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio, offresi. Via Battisti 24, portineria. 61495 C

CASSIERA con cauzione offresi posto fiducia. Offerte Cass. 10854 C U. P. I.

COMMESSO abbigliamento maschile confezioni drapperie, slavo tedesco, già occupato importante ditta, offresi. Cass. 10835 C UPI.

CON poca spesa offresi pittura imbianco tappezzo in carta. Telefonare 31187. 41243 C

CONTABILE lunga pratica, lavoratore indipendente, cognizione tedesco, offresi posto fiducia. Cassetta 10823 C UPI.

DISTINTO conoscenza inglese e francese offresi mansioni varie. Cass. 10839 C UPI.

GEOMETRI: rilievi topografici, stime, perizie per divisioni, contestazioni, volture, ecc. Studio tecnico, S. Marco 26. 61487 C

GIOVANE offresi impiegato commesso fattorino, requisiti e referenze. Cass. 10837 C UPI.

IMPIEGATO, conoscenza lingue, pratico ramo marittimo e spedizioni marittimo-ferroviarie, miti pretese, referenze, cauzione, offresi. Cass. 10868 C UPI.

MURATORE tutti lavori edili, pavimenti, maiolica, tetti, rivestimenti, ecc., Debelli, San Giacomo in Monte 5. 41327 C

PITTORE stanze cucine appartamenti, coloriture olio, smalto, offresi. Tel. 8838. 41319 C

RISCUOTITORE a provvigione, con referenze e cauzione. Cassetta 10874 C UPI.

SARTA a giornata per famiglie offresi. Cass. 10873 C UPI.

SARTA abilissima confezioni eleganti, lavoro fine accurato, offresi a distinte famiglie. Cass. 10793 C U. P. I.

SARTA 50-enne lunga pratica offresi, prezzi miti. Cass. 10815 C, U. P. I.

SARTA riparazioni confezioni anche bambini, offresi giornata, un pasto 500 giornaliere. Cass. 20598 C, U.P.I.

SIGNORA giovane colta pensionata pratica contabilità, conoscenza tedesco dattilografia, offresi ufficio mezza giornata, referenze. Cassetta 20596 C UPI.

SIGNORA, presenza, conoscenza sloveno, tedesco, pratica ufficio, priva conoscenze, cerca qualsiasi lavoro decoroso. Cass. 10795 C UPI

SIGNORA seria fidata pratica rivendita tabacchi offresi, referenze. Cass. 20606 C UPI.

SIGNORA seria distinta offresi accompagnatrice, paziente, amante bambini. Telefonare 43329. 41269 C

STANZE 2 o stanza e stanzino possibilmente vuoti cercano coniugi soli. Offerte: Franceschi, presso studio avv. Napoli, Beccaria 8, telefono 7889. 61402 E

TAPPEZZIERE offresi materassi salotti qualsiasi lavoro. Malcanton 4, caffè. 41266 C

TAPPEZZIERE offresi riparazione suste materassi. Tarabochia 5, portineria. 61455 C

CC Artigianato L. 20

A. OROLOGI riparazioni un anno garanzia L. 600. Crispi 8. 61486 CC

A. RADIORIPARAZIONI preventivi a domicilio. Radiolaboratorio Stanci, telefono 93497, Gatteri 47. 61501 CC

«ALMA, sartoria signora», mantelli, vestiti, lezioni taglio cucito. P. Borsa 4. 41263 CC

AUTORIZZATA scuola taglio cucito, inizia corsi metodo praticissimo, Grazia Micolich, Rossetti 12. 41285 CC

BASTANO 700 lire per farvi una bella permanente, ondulazioni, manicure, taglio 150. Salone Carmen, Settefontane 11. 41305 CC

EDILE esperienza 30-enne, assistenza dirigenza esecuzione costruzioni restauri manutenzioni, qualsiasi lavoro. Referenze. Prezzi convenienti. Tel. 31025. 61314 CC

GIACCHE e gilet camoscio pronti e su misura, facilitazioni pagamento, Colosimo, Imbriani 14, telefono 8552. 61529 CC

IMPRESA edile artigiana restauri costruzioni nuove prezzi miti. Telefonare 8636. 41300 CC

PANTALONAIO assume lavoro domicilio. Luciani 4, Stronati. 61518 CC

PERMANENTI morbidissime taglio novità, servizi accurati. Parrucchiere Franco, Carducci 12, primo, tel. 24588. 41213 CC

SARTA finissima confeziona eleganti modelli. Fabio Severo 6-III porta 10. 41271 CC

SARTORIA uomo, signora confeziona scopo clientela, prezzi assoluta concorrenza. Specialità ragazzi. Facibeni, Apiari 19, Roiano. 61393 CC

D Off. d'impiego L. 25

A disponente 400.000 cauzione liquida, editore libro, vastissimo collocamento, offre impiego. Cassetta 10838 D UPI.

AFFIDASI lavoro cuciture domicilio serio contratto buon guadagno. Cam. Riccione. 5322 D

AUTISTA pratico ramo commerciale, con referenze, cercasi. Presentarsi domenica mattina 22, Salita Gretta 24, Meli. 41236 D

COMMESSO pratico confezioni uomo, solo se con buone referenze, cercasi. Cass. 20827 D UPI.

CONTABILE perfetto indipendente bilancista conosca possibilmente lingue trova pronto collocamento. Cass. 10817 D UPI.

DATTILOGRAFA provetta due ore giornaliere anche serali cercasi. Indirizzare indicando pretese. Cassetta 20592 D UPI.

DATTILOGRAFA 14-enne praticante ufficio, sveglia, cercasi. Scrivere Cass. 10807 D UPI.

DIPLOMATO buona conoscenza fisica perfetto radiotecnica, età massima 32, cercasi, referenze dettagliate. Cass. 10871 D UPI.

GARZONA sarta uomo cercasi. Indirizzo UPI 61503 D.

GIOVANE onesta per aiuto rivendita latte cercasi. Offerte Cassetta 10825 D UPI.

LAVORANTE capacissimo cerco per la stagione entrante. Inviare offerte Cass. 10861 D UPI.

MEZZA lavorante capacissima e apprendista pratica sarta cercasi. XX Settembre 21, terzo, sinistra. 41297 D

PORTAPACCHI 16-enne capace condurre furgoncino Ape cercasi. Scrivere Cass. 10808 D UPI.

PRODUTTORI ambosessi facile parola, forte guadagno immediato. Edizioni Mondo, via Milano 1-I, ore 9-12. 41276 D

RAGAZZA 15-16 anni pratica cerca negozio frutta erbaggi. Piazza Venezia 4. 41245 D

RICAMATRICE a macchina capacissima cercasi. SS. Martiri 6, negozio. 41325 D

SALONE avviatissimo cerca parrucchiera da combinarsi. Telefono 42685. 41262 D

SIGNORINA semplice intelligente cercasi per appalto. Offerte Cassetta 10848 D UPI.

17-ENNE cercasi, pratica macchina espresso. Telefonare 96553. 41253 D

E Rich. camere e pens. L. 25

CAMERA indipendente vuota o mobiliata, anche soffitta, cercasi. Cass. 10849 E UPI.

CAMERA uso cucina cercasi per due persone distinte, presso persona sola. Cass. 10862 E UPI.

CAMERE vuote 1-2 per abitazione cerca impiegato solo. Indicare prezzo. Cass. 20604 E UPI.

CAMERETTA vuota escluso cucina, cerca signora sola media età, eventualmente cambio lavoro. Cassetta 20616 E UPI.

MOBILIATA bagno telefono, centro, cerca distinto celibe presso distinta sola, non mestierante, unico inquilino. Cass. 10869 E UPI.

SARTA cerca stanzetta presso persona sola, anche vuota. Cass. 20570 E, U.P.I.

STANZA vuota con uso cucina centro, cercano coniugi distinti, assenti giorno. Cass. 20619 E UPI

UFFICIO arredato cercasi compensando percentuale lavoro. Cassetta 10838 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A.A.A. MATRIMONIALE bagno telefono, affittasi alleati. Telefonare 93966. 41260 F

A.A. STANZA indipendente con bagno telefono affittasi. Telefonare 26084. 41275 F

AFFITTASI due amici o due amiche. Nordio 9-IV, Ienco. 61472 F

AMBULATORIO medico con salotto, acqua corrente, telefono, affittasi, I piano, centro. Tel. 93185. 61497 F

BELLISSIMA bagno telefono presso sola affittasi. Telefon. 92810. 41273 F

CAMERA mobiliata signorile conforto bagno ascensore, affittasi distinto signore presso persona sola. Tor San Piero 12, porta 22. 41326 F

CAMERA grande stufa telefono per distinti affittasi. Telefonare 26221. 61528 F

CAMERA bellissima soleggiata in villa con bagno telefono affittasi. Molta quiete. Tel. 91410. 61399 F

CAMERA mobiliata due persone affittasi. Piazza S. Caterina 3, Vesnaver. 61450 F

CAMERA mobiliata, telefono, affittasi soli uomini. Kandler 9-III, destra. 61506 F

CAMERA cucina vuote in villetta affittansi coniugi soli. Bonomea n. 14. 41287 F

CAMERA mobiliata affittasi persona distinta. Via Agro 2, porta 3. 41280 F

CAMERE diverse vuote, mobiliate, comodo cucina, ingresso scale, appartamentino, indipendente, presso persona sola, uffici, affittansi. Lunedì, Crispi 3-II, ufficio. 61516 F

CAMERE, stanzette vuote, mobiliate, matrimoniali, affittansi. Guido, bar Italia, piazza Unità 5, telefono 5093. 61463 F

CAMERETTA affittasi persona sola, centro. Ind. UPI 41240 F.

INGRESSO libero, riscaldamento, affittasi anche saltuariamente a distinta persona. Ind. UPI 61475 F

INGRESSO libero tutti conforti, affittasi distinto. Ind. UPI 41286 F

MATRIMONIALE bellissima, bagno telefono, senza cucina, unici inquilini, affittasi a sposi. Telefono 91972. 61493 F

MATRIMONIALE affittasi eventualmente cucina, anche provvisorio. D'Alberto, piazza Goldoni 5. 41265 F

MATRIMONIALE ariosa, tranquilla, bagno, eventualmente poco comodo cucina, paraggi stazione, affittasi. Telefonare 26741. 1235 F

MATRIMONIALE bagno telefono escluso cucina affittasi distinti. Genova 11, primo, Bonetti. 61512 F

MATRIMONIALE comodo cucina, bagno, presso solo. Tor San Piero 4, Penco. 61502 F

MATRIMONIALE e cucina indipendente, tutti i conforti, affittasi a distinti senza figli. Cassetta 10850 F UPI.

MATRIMONIALE bagno telefono, affittasi anche due amici. Zovenzoni 3, pianoterra, destra. 41329 F

MATRIMONIALE affittasi, escluso cucina. Via Ginnastica 37, III, porta 8. 61522 F

MEZZO appartamento mobiliato, affittasi famiglia ufficiale alleato. Telefonare mattina 91969. 41322 F

MOBILIATA o parte appartamento affittasi a distinti, volendo vitto. Tel. 96615. 41324 F

MOBILIATA affittasi, signora o signorina. Fabbri 3, porta 8, dalle 10-13. 41307 F

MOBILIATA affittasi persona sola seria, escluso donne. Foscolo 31, porta 10. 41304 F

MOBILIATA, bagno, telefono, affittasi a distinto. Telefonare dalle 14 in poi, 45985. 61423 F

MOBILIATA centro affittasi. Indirizzo UPI 61467 F.

MOBILIATA una persona affittasi. Piazza Goldoni 10-I, porta 1. 61477 F

STANZA bella affittasi a distinta signora o signorina, presso sola. Ind. UPI 61466 F.

STANZA indipendente, bagno, telefono, vitto, affittasi due amici. Telefonare 66-14. 335 F

PIAZZA mezza affittasi, bagno telefono. Telefonare 25090. 41309 F

STANZA uso ufficio, ingresso libero, affittasi. Via Cavana 20, trattoria. 41316 F

G Istruzione L. 25

A. DATTILOGRAFIA, Stenografia. Contabilità, Ricalco. Inizio immediato. ICCO. Teatro 1. 61444 G

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Gatteri 12. 59 G

AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6: abiti, biancheria, camiceria. 61476 G

AVVIAMENTO, medie inferiori, istruiscono tutte materie insegnanti pratici. Stuparich 8. 41297 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 53 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie esami, Ponterosso 2, telefono 23121. 3 G

ELEMENTARI e stenografia ripetizioni 200 ora. Schiaparelli 56, porta 15. 41256 G

INSEGNANTE madrelingua tedesca impartirebbe lezioni singoli e gruppi alunni. Prezzi modici. Telefonare 33065. 61521 G

INSEGNANTE impartisce lezioni ripetizioni inglese. Miti pretese. Università 9-I. 41252 G

LAUREANDA lettere impartisce lezioni scuole medie. Telefonare 26480, ore 10-12. 61517 G

LICENZA scuola media, avviamento, magistrali: preparazione economica. Giulia 26-I. 61520 G

LINGUA italiana stenografia prezzi miti. Insegnante praticissimo. Ghirlandaio 37, porta 3. 41315 G

MATEMATICA, scienze, computisteria, ragioneria, tedesco. Condizioni vantaggiose. Bramante 3, porta 10. 61458 G

SCUOLA di canto. Impostazione voce, ripasso spartiti, si istruiscono cantanti canzoni preparandoli eventuali audizioni. Per informazioni: telefonare 25482. 41209 G

SCUOLA pianoforte con programma Conservatorio, metodo speciale principianti e bambini. Per informazioni telefonare 25482. 41209 G

TAGLIO, metodo proporzionale maschile, femminile, cucito, modisteria. Donda, F. Severo 20. 1042 G

TRECENTO settimanali: ripetizioni latino, matematica, italiano, tedesco. Giulia 26-I. 61520 G

UNIVERSITARIA studi classici impartisce ripetizioni studenti medie, prezzo modico. Telef. 26793. 61535 G

UNIVERSITARIA impartirebbe lezioni scuole medie, superiori. Telef. 25975 ore 8-12. 41270 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni scuole medie ginnasio. Telefonare 43375. 41241 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

CUCCIOLO lupo rinvenuto. Ente Protezione Animali, tel. 29512, feriali 17-20. 564 H

DONNA con fazzoletto verde che rinvenne orologio polso mensola bagno Veronese, pregata portario cassa bagno. 495 H

LAUTA mancia a rinvenitore pacchetto contenente orologio, bracciale e due anelli. Tel. 91880. 41298 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A. APPARTAMENTO 4 stanze grandi, una sala, tutti i conforti, affittasi prontamente. Amministrazione stabili Trevisan, Mazzini 18. 61408 I

APPARTAMENTI due mobiliati indipendenti soleggiati, riparo bora, splendida vista, affittansi, uno camera cucina, altro vasto due camere cucina accessori, accanto Stazione Miramare. 61438 I

APPARTAMENTO lussuoso splendida vista mare, 4 stanze, grande anticamera, doppi servizi, affittasi primo aprile. Cass. 20590 I UPI

APPARTAMENTO 4 stanze, tutti conforti moderni, libero, affittasi. Cass. 20620 I UPI.

APPARTAMENTO 3 stanze giardino, affittasi alleati. Via dello Scoglio 33. 61509 I

APPARTAMENTO incantevole 9 stanze, cedesi affittanza. Cassetta 10867 I UPI.

CAMERA cucina scambiasi camerino in più. Cass. 20597 I UPI.

CAMERA cucina periferia, e magazzini diverse misure, affittansi. Indirizzo UPI 41295 I.

CASA camera cucina 200.000 anticipato affittasi. Osteria Monte Faiti, Muggia. 61464 I

ICAM scambio 2 stanze cucina ripostiglio poggiolo, affitto L. 1100, con uguale Gretta case nuove. Lorenzetti 12-IV. 61557 I

MAGAZZINETTO esterno libero affittasi buona posizione. Indirizzo UPI 41313 I.

MAGAZZINO luce acqua corrente industriale, vicinanza piazza Garibaldi, cedesi affittanza. Rivolgersi via Commerciale 105. 41258 I

MAGAZZINO piccolo via S. Marco altro via dei Fabbri affittasi. Telefonare da lunedì al 6403. 41268 I

MAGAZZINO 100 mq., alto, acqua luce gabinetto telefono, adatto deposito, affittasi. Cass. 10869 I UPI

MAGAZZINO centralissimo adatto negozio, cedesi affitto. Via Diaz 5, Libreria. 61531 I

MAGAZZINO affittasi. Telef. 95259. 10860 I

MONFALCONE centro locale ad uso ufficio, bottega, deposito, due vani, servizi; Scarpa, Cosulich 105. 2682 I

NEGOZIO falegnameria centro affittasi. Scussa 5, terzo, sin. 61490 I

QUARTIERE 2 camere cucina scambiasi con più grande, anche periferia. Pietà 5, Petrucci. 61480 I

QUARTIERINO mobiliato, matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno-accessori, affittasi prontamente. Coniugi soli. Cass. 20588 I UPI.

QUARTIERINO soleggiato scambiasi altro qualsiasi posizione anche portineria; altri scambi. Astro Bar, Goldoni 3, Matteo. 61513 I

QUARTIERINO camera cucina scambiasi con portineria. Offerte Cass. 10819 I UPI.

SOFFITTA 2 camere cucina acqua luce gas, condominio, scambiasi con camera cucina, affitto normale. Cass. 20591 I UPI.

VILLA mobiliata affittasi, vista sul mare, Punta Sottile. Tel. 5794. 41261 I

L Rich. appart. bott. L. 25

A. APPARTAMENTO 2-3 stanze accessori anche dintorni cercasi affitto compensando. Cass. 10799 L U. P. I.

ALLEATI cercano appartamentino indipendente. Offerte con prezzo Cass. 20621 L UPI.

APPARTAMENTO libero 2-3 stanze, bagno, riscaldamento, servizi, cercano sposi, condominio oppure affitto. Telefonare al 96375. 61396 L

APPARTAMENTO mobiliato stanza salotto cucina, uso bagno telefono, cerca coppia sola distinta. Offerte Cass. 10813 L UPI.

CAMERA e cucina vuote, cerca persona sola, anche cambio servizi. Ind. UPI 41323 L.

CASETTA periferia cercano coniugi soli in affitto, compensando in denaro o riparazione. R. Carrozzeria, Via Gambini 55-A. 61525 L

MAGAZZINO, anche fuori città, indipendente, cercasi. Cass. 20587 L, U.P.I.

PORTINERIA cercasi verso compenso spese. Ind. UPI 41249 L.

QUARTIERE affitto 3-4 stanze accessori libero subito, cercasi. Cassetta 10776 L UPI.

QUARTIERE 2 camere cucina camerino, cerco, pagando 500.000. Cass. 10797 L UPI.

QUARTIERE vuoto cercasi, tre stanze, affitto aggiornato. Telefonare lunedì 10-12, 15-18, 31983. 61457 L

QUARTIERINO 2 stanze cucina, cercasi; un anno anticipato. Cassetta 10853 L UPI.

QUARTIERINO camera cucina cercasi, compensando spese. Indirizzo UPI 61460 L.

STANZE 2 cucina, vuoto, affitto, possibilmente centro, cercasi compensando 200 mila. Cass. 10872 L U. P. I.

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A. FORNELLI a gas economicissimi potete acquistare presso Casalinga Triestina, via Ginnastica 24, anche a piccole rate mensili. Su ogni fornello, omaggio di un apparecchio Fixi per la pulizia della casa. 123 M

A. CUCINE economiche Helios, Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche. Fornelli gas e gas liquidi: vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili. Casalinga Triestina, Ginnastica 24. 123 M

ACCESSORI sgabelli tappeti bagno, specchi, prezzi convenienti. Calabria, Rismondo 9. 61511 M

BAGNI completi comuni lusso, bianchi colorati, installazioni idrauliche, anche ratealmente. Calabria Rismondo 9. 61511 M

BANCHI scansie tavoli vendonsi. Casa del Fabbricante, via Mazzini n. 28. 41293 M

BAZAR «Polli»: macchine scrivere, addizionatrici, fotografiche, fisarmoniche, grammofoni, dischi; materiale elettrico telefonico, meccanico, tecnico, compressori, stoviglie porcellana, pellicce. Bramante 1. 56 M

BILANCIA portata 10 kg. vendesi dalle 14 alle 16, S. Francesco 4, Cardone. 41248 M

CARROZZELLA fonda doppio uso seminuova vendesi. Università 13, primo, sinistra. 41292 M

CUCINA Zoppas ultimo modello vendesi occasione. Latteria 1ª Severo 88. 41200 M

CUCINE bollitori tutti tipi anche ratealmente occasioni. Calabria, Rismondo 9. 61511 M

CUCINE Zoppas combinate legna gas-elettriche, fornelli economicissimi, cappe vetro, prezzi ribassati. Rateazioni. Deposito: via S. Lazzaro 16. 61462 M

DISCHI assortiti, radio, macchina cucire lussuosa, vendonsi. Mazzini 48, terzo, interno. Bon. 61496 M

LAMPADA 4 fiamme vend. Via Cellini 2, IV piano, destra. 61451 M

MACCHINA Singer perfetta 6000; altra 12.000; lussuosa, nuova, ratealmente. Rimodernature convenienti. Maiolica 13-III. 41282 M

MACCHINA cucire nuova primaria marca, garanzia, 39.000 vend. Crispi 17, terzo, sinistra. 61489 M

MACCHINA cucire perfetta, garanzia, 8-12.000, vend. straoccas. Settefontane 12, interno. 41283 M

MACCHINA maglieria 10 per 80 vendesi occasionissima. Rivolgersi Rivo 42, maglieria. 41278 M

MACCHINA Singer garantita perfetta vendesi. Corso Garibaldi 6-I, sinistra. 61473 M

MACCHINE per maglieria Dubied d'occasione 10 per 80, 8 per 70, 8 per 60, 8 per 50, garantite, anche ratealmente; istruzioni gratuite. Negozio Vigorelli, Timeus n. 12. 477 M

MACCHINE cucire occasione Singer mobiletto vendonsi con garanzia. Lezioni ricamo gratuite. Tullio, Trieste, Battisti 12. Monfalcone, Corso 28. 41211 M

MACCHINE Singer, altre migliori marche, assortite; nuove Everest su mobiletti lussuosi, prezzi imbattibili, facilitazioni pagamento, vendonsi. Manzoni 4, negozio. 61534 M

MACCHINE per cucire Singer lire 25.000, Schwarz ultimo modello lire 38.000. Negozio «Tutto a buon prezzo», via Giulia 14. 407 M

MACCHINE cucire nazionali ed originali germaniche nuove e occasione, anche a rate; riparazioni, ricostruzioni, solo mobiletti. Negozio Vigorelli, Timeus 12. 16 M

MANTELLO seminuovo vendesi 10.000. Telefonare 42115. 61363 M

MOLINETTO frangitutto, funzionamento a motore, vendesi occasione. Santantonio 2, Macchine. 61454 M

MONETE: collezione italiana, estera, cataloghi, monetiere, vend. Molino vento 35-II. 61453 M

MOTORI due elettrici da 3-4 HP vend. Rivolgersi via Commerciale n. 105. 41258 M

OLIVETTI studio nuova occasione vendesi. Mioni, via Teatro 2. 41254 M

PELLICCE pregiate comuni metà prezzo, condizioni, riparazioni. Rittmeyer 18, Marceglia. 61470 M

POLTRONE 2 pelle, un tavolino cristallo, un divanoletto, un armadio bagno, una lampada arco, soprammobili vari, vende occasionissima privato causa partenza. Telefonare 94178, giorni feriali, dalle 9 alle 12. 61498 M

QUADRATO nuovo occasione vendesi. Strada di Fiume 20/3, Menis. 41264 M

RADIO occasione, revisionate, vendonsi. Radioriparazioni. Corridoni 2. Tutti i pomeriggi. 61459 M

RADIO Philips moderna 11.000, piccolissima Siemens, vend. Crispi 17, terzo, sinistra. 61489 M

RADIO Philips originale 8000 occasione. Galleria Protti 4, p. 1. 41312 M

RADIOGRAMMOFONO vend. Carducci 8-III, destra. 41290 M

RADIOBAR noce altro palissandro lussuosi moderni vendonsi occasione. Boccaccio 16-II, destra. 41242 M

SOPRANI 80, 4 registri, nuova, 28.000; macchina cucire rientrante perfetta 35.000. Madonna Mare 2, terzo, Basilisco. 41321 M

SPARHERD bianco vendesi occasione. Norbedo, S. Ermacora 3, pt. 61331 M

TAPPETI persiani d'occasione. Casa d'arte orientale, Mazzini 5. 61373 M

TERRIER gallese, femmina, giovane, cede E.N.P.A. Informazioni presso Deangelis via F. Severo 114. 564 M

VENDONSI 60 sedie 20 tavoli pieghevoli posteggio; macchina con quattro frullatori montapanna, tritaghiaccio, spremifrutta, occasione. Bar Rio, viale XX Settembre n. 16. 41244 M

VESTITI cappotti donna vendonsi in blocco. Visitare lunedì Tiziano Vecellio 22-A. 41313 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli acquistasi. Vittori, Carpison n. 20-b, telefono 8008. 75 N

BAULE in legno grande cercasi se occasione. Telefonare 8988. 61437 N

ELETTROGENO 5 Kw 220 V motore benzina raffreddamento aria; altro 7 Kw 110 V continua Diesel perfetti cercansi. Offerte dettagliate Cass. 10803 N UPI.

GIALLI, altri romanzi, riviste musica acquisto, pagando massimo. Offerte scrivere Cass. 10794 N UPI.

«IL Mondo prima della creazione dell'uomo» del Flammarion acquistasi. Telef. 73769. 41246 N

LIBRI usati d'ogni specie, gialli, compero. Scrivere: Dipinto, Ombrelle 7. 41257 N

MACCHINA scrivere, fisarmonica compero. Telefonare 45241, lunedì, dalle 13-18. 61461 N

RADIO usate, anche guaste, compero. Corridoni 2, tutti i pomeriggi. 61459 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A. FALEGNAMERIA Borean, negozio mobili via Udine 28, telefono 6490. Mostra Campo Belvedere 4. Assortimento camere da letto, da pranzo, tinelli, salotti, mobili combinati, attaccapanni, librerie, divaniletto, poltroneletto, mobili singoli, bellissimi modelli cucina, facilitazioni di pagamento. 10106 NN

A. ARMADI guardaroba 13.000, tre porte 24.000, bar 35.000, librerie 25.000, scrivanie 15.000, tavoli, sediame, attaccapanni 6000, altri lussuosi luminosi. Divaniletto 12 mila, poltroneletto 15.000, lettini 5000, culle 1000, carrozzine pieghevoli, due usi, seggioloni 1500, brande 5000, materassi 3000, scale, Cucine 85.000, matrimoniali 88.000, tinelli, sale pranzo, prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 61324 NN

A. CUCINE bellissime accuratamente rifinite, vastissimo assortimento. Matrimoniali, tinelli, salotti, divaniletto, attaccapanni, «Polli», D'Annunzio 26. Esposizione: Petronio 32. 253 NN

ACQUISTATE mobili da Giglietta, via Conti 10, 12: matrimoniali, cucine, camere soggiorno, mobili bar, divaniletto propria produzione, prezzi convenientissimi; vendita rateale comoda. 24 NN

AL Magazzino Giustini: matrimoniali grandi, piccole, prezzi economici, cucine e mobili singoli. Molinovento 33, tel. 96543. 41281 NN

ARMADI 2-3 porte per camera da letto o guardaroba occasione, facilitazioni. Falegname. S. Maurizio 11 int. dest. 61523 NN

BANCHI per bar buffet trattorie esposizione vendita: piazza Tommaseo 2. 61514 NN

CAMERA pranzo, matrimoniali, cucine, massima garanzia, prezzi di fabbrica, facilitazioni. Tesa 37.

CUCINA camera belle forti, materassi lana, vendo straoccasione partenza. Vidali 9-III, 18. 61510 NN

CUCINA completa e divano vend. Tor S. Lorenzo 4 p. 14. 10855 NN

CUCINA nuova in bianco, modello, per L. 30.000. Via Galleria 7, falegnameria. 41247 NN

FABBRICA mobili Detoni, via Tesa 38. Camere letto, cucine, attaccapanni, pezzi singoli, materassi, suste. Facilitazioni pagamento. 18 NN

GRANDI ribassi matrimoniali tre porte 85.000; altre grande assortimento; lussuose metà prezzo. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27 (dirimpetto Caserma). 61505 NN

MATRIMONIALE panniforti 200 mila, vendesi 100.000. Assortimento metà prezzo. Piccardi 64, falegname. 61447 NN

MATRIMONIALE 5 porte noce persiana, propria lavorazione, vendesi occasione. Torricelli 6 (ultima Marconi). 41299 NN

MATRIMONIALE moderna bellissima, panniforti, vendo ritirando usata. Molinovento 44, pianoterra. 61469 NN

MATRIMONIALE bellissima vende falegname. Guardiella Scoglietto 175, Bencina. 61526 NN

MATRIMONIALE cucina vendo. Via Molino vento 5. Occasione. 61539 NN

MATRIMONIALE moderna, usata, pranzo, vendonsi. Gatteri 54-III, porta 8. 61537 NN

MATRIMONIALI noce 3, 4, 5 porte. Pietà 3, falegname. 61465 NN

MATRIMONIALI diversi prezzi vende falegname. Via R. Sanzio 20, primo. 61537 NN

MOBILIFICIO Princic, Cormons, può soddisfare chiunque desideri mobili economici e solidi, moderni e classici. Visitate la mostra permanente, aperta anche nei giorni festivi sino alle ore 13. 368 NN

PIANINO, due, studio, acquisterebbe scuola musica. Cass. 10810 NN U.P.I.

PIANINO incrociato vendesi. Via Torrebianca 18-I, destra. 10555 NN

PIANINO Hoffmann vendesi. Via Maiolica 9, III piano, sin. 25333 NN

PIANINO germanico perfetto rara occasione, vendo. Carducci 32, secondo. 12345 NN

PIANO coda viennese vendo o scambio pianino, occasione. Giulia 96, Micheluzzi. 41272 NN

SALOTTI pullman e salottini divani, poltroneletto, cucine, matrimoniali, entrè completi, tutto l'arredamento: Bontempo, Foscolo 7. 61540 NN

SCAMBIANSI mobili nuovi con usati. Via Media 6. 61541 NN

O Commerciali L. 35

ARGENTO, oro, qualunque gioiello importante acquisto, massimo realizzo, serietà. Stermin, Mazzini 40, telefono 29445. 67 O

P Rappr. piazzisti L. 25

APPARECCHIATURE industriali gas liquefatti, cercansi agenti introdotti localmente. Scrivere: Casetta 67 Z, S.P.I., Milano. 5337 P

DITTA bene introdotta cerca produttore per gas liquidi. Referenze. Cass. 10802 P UPI.

PIAZZISTA carta impacco affini, cercasi, buone condizioni. Offerte Cass. 10834 P UPI.

RAPPRESENTANTE pratico ramo macchine caffè espresso bar cerca seria industria per Trieste Monfalcone Gorizia. Scrivere: Udine, via Musoni 11. 5336 P

Q Auto moto cicli L. 40

A.A.A. RUMI 125, insuperabili bicilindriche, primeggiano per stabilità, ripresa, velocità, economia esercizio. Provatele per convincervi. Riduzioni stagionali, facilitazioni pagamento eccezionali. Molino Vapore 6. 61543 Q

A.A. M. V. Ultima creazione: Motoleggera «Pullman» 125, 164.000; moto 175 quattro tempi, 250.000; scooter 125, 135.000. Pronta consegna. Visitateci. Cottur, Crispi 8. 61468 Q

A.J.S., Matchless bicilindriche 500 modelli 53. Prenotazioni. Giulia 41, Samaritani. 41280 Q

APRILIA 12 Volt perfettissima, qualunque prova, vendesi. Corridoni 6, officina. 41277 Q

AUTOCARRO Macchi Gilera, ultima serie vendo. Via delle Docce 14. 61515 Q

BALILLA 4 porte vend. Telefonare 31373. 41238 Q

BALILLA 3 marce, motore spinto, ottimo stato, vendesi. Visibile Piccardi 46. 41301 Q

B.S.A. 500 occasione vendesi. Castelli, Fornace N. 3. 41310 Q

B.S.A. perfetta vendesi mattinata o feriali. Gambini 55-A. 61525 Q

BELVEDERE Giardinetta 500 C nuova, 500 B vend. Autorimessa Lampo, via della Valle. 61452 Q

BIANCHI Stelvio 250 ultimo modello vend. Scala Santa 42, Collina. 41267 Q

BICICLETTA donna Bianchi sport altra uomo balloncino. Zovenzoni 4, interno. 61533 Q

CABRIOLET Fiat 1100 velocissimo vendesi giornata. Rivolgersi distributore Aquila, via Fabio Severo. 61443 Q

CARROZZERIA Tlustos, Barcola, via Boveto 4, tel. 59-26. Assortimento fodere confezionate e su misura. Specializzazione riparazioni. Vernici nazionali e americane. Accessori. 61482 Q

CARROZZINO completo occasione vendo. Viale Miramare 17, dalle 11-13. 41289 Q

CARROZZINO Vespa cerco se occasione. Rivolgersi Commerciale 5, bandaio. 61524 Q

COMPRESSORE da 2 litri vend. Officina Toso, tel. 8837. 61471 Q

CUCCIOLO Ducati 48 seminuovo perfetto vendesi occasione. Fabio Severo 163, Urbani. 61499 Q

FURGONCINO a giardinetta 500 C vendesi. Pacor, via Coroneo 37, corte. 41210 Q

GALLETTO 1953 quattro marce cilindrata 175, quattro tempi. Visitatelo: Motoguzzi, Fabio Severo 18. 41250 Q

LAMBRETTA B lussuosa, come nuova, con accessori, circolante, 95.000 contanti irriducibili. Telefonare lunedì 29893. 61206 Q

MONDIAL Sport vendo oppure scambio con motoscooter. Mattinata o feriali. Gambini 55-A. 61525 Q

MOTOCARROZZETTA Guzzi vendesi. Via Molino a vento 75, pianoterra, Giacca. 61485 Q

SERTUM 250 V.T. vend. Corridoni 6, officina. 41277 Q

TOPOLINO occasione vendo causa partenza. Via Flavia 23. 61431 Q

TOPOLINO A 500 vendesi. Via Settefontane 80, ore 13-18. 41284 Q

TOPOLINO BL con radio perfetta occasione vend. Cigotti 6, telefono 90218. 41320 Q

TOPOLINO BL ottimo stato vendesi. Via Rivalto 2. 41302 Q

VESPA occasionissima, tutti accessori, ruota scorta, quasi nuova, modello '52, vendesi. Via Vittorino da Feltre 9. Pitton. 61532 Q

VESPA completa accessori vendesi in mattinata. Via Vigneti 568. 41291 Q

500-C Giardinetta, trasformabili camioncino Balilla, 1400 cabriolet, Augusta III, vendonsi. Permute, condizioni pagamento. Garage Valmaura, tel. 96022. 41288 Q

1400 Siata-Daina occasione, Ardea, 500-C, B, A, vend. scamb. Facilitazioni. Viale Miramare 1. 41308 Q

1100 perfetta vendesi giornata. Telefonare 91080, dalle 12-15. 61432 Q

1400 scura seminuova, 10.000 km., radio, vende SAVRA, Ghega 15. 61481 Q

1400, 500 Belvedere, 500-C, 500-A, 1500-B, Augusta. S. Nicolò 12. 41303 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

AFFARONE: panificio centralissimo, avviato, vendesi, compreso macchinari. Universal, via Parini n. 15. 61527 R

BAR ristorante stagione superalcoolici, buffet gelati, compreso immobile, cedo 8 milioni. Scrivere Cass. 10800 R UPI.

BAR buffet alcoolici superalcoolici, vendo, esclusi mediatori. Avviato, buona rendita. Cass. 10859 R U. P. I.

CAFFE' bar centro, avviatissimo, forte lavoro, vendesi, esclusi mediatori. Cass. 10796 R UPI.

CARTOLERIA prenderei in gestione assicurando pratica, garanzia. Cass. 10789 R UPI.

DISPONGO un milione per cauzione collaborazione o combinazione seria. Cass. 10829 R UPI.

GERENTE mensa lunga esperienza, occupato, assumerebbe scopo migliorare mensa aziendale proprio. Cass. 10828 R UPI.

LICENZA osteria prendo affitto oppure collaborazione. Via Giarrizzole 4, drogheria. 41295 R

LOCALE nuovo, ampio, adatto qualsiasi uso, ottima posizione, cedesi con licenza trattoria. Talocchi, Apiari 4. 61520 R

LOCALE piccolo adatto orefice, incisore, cedesi migliore offerente. Carducci 28. 41239 R

MAGAZZINO rigattiere grande vaste relazioni, avviato, cedesi miglior offerente. Offerte Cass. 10847 R, U.P.I.

NEGOZIO frutta verdura, vasta licenza, annesso magazzino, incasso medio giornaliero 40.000, sicuro avvenire, vendesi causa malattia. Offerte Cass. 10843 R UPI.

OFFRESI compartecipazione eventuale cessione avviatissima azienda industriale termotecnica in Roma causa partenza proprietario. Casella 183 SPI, via Parlamento 9, Roma. 5275 R

OFFICINA affittasi o vendesi attrezzatura. Tel. 32383. 61508 R

SARTORIA arredata, cedesi causa trasferimento. Cass. 10844 R UPI

SOCIO disponga 2, 3 milioni per azienda commerciale industriale avviatissima cercasi. Cass. 20589 R U. P. I.

SOCIO cerco discreto capitale per acquisto e apertura ristorante tipico, condominio, ottimo affare. Offerte Cass. 10865 R UPI.

UFFICIO con parete vetrata vendesi prontam. Ind. UPI 61448 R

3-MILIONI prima ipoteca su valore 15.000.000 immobile. Bar Mercato, Angelo. 61449 R

1-MILIONE cercasi urgentemente, forte interesse, restituibile in lire 30.000 mensili, massima garanzia. Scrivere Cass. 10822 R UPI.

250-MILA cerco, forte interesse, restituibile anno, forti garanzie. Cass. 10833 R UPI.

300-MILA prestito garantito breve scadenza cerco. Cass. 10866 R U. P. I.

S Case ville terreni L. 50

A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati, 3 stanze, accessori, termosifone, ascensore, via Cologna 16, 18, 20. Svolgimento pratiche Aldisio. Impresa Zucchi e Canal, via Valdirivo 14-II. 61504 S

ALDISIO varie grandezze doppi servizi, via Franca. Rivolgersi Trento 1-II, destra. 61474 S

ALDISIO ultimi appartamenti 2-3 stanze accessori, via Soncini. Prenotazioni: Sbrizzi, via Ronchetto n. 40. 61545 S

APPARTAMENTI ultimi quattro, piano Aldisio, stabile Pendice Scoglietto angolo Margherita. Telefonare 93043 ore 9-12 e 15-18. 61479 S

APPARTAMENTI viale d'Annunzio 2-3 stanze, tutti servizi, locali affari, vendonsi, facilitazioni pagamento. Telefonare dalle 14-15 al 29-651. 61418 S

APPARTAMENTI Aldisio ultimi 3 camere e servizi accettansi prenotazioni. Rivolgersi cantiere via Angelo Emo. 61500 S

APPARTAMENTI in condominio occupati via Revoltella 9, 1-2 stanze, vendonsi lunedì. Universal, via Parini 15. 61527 S

APPARTAMENTO libero 5 stanze, accessori, riscaldamento, vendesi via Rossetti. Telefonare 95331 feriali 9-12 e 16-18. 61542 S

APPARTAMENTO rione Oberdan, quadristanze biservizi biterrazze, extra lusso, base 11.000.000, libero, vend. Scrivere Cass. 10864 S

APPARTAMENTO occupato sei stanze accessori, via Giulia, paraggi Giardino, vendesi. Telefonare 92163, dalle 9-16. 41306 S

APPARTAMENTO 3 camere cucina bagno, casa nuova, pronto, paraggi via Emo, vendesi, condizioni pagamento. Tel. 90-126. 61519 S

CASA semi-costruita cantina 100 mq., garage, terreno 600 m. adatto trattoria, vend. Bar Bisiani, via Roma. 61488 S

CASA-villa Chiadino, tre appartamenti occupati, vendesi anche condominio. Cass. 10816 S UPI.

CAUSA partenza vendo vicinanze Politeama Rossetti casa civile libera subito, vani 10, parchetti, bagno, termo, annessi 700 mq. terreno fabbricabile. Lire 11.850.000. Fontanini, tel. 7536. 5317 S

CONDOMINIO una stanza accessori, libero, acquistasi. Offerte Cassetta 10841 S UPI.

LOCALI d'affari via Combi adatti per negozi, bar, ecc., vend. in condominio. Amm. Sbisà, via Diaz 10. 41318 S

MAGAZZINO affittasi Piccardi 49, mq. 80 circa, altezza metri 6, prezzo da convenirsi. Affitto vendo Piccardi 49 seminterrato mq. 75 uso magazzino laboratorio, ecc., prezzo da convenire. Rivolgersi portineria. 5317 S

OPICINA centro, villa libera 4 stanze, tutti i conforti, vasto terreno, vendesi miglior offerente, mediatori esclusi. Telefonare dalle 11 alle 14 al 97209. 41255 S

QUARTIERE libero 2 camere caloriferi, ascensore, vendesi. Telefonare 45384. 61491 S

QUARTIERI in condominio liberi e occupati, ville, case, terreni, magazzini, ottime posizioni, vendonsi lunedì. Universal, via Parini 15. 61527 S

SISTIANA vendesi casa nuova, terreno, intiera o metà. Informazioni Torrebianca 18, Gasperini. 61414 S

TERRENO fabbricabile recintato, magnifica posizione, via Eremo, 470 mq., vendesi. Cass. 10784 S UPI

VILLA lussuosa, libera, Scorcola, 7 stanze, salone feste, terrazze, due bagni, piscina, 8000 parco, due case coloniche, vend. Telefonare lunedì 96350 dalle 18-20. 61483 S

U Matrimoniali L. 60

ABBIAMO ottime sistemazioni matrimoniali. Serietà, riservatezza. «Fidens», Casellapostale 472, Bologna. 5323 U

ASPIRATE serio conveniente matrimonio? Decennale autorizzata organizzazione offrevi gratuitamente esame. Consultateci. «Hermes», casella 585, Firenze. 5243 U

NEGOZIANTE 33-enne, quartiere, conoscerebbe 18-22-enne bella illibata, scopo matrimonio. Massima serietà. Cass. 10811 U UPI.

SIGNORA sola priva conoscenze desidera conoscere distinto scopo matrimonio. Cass. 20600 U UPI.

SIGNORINA 40-enne, impiegata, conoscerebbe distinto, serio, posizione sicura, scopo matrimonio. Cass. 20607 U UPI.

40-ENNE viennese vedova, conoscerebbe signore scopo matrimonio. Cass. 10792 U UPI.

V Diversi L. 50

CHIROMANTE scientifica, riceve dalle 10-20, Gatteri 30. Consultatela. 41274 V

Che cosa contiene la famosa

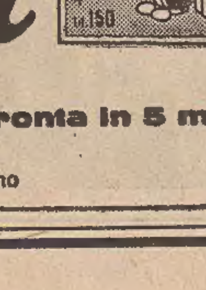
Pubblicità Rolli

zuppa con frittatelle Knorr?

Ingredienti naturali, che appagano anche i gusti più difficili: uova fresche, latte, fior di farina. E alla fine, un delicatissimo brodo casalingo.

Servite in tavola la zuppa con frittatelle calda e fumante: darete ai vostri familiari un cibo di sapore squisito. Per prepararla con le vostre mani impieghereste circa un'ora, Knorr ve la serve in 5 minuti.

Knorr



la minestra dal gusto casalingo, pronta in 5 minuti

Concessionaria: Monda, Milano

Buoni del Tesoro Novennali 5%
1962 a premi

emessi a L. 98

cedola anticipata al 1° luglio prossimo

ricchi premi: 50 milioni ciascuna serie per ogni anno

rendimento effettivo 5,86%

esenzioni fiscali

Sottoscrizioni presso:

Banche - Casse di Risparmio - Istituti di Previdenza - Compagnie di Assicurazione - Agenti di Cambio - Casse Rurali - Uffici Postali

SPI

Per la prima volta in Italia la batteria di largo impiego all'Estero

SAEM - ACCUMULATORI - SERIE SPECIALE TESTUDO

per autocarri e autopullman - garanzia 24 mesi - doppia vita

a Trieste: PLANINEZ, telef. 8816 - CASSINARI, telef. 23556 - F.R.A.M.A., telef. 96241

FINALMENTE ASSICURATA A TUTTI LA PUREZZA DELL'ALITO

È USCITO IL NUOVO DENTIFRICIO DURBAN'S ALLA CLOROFILLA ATTIVA 100%

La Durban's tiene fede ai suoi impegni

Il più grande impegno assunto dalla Casa Durban's di fronte al pubblico era questo: non trascurare mai alcun sforzo per presentare ai consumatori il miglior dentifricio possibile, fino al raggiungimento della perfezione. Qualsiasi nuova scoperta scientifica era passata al vaglio dei tecnici della Durban's, controllata, pesata. E se si era dimostrata suscettibile di apportare un decisivo miglioramento al prodotto, veniva associata alla formula Durban's. Così era avvenuto per l'Owerfax e le Steramine. Così è avvenuto oggi per la Clorofilla. Finchè ora la Casa Durban's ha l'immensa soddisfazione di poter presentare al suo pubblico il Dentifricio *non plus ultra*.

Con la creazione del Dentifricio Durban's alla Clorofilla, l'igiene della bocca ha veramente raggiunto la perfezione. Perchè non c'è ombra di dubbio che il nuovo Durban's sia veramente il dentifricio perfetto. Come ogni cosa perfetta, esso si basa su tre fondamenti, che sono poi le tre grandi scoperte della moderna scienza odontoiatrica: Owerfax, Steramine, Clorofilla. Ognuno di questi ritrovati assicura alla vostra bocca un eccelso beneficio. l'Owerfax vi dona il lampeggiante candore del sorriso, le Steramine vi assicurano l'inalterabile sanità della dentatura, la Clorofilla vi garantisce ora la purezza dell'alito.

Riunite questi tre benefici ed avrete la bocca perfetta: abbagliante, sanissima, pura. Perfezione nella formula, perfezione nei risultati. Ma solo il Durban's contiene il « trinum » ideale. Perchè, appunto, è il prodotto della Casa che ha assunto, di fronte al pubblico, l'impegno solenne di presentare sempre sul mercato il « non plus ultra » della qualità.

Ai milioni di consumatori che hanno sino ad oggi usato con fiducia e soddisfazione il suo dentifricio, la Durban's dice ora: con la stessa fiducia provate il nuovo Durban's alla Clorofilla! Non solo vi troverete tutta una novella serie di eccezionali vantaggi dovuti alla sapiente utilizzazione della prodigiosa clorofilla (la vera clorofilla attiva, tanto per intenderci), ma vi accorgerete con gioiosa sorpresa che anche le tradizionali qualità del dentifricio, meravigliosamente potenziate dalla vitalissima azione della clorofilla, sono adesso ancora più spiccate, più immediate nei risultati, più evidenti nell'azione.

A tutti gli scienziati che hanno collaborato, direttamente o indirettamente, alla creazione del « dentifricio perfetto », la Durban's rivolge un commosso ringraziamento.

Ecco il nuovo Dentifricio Durban's alla clorofilla attiva 100 %, la cui azione purificante vi assicura un alito freschissimo non per qualche minuto ma per parecchie ore. Malgrado l'altissimo costo della speciale clorofilla impiegata, prodotta dalla Allen Chlorophylle Co. di Londra, il nuovo Durban's è offerto al pubblico ai prezzi seguenti: Formato piccolo L. 130, grande L. 210, gigante L. 330.
Del classico Dentifricio Durban's bianco continuano la produzione e la vendita a prezzi invariati.

LA VERA STORIA DELLA CLOROFILLA

Sebbene conosciuta da secoli ed usata da decenni come colorante per saponette, cosmetici, ecc., la clorofilla — magica sostanza vegetale dalle virtù alchimistiche — non è stata sperimentata per uso terapeutico che in questi ultimi anni. Dapprima come rimedio per certe anemie, poi come rimarginante delle ferite, infine come prodigioso deodorante della persona. Specialmente in quest'ultimo campo i risultati sono stati sbalorditivi e gli esperimenti fatti dai dottori R. Montgomery ed E. Nachtigall su 25 operai e 20 atleti universitari lo dimostrano ampiamente.

Ma non bisogna credere che basti colorare un prodotto col verde-clorofilla per attribuirgli senz'altro qualità deodoranti. La verità è ben diversa.

Dopo aver estratto la clorofilla dalle piante con un complesso procedimento scientifico è necessario renderla idrosolubile con una serie di elaborazioni chimiche. In altre parole bisogna saper estrarre, dalla clorofilla grezza, la quintessenza veramente attiva e deodorante. In ultimo è necessario provocare l'intimo contatto di questa quintessenza coi tessuti del corpo umano, in modo che essi ne risultino durevolmente purificati e ringiovaniti.

La Clorofilla e il Dentifricio Durban's

Da lungo tempo i tecnici della Durban's stavano studiando l'applicazione della clorofilla al Dentifricio del Dentista, ma erano animati dalla ferma decisione di non arrestarsi finchè i minuziosi esperimenti di laboratorio non avessero portato alla scoperta di una formula definitivamente insuperabile. Questa formula è stata oggi raggiunta. Scienziati di tutto il mondo vi hanno contribuito, direttamente o indirettamente. Ma per una singolare sorpresa della Provvidenza, i tecnici della Durban's hanno scoperto con grande meraviglia che il più efficace alleato nell'utilizzazione della clorofilla era proprio da identificarsi in uno dei famosi componenti del Dentifricio Durban's: le Steramine!

Molti hanno problemi d'alito e non sanno di averli

Questa è la conclusione cui si giunge dopo aver intervistato alcune persone che vivono in continuo contatto col pubblico

un rinomatissimo parrucchiere per signora

Primo intervistato è stato un parrucchiere per signora, che molti riconosceranno dalla fotografia. Le domande postegli sono state: «*Lei crede che il cosidetto "alito pesante" sia diffuso? Che cosa ha riscontrato nel pubblico femminile che ricorre ai suoi servizi?*»

Ed ecco la spiritosa risposta: « Il cosidetto "alito pesante", come graziosamente lo chiamate, temo sia più diffuso di quanto si creda. Le sole mie clienti che ne sono esenti sono alcune Inglesi, non per ragioni d'igiene ma perchè esse, chissà come, riescono a parlare senza aprire mai la bocca. Quasi tutte le altre hanno qualche punta di alitosi. Quattro o cinque, poi, hanno il fiato così pesante che le mie lavoranti le hanno battezzate "lanciafiamme". Ma loro non lo sanno, poverine, e forse non lo sapranno mai perchè son cose che non si dicono. Speriamo soltanto che venga loro l'ispirazione di usare al più presto il nuovo dentifricio Durban's alla clorofilla. »

la bella cassiera di un bar centrale

La seconda persona intervistata è stata la signorina Elvira G., graziosa cassiera di un bar centrale. La domanda rivoltale è stata assai precisa: « *Qual è, secondo lei, la percentuale delle persone che hanno problemi di alito?* »

« E' difficile fare una classificazione così esatta. Il problema dell'alito è il problema di tutti. Chi ha l'alito difficile non se ne rende conto perchè nessuno trova il coraggio di dirglielo. Certe volte, torcendo il viso per sfuggire alle esalazioni di chi mi sta di fronte, sono colta da un dubbio: e se anch'io facessi lo stesso effetto agli altri? Ecco perchè bisogna che ognuno di noi, specialmente chi frequenta il pubblico, sorvegli rigorosamente la propria alimentazione e l'igiene della bocca. Io non ho ancora provato il nuovo dentifricio Durban's alla clorofilla, ma se è vero come dicono che dona a tutti un'assoluta e durevole purezza d'alito, credo che si tratti di una delle più utili scoperte della moderna scienza dell'igiene! »

un principe dell'eleganza

Terzo intervistato è stato Filippo B., il conosciutissimo proprietario di una grande-sartoria per uomo e per signora.

« Sono in grado di individuare una persona dai fiati graveolenti ad una distanza di venti passi » ha affermato il nostro intervistato. « Che naso! » abbiamo detto noi. Ma lui ha aggiunto: « Non si tratta di naso, ma di occhio clinico. Quando vedo un davanti di vestito fatto male, capisco subito che alle prove il povero sarto, respinto dalle maleodoranti esalazioni del cliente, ha preferito curare la parte posteriore... del vestito ».

Filippo ha poi proseguito: « Quella di dover subire l'alito degli altri è una sofferenza che rende spesso ingrato il nostro mestiere. Ma guai a darlo a capire!... Perderemmo la clientela. Ogni mia speranza è adesso riposta nel dentifricio Durban's alla clorofilla. Se sarà così efficace come si dice, lascerò una somma per erigergli un monumento ».

Una provvidenziale scoperta della Durban's

Il pubblico che ha seguito le relazioni dei tecnici sull'impiego della Clorofilla come deodorante della persona, ha notato certamente delle discordanze. Mentre un gruppo di scienziati dimostrava di ottenere dei risultati straordinari, altri ricercatori non riuscivano a sopprimere soddisfacentemente gli odori della persona quando la Clorofilla veniva impiegata per contatto diretto. Questa diversità di risultati sollevava delle contestazioni, specialmente per ciò che riguardava la deodorazione della bocca. Come mai la Clorofilla associata a un determinato prodotto sopprimeva immediatamente tutte le cattive esalazioni, mentre non le sopprimeva sufficientemente quando era unita ad un prodotto diverso?

La verità è venuta a galla quando i tecnici della Durban's hanno studiato a fondo il problema. E si tratta di una verità assai semplice.

La Clorofilla, da sola, non riesce a raggiungere intimamente quei punti ascosi della dentatura dai quali provengono le cattive esalazioni. Non riesce a raggiungerli nel breve tempo che rimane in bocca, durante i pochi minuti dedicati da ognuno alla spazzolatura dei propri denti. E' necessario che essa disponga di un *veicolo*, che sia combinata con una sostanza dotata di altissimo potere di penetrazione, in modo da raggiungere *subito* tutte le cavità della bocca. Ecco la provvidenziale scoperta della Durban's che spiega finalmente la diversità di *rendimento* della Clorofilla a seconda del prodotto con cui è combinata. E, com'è naturale, la Durban's non ha mancato di approfittare al massimo della propria scoperta.

L'alleanza clorofilla-steramina

Come abbiamo visto, dunque, perchè la Clorofilla di un dentifricio eserciti la sua massima azione deodorante è necessario che essa entri in contatto con gli interstizi meno accessibili della dentatura. Il tanto detestabile alito cattivo, infatti, non è sempre causato dai cibi ingeriti (agli, cipolle) o dalle sostanze eccessivamente aromatiche che impregnano la bocca (tabacco, alcool, ecc.). E non sono soltanto questi gli odori che il Dentifricio Durban's vuole eliminare. Ci sono, ben più tenaci ed anti-igieniche, le maleodoranti fermentazioni che si verificano proprio negli interstizi delle dentature. Ebbene: la felicissima sintesi Clorofilla-Steramina assicura al Dentifricio Durban's la più integrale e completa attività deodorante, perchè l'azione purificante della Clorofilla è infatti estesa ad ogni più remoto interstizio grazie all'alto potere di penetrazione della Steramina. Per un mirabile meccanismo di proprietà sinergiche, abbiamo così che la Steramina penetra ovunque col suo potere antibatterico, blocca ogni maleodorante fermentazione e sopprime contemporaneamente ogni emanazione per mezzo della Clorofilla che trascina con sè.

Chi usa il Durban's alla Clorofilla ha pertanto l'assoluta garanzia di stroncare immediatamente l'alito cattivo causato da qualsiasi origine stomatologica.

Un laboratorio della Sezione controlli e ricerche della Durban's, dove sono stati condotti gli studi ed eseguite le esperienze sulla Clorofilla